

Interventi: PUBLIKOMPASS S.p.A.

10100 Torino, via Roma 30 - telefono 616.461
10130 Torino, via Marconi 32 - telefono 616.461
10126 Torino, via Marconi 32 - telefono 616.461
30123 Milano, via G. Negri 175 - telefono 85.90
30184 Roma, via Cavour Pisanini 16 - tel. 67.51.904
28120 Grosseto, via F. Verrazzano 25 - telef. 547.365
40100 Bologna, via Marconi 32 - telefono 326.696
10100 Palermo, via Portici 20/A - telefono 25.371

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi intervento.

CONVEGNO DI BOLOGNA

L'eroticismo al cinema

(Tra liberazione e consumo - Uno sfogo polemico di Pier P. Pasolini)

(Del nostro inviato speciale)

Bologna, 16 dicembre.

L'eroticismo del cinema è un segno della nostra salvezza o l'antifilippo di una nuova condanna? Il cinema ci concederà quanto basta per liberarci o soltanto quanto serve per distrarci? Cade o si propaga il convegno che si conclude oggi a Bologna, secondo sulle parole «erotismo, eversione, merce» e promossa dalla Mostra di Portici in collaborazione con il Comune. Fra due giorni, mercoledì, la Corte Costituzionale discuterà sui «Racconti di Canterbury» di Pasolini dietro il sipario di un problema generale (se si debba conservare il sequestro di un film fino alla sentenza definitiva): un giorno dopo, il 20, la Cassazione s'occuperà della stessa pellicola e dell'«Ultimo tango a Parigi» di Bertolucci.

Contro l'assoluzione del primo film c'è il ricorso del Pubblico Ministero, contro la condanna del secondo, giudicato osceno, l'appello della difesa. Intanto, esce in proiezione pubblica, dopo essere passata quasi inosservata tra le facce della censura, «La grande abbuffata» di Ferreri, ritratto di un suicidio gastronomico che incoraggia, insieme con i consensi turbati, le polemiche dei facili moralisti.

Dunque, è un momento chiave, come si dice, per il cinema italiano meno arretrato, un passaggio importante per la libertà d'espressione (che è un diritto dell'autore, ma soprattutto dello spettatore). A Bologna il convegno, pur sotto l'intitolazione di un «seminario» dottrinale, è l'occasione per misurare tutte le inquietudini contingenti.

C'era un vento gelato per le vie di Bologna; anche i critici, gli autori, i puristi si tengono stretti nel cappotto borbottando i portici, come le ragazze locali che lasciano uscire dai berretti capelli lisci e lunghi sguardi. In che cosa siamo passaggieri? Questo marciapiede di via Galliera porta direttamente nella società permissiva e per essa in una società liberata? Oppure è il leggero gradino verso la repressione generale?

Lungo il tragitto che conduce a palazzo Montanari, sede del convegno, i pensieri del critico si attorcigliano curiosamente intorno alle parole che turbano i censori: erotismo, pornografia, osceno, comune sentimento del pudore, castità. Le troviamo spesso sui giornali, le ascoltiamo nelle sentenze, le sentiamo ribadite nei salotti, con la convinzione che esse siano veramente come concetti classici, come metri indiscutibili del giudizio. In realtà, appena il costume cambia e scivola un modello culturale, esse ondeggiavano e s'imbalsimano nella coscienza come una nave spaziosa. Neppure i magistrati possono definire in modo oggettivo (cioè non partecipe delle loro emozioni) i concetti che il Codice li obbliga ad usare. La ha detto un testimone inaspettato, Giuseppe Branca, ex presidente della Corte Costituzionale, invitato al convegno per darci peso giuridico.

La relazione di Branca è stata tuttavia il contributo meno accademico: un «collage» di sentenze della Cassazione e di giudizi delle commissioni di censura trasformati, durante la lettura in una imbarazzante esplorazione verbale puntigliosa di stupori. Sono parole e invidiosità di ieri, degli Anni Sessanta e Settanta; oggi si può sorridere quando oggi siamo nel punto cruciale della congiuntura permissiva? Branca suggerisce ai magistrati di usare una larghezza di salvezza dell'arte offerta dal Codice. Sarà considerato artistico e non punibile ogni film accusato di oscenità che abbia ottenuto il palese consenso della critica.

I critici raccolgono giustamente di fronte a questa frase di autori censori: di qui i bravi non punibili, di là i cattivi gelati. La recensione

del film ha da servire in tutte le sedi fuorché nelle aule giudiziarie.

Ma, allora, come è avvenuto il boom dell'eroticismo al quale si attecchisce, per studiarlo, anche il convegno di Bologna? Tra una repressione e l'altra, non c'è dubbio che il cinema ha fatto compiere al costume italiano un lungo cammino. Le umiliature della censura, la permissività sono gli strumenti di uno scontro appena iniziato e apparentemente violento, tanto che alcuni si chiedono (ecco il contratto bolognese era «eversione» e «merce») se lo spettatore non sia stato avvertito in una fittizia libertà.

Certo, è difficile giungere, attraverso il consumo soltanto, a quella semplicità e letizia del gesto erotico che ora anche i teologi rivalutano. Pasolini, che è stato il più deciso nell'infrangere la porta di alcuni tabù, ha presentato al convegno una relazione composta e impetuosa, per metà analisi estetica e per metà sfogo. Dopo aver provocato «i benpensanti e i critici» con le sue opere recenti, adesso vuole coinvolgere di nuovo i pigri e coloro che non lo conoscono con una confessione ricca di sdegni e di umori vendicativi.

Dice: «Mi pento dell'inflessa liberalizzazione che i miei film eventualmente possono aver avuto nel costruito sessuale della società italiana». Essi avrebbero contribuito, lo ha malgrado «ad una falsa liberalizzazione voluta in realtà dal nuovo potere riformatore e permissivo». In che modo il sistema si è servito anche di Pasolini? «Venuti in possesso della libertà sessuale per concessione e non per esercizio guadagnata, i giovani borghesi e sottoproletari e sottoproletari l'hanno ben presto e facilmente trasformata in obbligo» con il pericolo concreto di diventare «miseri erotomani nevrotici eternamente insoddisfatti».

Nell'empio dell'insoddisfazione Pasolini aggiunge: «Se dovessi continuare con film come il Decamerone non potrei farlo perché non troverei in Italia quella realtà fisica (il cui vestigio è il sesso con la gioia) che di quei film è il contenuto».

È vero che gli autori hanno l'obbligo della sincerità e il privilegio di contraddire e di ricominciare sempre di nuovo, testimoniando anche delle nostre debolezze; ma come tradurre questa confusione in discorso politico? In effetti proprio l'esame delle leggi e delle libertà concrete è partito ammucchiato e controverso nel convegno. Gli autori chiedono nuove norme che li pongano al riparo da ogni repressione. Quali forze sono disposte ad appoggiarli? Anche nei parlamentari più progressisti l'eroticismo sollecita inquiete reazioni del profondo e antico timore.

Per uno di quei paradossi che rendono singolari le lotte del cinema, la battaglia in difesa della rappresentazione erotica si configura come l'ultima eredità dell'illuminismo piuttosto che come l'ancella della rivoluzione. È un conflitto laico, legato fortemente alle libertà individuali; forse un grido contro la trasformazione dell'amore in merce, che pure incombe.

Che fare, allora? Mentre sobbolle il costume nazionale, mentre la rivoluzione cerca vie diverse e più stringenti, mentre i giovani di Pasolini hanno perso crudamente la padronanza del proprio corpo, mentre i teorici rischiano l'utopia politica di Marcuse, ci si appigliano alle proposte pragmatiche che suggerisce Branca. Usa la nobile arma dell'arte per salvare Pasolini, Bertolucci e quanti altri siano minacciati. Fuori o dentro gli schermi ideologici del Belio, sono sempre gli autori e non i mercanti a creare ultimamente gli scandali. Per adesso, invece che di deficienze giuridiche, bisogna accontentarsi di battute chiarificatrici. «La pornografia», ha detto lo specialista Ado Kireu, durante il dibattito «è l'eroticismo degli altri».

Stefano Reggiani

UNA VERITÀ DIFFICILE DA SCOPRIRE
La via del petrolio

Come avviene l'estrazione e il trasporto: di chi sono i pozzi e le petroliere - Le raffinerie italiane: punto di passaggio per la lavorazione - La ridda delle cifre sul prodotto che resta in casa - I tecnici che stanno studiando il razionamento della benzina sono appena sette: gli altri sono in pensione anticipata

(Del nostro inviato speciale)

Roma, 16 dicembre.

Il centralino del palazzo di vetri oscuri dell'Eni, all'Esse, è sempre occupato. Dopo infiniti tentativi si ottiene la linea, ma è allora difficile trovare qualcuno che si assuma una responsabilità di oltre quattromila chilometri sulla crisi energetica. Chi risponde mi offre il vicepresidente, Rinaldo, ma con il prof. Forte ha più parlato: «mi vorrà qualche dato statistico, un esempio vorrei quanto petrolio è stato esportato nel '73. «Caro lei, se noi potessimo controllare quanta roba esce dall'Italia non avremmo la crisi».

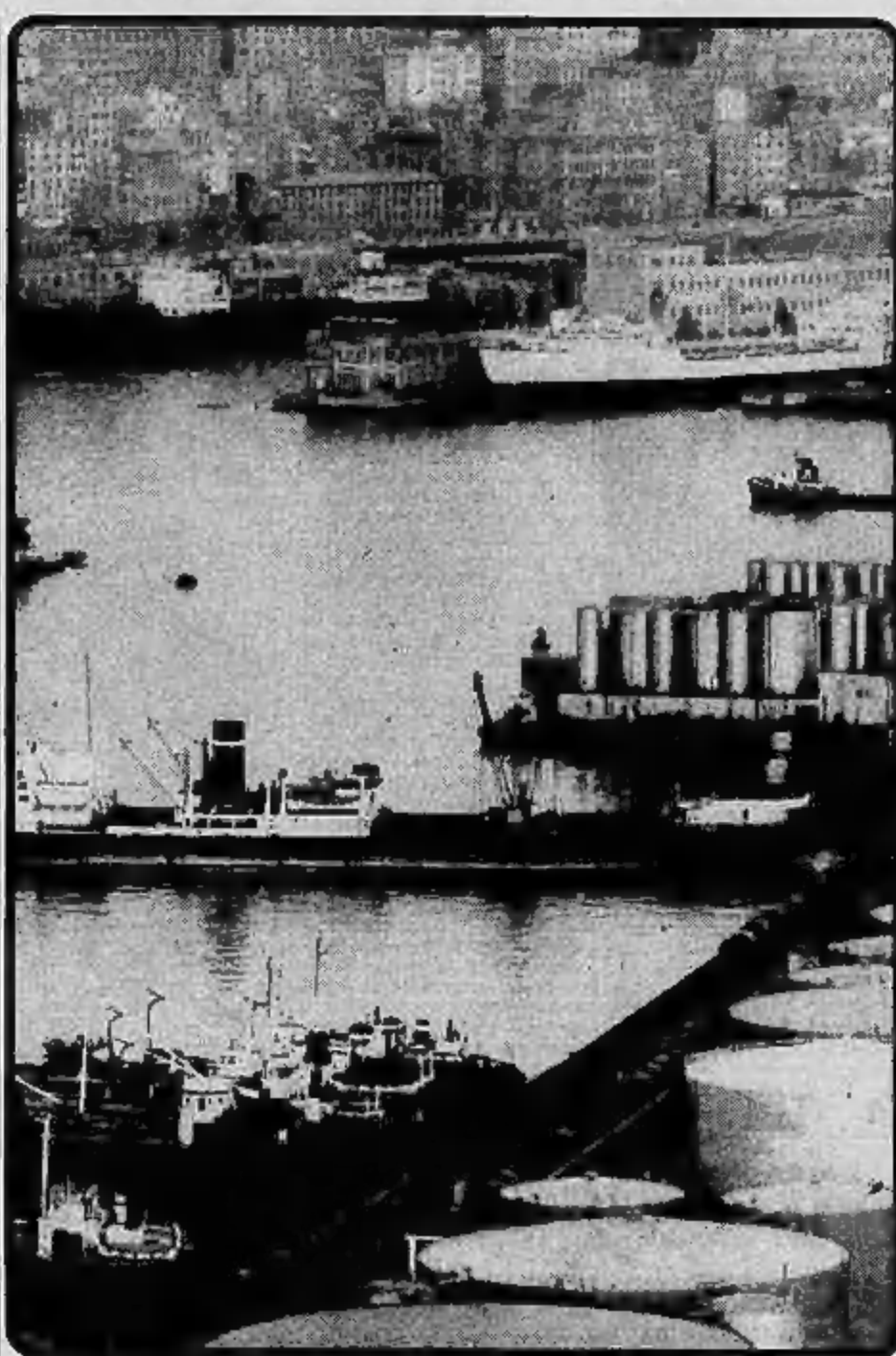
Questa è un'altra delle caratteristiche dell'ero nero: durante il suo viaggio dal giacimento al distributore di benzina è accompagnato da una miriade di contratti, clausole, postille, un vero e proprio giuridico-amministrativo nel quale — mi dicono in un'altra sede, alla Esso — spesso si perdono persino i petrolieri. Al confronto pare che la burocrazia italiana sia un modello di semplicità e di limpidezza. E bisogna andare a cercare in questo labirinto le cause che possono aver aggravato le conseguenze dell'embargo arabo in Italia.

All'asta

I giacimenti. Possono sfruttare, in base alle diverse situazioni politiche e ai contratti, o gli Stati che li possiedono, o una delle uscite sorelle, a consorzi formati dai Paesi produttori e da una o più compagnie. Questa ultima forma è la più diffusa: il petrolio che esce dai pozzi appartiene per il 75 per cento alla società, estruttrice (che paga su questa percentuale la royalties agli Stati) e per il restante 25 per cento al proprietario del giacimento (sia esso un governo o un privato).

Questo quarto di prodotto viene venduto all'asta: quasi sempre acquistati sono le stesse grandi compagnie che, in questi giorni, arrivano a pagarli fino a 17 dollari al barile, contro i 3,65 del prezzo ufficiale di mercato.

La petroliera. Il greggio uscito dal pozzo, attraversa l'oleodotto arriva alla nave cisterna. Il 35 per cento della flotta mondiale (in questo settore) appartiene alle uscite sorelle che ne hanno affittato per 20 anni un altro 35 per cento. La parte restante è di proprietà di compagnie più piccole o di liberi



Genova. La nave cisterna scarica il greggio al molo petroli del porto

operatori che danno a noi le loro navi.

Il passaggio — Seguiamo un carico di greggio arrivato in un nostro porto. Può andare: nelle raffinerie della Alitalia italiana di una delle «sette sorelle» o in quelle dei petrolieri indipendenti (Monti, Moratti, Garrone). Può diventare: benzina, lubrificante, gasolio per autotrasporti, nafta per le navi o i motori agricoli, oppure gasolio per riscaldamento e olio combustibile per centrali termoelettriche e industriali.

La prima serie (benzina ecc.) di prodotti può essere venduta solo attraverso una

rete di distribuzione, quindi, generalmente, una volta raffinata, torna alle «sette sorelle» le uniche che possiedono una simile organizzazione (adesso Montali ha dei punti di vendita suoi, che ha rilevato dalla Sp Occidentale).

Tre regimi

La seconda serie (gasolio ecc.) passa invece, o direttamente o attraverso i grossisti, dal produttore al consumatore (centrali, industrie, rivenditori di combustibile per uso domestico).

Orunque sia lavorato, quanto di questo petrolio che arriva in Italia si resta e

quanto viene esportato? È molto difficile saperlo, e questo a causa di una delle tante complicazioni giuridico-amministrative di cui ci occupiamo. L'importazione di greggio è sottoposta a tre regimi diversi:

- 1) In temporanea per committente estero: è petrolio solo di passaggio per la nostra raffineria, che viene lavorato per conto di un cliente straniero e che è destinato all'estero. Non paga tasse;
- 2) In definitiva: si sa in partenza che è destinato al mercato italiano e quindi paga subito tutte le imposte;
- 3) In temporanea per con-

Continua il giro del mondo a vela
Sul mare forza 4

I concorrenti italiani approdano a Sydney festeggiati dai connazionali emigrati - Il "Guia" è settimo in classifica - L'avventurosa traversata dell'oceano verso l'Australia

I concorrenti italiani giungono a Sydney, confermando gli ottimi piazzamenti ottenuti nella prima tappa del Giro del mondo a vela. Il Guida attualmente affidato a Nino Pecorelli e Jerome Poncet, ha destinato a tornare al comando di Giorgio Falk, al quale è stato affidato il comando della Sydney questa volta per soli minuti dopo le 24. Lo CS & RE di Don Malinger sta entrando in porto. Incontro ad esso si è mosso il motorista che Green carico di comandi, nella seconda tremenda parte della Round The World Race è già un successo essere arrivati al traguardo: meglio ancora se la prima posizione di classifica.

Al limite

Il Guida, quinto a Città del Capo è oggi settimo ma lo CS & RE (un Roca 50° costruito dalla Nordcanti di Avigliana) tredicesimo in Sud Africa risale all'ottavo posto nonostante il ritardo in navigazione dovuto alla rottura del boom.

La regata (impone di entrare al limite della sicurezza e non sempre il resto entro questo confine. Come è noto la seconda tappa del Giro del Mondo ha avuto due vittime. Il ventiduenne inglese Paul Waterhouse è stato ucciso da un'ondata da bordo dello yacht italiano "Tauranga" ed il ventiseienne skipper del 33 Export Dominique Guillet, egli pure finito in mare mentre stava riparando il timone. I compagni del francese sono

ora a Perth (Australia Occidentale) e per tutti Jena Pierre Miller fratello amico di Dominique ha dichiarato: «Non ce la sentiamo di proseguire la competizione nelle faticose condizioni di spirito in cui ci troviamo. Non faremo la terza tappa, quella che ci porterebbe a Sydney. Ritengo però che non si accuserà di voler sfuggire ai rischi del punto più difficile del globo da affrontare a vela. Ritengo però che non si possa chiedere troppa ospitalità, quindi non ci si accuserà di voler sfuggire ai rischi del punto più difficile del globo da affrontare a vela. Ritengo però che non si possa chiedere troppa ospitalità, quindi non ci si accuserà di voler sfuggire ai rischi del punto più difficile del globo da affrontare a vela».

Le franche parole di Jena Pierre Miller trovano consenso in quanti si appassionano alla vela. La Città del Capo Sydney è stata indiscutibilmente la più dura al quanto il tempeste. La decisione di Miller appare avveduta. Correrà una voce che la terza tappa dovrebbe essere abolita o modificata, ma sembra che gli organizzatori non intendano mutare programma. Così ha dichiarato, a Sydney, un portavoce del comitato, esprimendo però che, in considerazione di quanto avvenuto, la partenza per la più lunga frazione di gara (16 mila chilometri) sarà con ogni probabilità ritardata a dopo Natale o al primo di gennaio.

Del resto, chi vuole può puntare direttamente su Sydney, poiché ognuna di que-

sta ha la sua classifica, ma difficilmente gli skipper che non hanno lamentato tutti a bordo rinunceranno a far il Giro completo. Rimane da vedere che cosa deciderà Pasolini. Il torinese con il suo Touranga provato dalle onde furiose dell'Oceano Indiano è un campione incantevole, timoniere, navigatore, stratega, ha fatto sapere che intende portare a termine la corsa, anche per onorare la memoria di Paul Waterhouse. Eric Pasolini è un duro ed un magnifico navigatore: occorrerà però vedere quali saranno le reazioni sue e dei suoi uomini una volta sbarcati.

Da un incubo

I concorrenti appena sbarcati sembrano usciti da un incubo. Parlano poco di quanto è accaduto a Giovanni Verbi e di quanto è accaduto a Jena Pierre Miller. Il simpatico marinaio di Ponsa, figura caratteristica del Guida, con la barba sempre più lunga e nera, si è speso un poco durante le quattro ore di doppiaggio, il simpatico marinaio di Ponsa, figura caratteristica del Guida, con la barba sempre più lunga e nera, si è speso un poco durante le quattro ore di doppiaggio, il simpatico marinaio di Ponsa, figura caratteristica del Guida, con la barba sempre più lunga e nera, si è speso un poco durante le quattro ore di doppiaggio.

Il punto più meridionale toccato da noi — ha detto Pasolini — è stato 32° Sud. Erano i cinquanta urli, abbiamo avuto mare e vento forte, ma, praticamente al massimo della scala della

che si frangevano con un suono particolare. La diversa intensità dovuta al vento sulle creste creava suoni sponziosi e strani. In certi momenti in sur si pareva di essere portati da giganteschi scie.

Il Guida ha incontrato tempeste di nevischio, ha avuto spesso il ponte e le scotte gelate e per questo parecchi membri dell'equipaggio si sono feriti alle mani, ha rotto dieci vele, riparate con la macchina di bordo.

Quando gli italiani hanno saputo della disgrazia di Dominique Guillet, Pecorelli e Jerome Poncet volevano virare di bordo per tornare a casa, ma si sono fermati. La distanza di oltre cento miglia tra i due battelli avrebbe reso perfettamente inutile il gesto.

La temperatura dell'acqua in quel tratto di mare era tra lo zero ed i tre sotto zero. In simili condizioni per chi cade i minuti di possibile sopravvivenza sono arrivati a cinque — ha dichiarato un membro dell'equipaggio del Guida — il mare non perdona.

Ora i battelli doledano dolcemente all'ormeggio nel bacino dello Yacht Club di Sydney. Gli australiani hanno preparato in questi giorni la gara Sydney-Robert, una delle classiche della vela, ma appena partiti i sgaraglianti di casa sono tornati intorno a questo del Giro del Mondo. Dimostrano per tutti una comprensiva simpatia. Da gente che conosce il mare apprezzano chi lo affronta con consapevolezza.

Paolo Bertoldi

Kingsley Amis



Illibata ventenne cercasi

romanzo

Introduzione di Giacomo Antonini
Traduzione di Francesca Bandel Dragone

Le avventure e disavventure di un maturo direttore d'orchestra ricco, celebre, rivoluzionario, con una ragazza bellina e disinvoltata nella Swinging London degli anni Settanta. Un romanzo satirico sul "radicale-chic" maturo alla ricerca della giovinezza e della Rivoluzione.

Lire 3.800

Rusconi R Editore

L'ARTE D'AMARE DI OVIDIO



LE SATIRE DI ORAZIO I DIALOGHI DI LUCIANO

Una novità assoluta: la maliziosa e piacevolissima «Arte di amare» di Ovidio nell'originale versione di Giovanni Mosca. E la riedizione delle famose e ormai classiche traduzioni di Orazio e di Luciano.

La Satira di Orazio, Lire 2800 - I Dialoghi di Luciano, Lire 2800
L'Arte di amare di Ovidio, Lire 2500.
I tre volumi in cofanetto, Lire 8500.

RIZZOLI EDITORE

Tutta un'epoca nel "diario" di uno scrittore



Mario Soldati UN PRATO DI PAPAVERI

Torino: una città. Trieste: un incontro memorabile con la vedova di Svevo. Gazzano: ritratto di un uomo. Cronache "a caldo" di viaggi e di esperienze tali da costituire veri e propri racconti. I fatti che hanno cambiato la nostra società: televisione, divorzio, contestazione, conformismo, inquinamento. L'autobiografia involontaria di un uomo profondamente immerso nella vita degli altri. 432 pagine. 18 tavole in nero. Lire 8000.

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

Stenne BIETTI

Gerard Vaughan Mamma, non sto bene

Guida illustrata alle più comuni malattie dell'intestino - L. 4.500

Gianni Gambarotta

Erano fuggiti a maggio, calandosi con lenzuola dal carcere Catturati in Riviera con le mogli tre dei sette evasi dalle "Nuove,"

L'irruzione dei carabinieri, la notte scorsa, in un appartamento di Recco - I latitanti non hanno opposto resistenza: "Se non c'erano le donne - hanno detto - saremmo scappati ancora" - Trovati tredici milioni in contanti, frutto, probabilmente, di rapine - Al momento dell'arresto hanno cercato di distruggere le banconote, ma non ne hanno avuto il tempo



I tre evasi: Antonio Gasparelli, Adriano Donatelli e Sergio Settimo. Le mogli degli ultimi due, Caterina Monaco e Angela Costantino

Il nostro corrispondente da Genova ci telefona:
Tre dei sette detenuti evasi in maggio dalle carceri Nuove di Torino sono stati arrestati la scorsa notte dai carabinieri nel loro rifugio di Recco, a una quindicina di chilometri da Genova. Sergio Settimo, 37 anni, di Torino, arrestato con il fratello Claudio dell'assalto al Banco di Sicilia; Adriano Donatelli, 35 anni, da Gassino, noto ladro d'auto ritenuto pericoloso dalla polizia a causa della sua passione per le armi, e Antonio Gasparelli, 19 anni, da Padova, sono stati sorpresi mentre si preparavano ad andare a letto. Non hanno avuto il tempo di opporre resistenza.

Le prime due erano in compagnia delle mogli, Angela Costantino, 25 anni, da Foggia, e Caterina Monaco, 21 anni, da Torino. Completavano il gruppo Mario Bosco e Cesare Barbero, ventitreenni torinesi, sulla cui identità sono in corso accertamenti: come i loro compagni, erano infatti muniti di documenti falsi. Le due donne, dichiarate in arresto per favoreggiamento personale, hanno seguito i complici nel carcere di Marassi.

Con la cattura dei latitanti, si riapre la indagine sulle molte rapine compiute negli ultimi mesi in Piemonte e in Liguria: nell'alloggio degli evasi infatti sono stati trovati oltre tredici milioni di lire in contanti, che si ritengono frutto di azioni delittuose, malgrado la Monaco e la Costantino abbiano giurato che si tratta dei loro guadagni. All'arrivo dei militari, molte banconote sono state tagliate, strappate a bruciapelo, per impedire la lettura dei numeri di serie.

L'operazione è scattata a mezzanotte e passa, pochi minuti dopo che i carabinieri, decisi a non dare nell'occhio, avevano lasciato la loro base verde in garage ed erano rientrati in casa, come tutti i cittadini timorosi della legge, l'edificio in via Roma 108, nel centro di Recco, nel colonnato del palazzo, comandante il scampo di Genova, e il maggiore Penna, hanno suonato alla porta, senza ricevere risposta.

All'intimazione: «Aprite» ha fatto eco solo lo scioglimento del bagno: segno che c'era qualcuno in casa e che tentava di sottrarsi al qualcosa di compromettente. Vedendo che non c'era tempo da perdere, i militari hanno sfondato la porta e una finestra. Arrestati, siete ingiungendo gli ufficiali, poi hanno minacciato di far ricorso ai lacrimogeni. A questo punto le sette per-

sono assediato sono uscite una alla volta, con le mani in alto. Mentre veniva armato il fucile, Gasparelli ha detto: «Vi è andata bene che non avessimo le armi e portate da mano e che c'erano le donne. Se no saremmo riusciti a scappare ancora». Donatelli ha chiesto invece l'intervento di un medico per estrargli una pallottola conficcata in un muscolo della schiena. E' stato accennato. Il servizio ha trovato il proiettile; traccia, si ritiene, di un precedente conflitto a fuoco con le forze dell'ordine.

Intanto alcuni carabinieri insistevano a perquisire l'abitazione: oltre al denaro, infatti, erano stati trovati documenti falsi, una pistola a tamburo calibro 10 di fabbricazione americana con cinque colpi. Nel bagno, la vasca del water era ingorghiata da pezzi di banconote. Settimo e Donatelli erano tenuti d'occhio da quando, alcuni mesi fa, erano giunti con la rispettiva moglie nella località rivierasca ed avevano preso in affitto l'alloggio nel quale sono stati sorpresi. E' il fatto che si trattava di gente per bene, due coppie di giovani sposi arrivati in Riviera per un periodo di ferie ordinarie dal medico ad una delle giovani signore.

Ma il maresciallo non era convinto. Si mise subito in contatto con i colleghi piemontesi, tra cui il brig. Del Vecchio, di Chiavasso, ed insisteva ad indagare. Quando ebbe raccolto sufficienti indizi a carico delle due coppie e delle persone che le frequentavano, informò la tenente di S. Margherita e i superiori di Genova. Furono ordinati appostamenti, ieri è stato chiesto al magistrato l'autorizzazione per una perquisizione.

Adriano Donatelli e Sergio Settimo, evasori dalla prigione torinese, in circostanze drammatiche, assieme al Gasparelli, a Diego Puma, 42 anni, condannato per omicidio della madre della sua amante, Giulio Anselmi

Aumenta il numero degli alloggi senza riscaldamento Corteo di protesta per il gasolio chiesto il controllo delle risorse

Comizio in piazza Lagrange: "Se è necessario bisogna arrivare alle requisizioni" - Oggi la Fiat decide sul "ponte" di fine anno, dal 22 dicembre al 2 gennaio - La retribuzione sarà normale - Le vertenze sindacali

Code, proteste, telefonate, la situazione è veramente difficile. Da più parti si critica le misure finora adottate per fronteggiare questo momento d'emergenza. Ieri mattina un migliaio di persone ha percorso in corteo la via cittadina - da Porta Palazzo a Piazza Lagrange - chiedendo più petrolio per centinaia di famiglie in difficoltà. La manifestazione è stata organizzata dal Sindacato inquilini (Sintin), dalla Federcoop, dalla Felp-Confederazione, dalla Lega dei Consumatori, dal Comitato di quartiere, il sindacato dei pensionati, degli ambulanti e dello spettacolo viaggianti. Sono intervenuti gli onorevoli Ugo Spagnoli (psl) e Maria Magnani Noya (psi).

L'onorevole Spagnoli ha affermato che è indispensabile - per uscire dalla situazione attuale - una razione delle risorse. Da parte degli Enti locali, dai sindacati, dalle cooperative e degli altri organismi di base. Vogliamo un ordine chiaro - ha aggiunto - verificare in che misura sono perse le misure di petrolio che tentano la velocità per tutti i depositi sono pieni. Il petrolio c'è, ma troppo spesso prende la strada dell'estero. E' necessario, bisogna che ci siano anche le requisizioni: non solo simboli che ma che possano garantire riscaldamento e lavoro per tutti.

PIAT - Stamani alle 10.30 dirigenti dell'azienda e rappresentanti sindacali si incontrano all'Unione Industriale per discutere dell'aperta di fine anno. La Fiat sembra intenzionata a sospendere l'attività in quasi tutte le fabbriche dal 22 dicembre al 2 gennaio. In alcuni stabilimenti dell'gruppo potrebbero essere adottate soluzioni diverse. Durante la "pausa" decorrerà la normale retribuzione. E' stata esclusa ogni ricorso a cassa integrazione o ferie 1974. I colloqui odierni dovrebbero chiarire le modalità di recupero delle giornate lavorative che andranno perse durante la sospensione.

Nel pomeriggio, alle 15.30, si riunirà nel salone della Fiat il Coordinamento nazionale del gruppo Fiat-Om-Ambrobianchi. I delegati faranno il punto sulla vertenza per il rinnovo del contratto integrativo. I lavori proseguiranno domani. La trattativa riprenderà mercoledì alle 15, nella sede dell'Unione Industriale.

Medica. Non aderiscono. In Piemonte, i medici di radiologia che non approvano le modalità della lotta, senza la partecipazione delle confederazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil.

Tre giovani denunciati rubavano parabrezza

Denunciati tre giovani della Valle di Susa che rubavano i parabrezza delle auto. Si tratta di Giuseppe Leclerc, 39 anni, minatore, abitante a Caprie, Carmelo Salerno e Pasquale Bolletta, 18enni, operai, abitanti a Villadara.

Sono stati sorpresi da una radiomobile dei carabinieri presso Chiusa S. Michele su una 124 in cui erano nascosti cinque parabrezza. Hanno ammesso di aver rubato ad autovetture di operai Fiat in sosta davanti allo stabilimento di Avigliana.

OGGI festeggiano S. Floriano, S. Vito, S. Olimpia, S. Lazzaro. OGGI lunedì 17 dicembre: il Sole è sorto alle 6.51 e tramonta alle 16.45. Ulteriore quarto di luna alle ore 18.14.

Manifestazioni. Utenze rallentate: domani alle 21 in v. C. Botelli 43, a chiusura del ciclo cinematografico "Popolismo e musica italiana" avrà luogo un dibattito che sarà aperto dal prof. Guido Aristarco. Insieme con Ferruccio Rossi alle ore 19 di sabato sarà l'Arte Club di via Broletto 3 sul tema "Torino nei miei disegni". Società Filasas. Il centro Merandi e Salvemini terranno stasera alle 21, al teatro Gobetti, una tavola rotonda sul tema: "La crisi energetica".

Ciclo della stampa: stasera alle 21, presentazione del volume di Di qua e di là del mondo, edito dall'Associazione Amici del museo Pietro Micca e del Centro Culturale Franco-Italiano. Carmine Spertorio di Cultura Grafica: domani alle 21, via de' Cordero 14, conferenza del dottor Giorgio Micca sul tema "Una carta classica che sta per tramontare". Cineforum Maya (v. Asinari di Bormio angolo v. Salbertrandi): alle ore 20.30 incontro con il regista Corrado Pazzi e una presentazione di cortometraggi.

Vasto incendio minaccia la polveriera di Sangano

Seonggiurato il pericolo dopo ore di fatica - Ancora fiamme sulle montagne della Val di Susa

Sabato notte i vigili del fuoco di Genova sono intervenuti a Sangano, dove l'incendio della pineta, ripreso con violenza, minacciava la polveriera. In tre ore i vigili sono riusciti a fermare il fuoco a pochi decine di metri dal deposito di esplosivi. Alle 7 le fiamme, spinte dal vento, sono state, con un fronte di tre chilometri, da Campetto di Piossasco, che si trova sul versante orientale del monte San Giorgio, sul cui versante Nord si trova la polveriera di Sangano - verso Alluvieturi di Comana, distruggendo numerosi pini della zona di ripopolamento. Finalmente alle 14.30 i vigili, coadiuvati dai militari di Pinerolo, l'hanno spento.

Anche in Valle di Susa continuano gli incendi di boschi. Fino all'alba di ieri i vigili di Condove, valdostesi e carabinieri, sono stati impegnati a spegnere le fiamme di un vasto incendio, probabilmente di origine dolosa, in località Mura, tra i comuni di Caprie e Condove. A Chianocco i vigili di Bassoleno, carabinieri e valdostesi hanno lavorato tutta la notte a spegnere l'incendio di una pineta sui monti presso Favagnone.

Telefoni utili. Soccorso pubblico d'emergenza 112; Questura 312.664; Volante 355.355; Carabinieri (Ravenna) 312.664.

Apparecchi Polaroid in confezione-dono.

Niente è più eccitante dell'atmosfera natalizia. E' il momento ideale per regalare un apparecchio Polaroid per foto immediate. I due modelli più richiesti (Zip e Colorpack 80) sono già pronti in un cofanetto speciale per essere offerti in dono.

La confezione-dono Polaroid Zip comprende: l'apparecchio Zip per foto in 30 secondi, una pellicola bianca con 8 fotogrammi, 5 lampadine.



L.12.600

La confezione-dono Polaroid Colorpack 80 comprende: l'apparecchio Colorpack 80 per foto a colori in un minuto e bianconero in pochi secondi, una pellicola a colori con 8 fotogrammi, 2 cubo-flash per 8 lampi.



L.27.900



Cine Foto Ottica CASATI
Via S. Secondo, 15 - Torino
Corso Nizza, 15 - Cuneo

Se pensate ad un regalo utile visitate

I MAGAZZINI CAROSELLO

Via GENOVA, 81 angolo Via Garibaldi
Via GORIZIA, 52 angolo Via Montalbano

CHE SONO IN GRADO DI FORNIRVI UN VASTISSIMO ASSORTIMENTO DI: BIANCHERIA PER LA CASA ★ COPERTE - COPRILETTI TENDAGGI - TAPPETI ★ MAGLIERIA INTIMA ecc.

a prezzi convenientissimi

- ★ Lenzuolo c/federa - 1 posto - doppia stampa L. 2.300
- ★ Lenzuolo c/federa - matrimon. - doppia stampa L. 5.800
- ★ Tovaglia tergitel - rotonda x 8 - diam. 180 L. 4.600
- ★ Tovaglia rettang. x 6 - cm. 140 x 180 L. 2.450
- ★ Coperta m. lana un posto L. 2.000
- ★ Federa stampate - misure grandi - la coppia L. 1.000
- ★ Copritavola non stiro - cm. 140 x 200 L. 3.200
- ★ Collant donna - velato e resistente L. 250
- ★ Parure bagno 3 pezzi - nylon lavabile L. 7.500
- ★ Tappeto sala - cm. 150 x 220 L. 10.500
- ★ Tappeto sala - cm. 190 x 280 L. 16.500
- ★ Tappetino bagno/cucina L. 750
- ★ Accappatoio uomo/donna - spugna L. 5.500

RICORDATE QUESTI INDIRIZZI:
via GENOVA 81 e via GORIZIA 52
N.B. - NON vi sono altri magazzini CAROSELLO in Torino

Offerte speciali NATALIZIE

SOLO in VIA PO 55 - VIA DI NANNI 120 PIAZZA SABOTINO

AVOGADRO VIOLETTA

Prezzi non aumentati - Qualità migliorata - il nostro omaggio è la garanzia

SCONTI REALI IMMEDIATI AI DIPENDENTI FIAT - ENAL - IRI

- BORSE** - Modelli pelle L. 8.900
Stock vera lucertola L. 9.900 in più -
Stock vero coccodrillo L. 9.900 in più -
Stock vera pitone L. 9.900 in più
- BORSELLI** - L. 1.900 - 2.900
in più - Tutti i prezzi e tutti i tipi
- GUANTI** - Stock L. 1.000 - 1.200
almeno L. 1.500 - Sky L. 2.900
- REPARTO ARTICOLI REGALO**
NECESSAIRE - PORTAFOGLI
PARURE AUTO
SERVIZI SCRITTORI - CINTURE
PORTAGENERE - BOTTIGLIE
SPAZZOLE - PORTA CARTE GIOCO
PORTAPIRE - MAPPAMONDO BAR
TUTTO L'ARTICOLO MASCHILE PER
PROFESSIONISTI E RAPPRESENTANTI
- VALIGIE** - Espanso L. 3.200 -
Set 3 valigie Antor L. 12.500 - Beauty case
- Completato viaggio cuoio - Molteni - San-
scotte Del Rey
- OMBRELLI** - uomo a scatto
accorciabili e donna femminile L. 1.900
- CARTELLE e SAC-
CHE** - Offerta speciale L. 1.500 scritto-
re inglesi L. 1.400 in più

IL TELESHOW ABBINATO ALLA LOTTERIA

Guai a Canzonissima

Peppino di Capri polemico per un "vuoto di scena" creato da Gigliola Cinquetti

Roma, 16 dicembre.

Gilda Giuliani, che nella terza ed ultima semifinale di "Canzonissima" ha ottenuto dalla giuria del Teatro delle Vittorie il più alto punteggio in assoluto, rischia adesso la stessa sorte di Claudio Villa, ossia la non ammissione alla finale del 6 gennaio. La giovane cantante infatti, nella classifica provvisoria (quella che non tiene conto dei voti cartolina), è preceduta da Peppino di Capri, Mino Reitano e Gigliola Cinquetti i quali, per avendo raccolto un numero minore di voti dalla giuria romana, si trovano avventaggiati dalle 70 mila preferenze del "Biscione" che finora non avevano impiegato. Un disastro che potrebbe essere evitato con le cartoline, anche se sulla carta la cosa appare improbabile. L'attuale conduttrice provvisoria è la signora Peppino di Capri 104 mila voti, Mino Reitano 103 mila, Gigliola Cinquetti 97 mila, Gilda Giuliani 83 mila, Nuovi Angeli 82 mila e Ornella Bonini 21 mila.

Peppino di Capri dice che il motivo presentato dalla giuria — "Amore amore immenso" — è apparso senz'altro tra i migliori eseguiti nel corso dell'edizione trasmissione. Altrimenti valida la canzone di Gilda Giuliani — "Alto porre del sole" — ma la conduttrice romana è stata, nella valutazione della giuria, la più handicappata da una serie di contrasti che l'hanno costretta a sabato pomeriggio a ripetere per ben cinque volte l'esecuzione del motivo prima della registrazione e buona. Contrattamenti provocati anche dall'emozione che in quest'ultima fase di "Canzonissima" si è impossessata di tutti i concorrenti rimasti in gara, e che ha fatto sì che Peppino di Capri, che ha protestato per il "vuoto di scena" provocato dalla collega.

E' confermato che sabato in Formula 2 Noscione interverrà il presidente Leone che fa gli auguri di Natale.

e. b.

La cronaca della televisione

Rinvenuta e felice come la Butterfly pucciniana, mamma che addece l'immagine di quattro figli ai quali nella puntata di ieri non si sono aggiunti ulteriori fratelli, continua a mettere del suo, nella classifica provvisoria (quella che non tiene conto dei voti cartolina), è preceduta da Peppino di Capri, Mino Reitano e Gigliola Cinquetti i quali, per avendo raccolto un numero minore di voti dalla giuria romana, si trovano avventaggiati dalle 70 mila preferenze del "Biscione" che finora non avevano impiegato. Un disastro che potrebbe essere evitato con le cartoline, anche se sulla carta la cosa appare improbabile. L'attuale conduttrice provvisoria è la signora Peppino di Capri 104 mila voti, Mino Reitano 103 mila, Gigliola Cinquetti 97 mila, Gilda Giuliani 83 mila, Nuovi Angeli 82 mila e Ornella Bonini 21 mila.

Peppino di Capri dice che il motivo presentato dalla giuria — "Amore amore immenso" — è apparso senz'altro tra i migliori eseguiti nel corso dell'edizione trasmissione. Altrimenti valida la canzone di Gilda Giuliani — "Alto porre del sole" — ma la conduttrice romana è stata, nella valutazione della giuria, la più handicappata da una serie di contrasti che l'hanno costretta a sabato pomeriggio a ripetere per ben cinque volte l'esecuzione del motivo prima della registrazione e buona. Contrattamenti provocati anche dall'emozione che in quest'ultima fase di "Canzonissima" si è impossessata di tutti i concorrenti rimasti in gara, e che ha fatto sì che Peppino di Capri, che ha protestato per il "vuoto di scena" provocato dalla collega.

E' confermato che sabato in Formula 2 Noscione interverrà il presidente Leone che fa gli auguri di Natale.

e. b.

A Bologna Prokofiev apre la stagione

(Nostro servizio particolare)

Bologna, 16 dicembre. Un successo di proporzioni inusuali, di quelli per i quali si parla di "epopea musicale", ha aperto la stagione concertistica di Prokofiev a Bologna. Il concerto di domenica sera, alle 20,30, ha visto un pubblico di oltre 1.500 persone, con un'eccezionale affluenza di pubblico per un concerto di musica da camera. Il programma era composto da tre opere: il Concerto per violino e orchestra, il Concerto per pianoforte e orchestra, e il Concerto per violoncello e orchestra. Il concerto è stato diretto dal maestro bolognese, che ha ottenuto un grande successo di pubblico e di critica.

a. bal.

UNICO GRANDE FILM al Centrale d'essai EMERSON LAKE & PALMER IN PICTURES AT AN EXHIBITION

Regia di N. Fergus ★ Colori

Orario spettacoli: 10,15 - 12 - 14 - 16 - 18 - 20 - 22

Distribuzione Cinepop ★ Solo per 4 giorni

Oggi al cinema HOLLYWOOD

Eccezionale "Prima Visione"!

IN UNA GIRANDOLA INCALZANTE DI AZIONI MOZZAFIATO ARRIVA IL CINESE PIU' VIOLENTO E PIU' SPIETATO!



Victorio al minori di 18 anni - R.C.T. dist.

RITORNA Sergio LEONE NEL SUO ULTIMO FILM!



NATALE: 1972

"IL RICHIAMO DELLA FORESTA"

NATALE: 1973

FRANCO NERO

LA PAROLA DI NATALE

LA PAROLA DI NATALE

LA PAROLA DI NATALE

LA PAROLA DI NATALE

LA PAROLA DI NATALE

LA PAROLA DI NATALE

LA PAROLA DI NATALE

LA PAROLA DI NATALE

LA PAROLA DI NATALE

LA PAROLA DI NATALE

LA PAROLA DI NATALE

LA PAROLA DI NATALE

LA PAROLA DI NATALE

LA PAROLA DI NATALE

LA PAROLA DI NATALE

LA PAROLA DI NATALE

LA PAROLA DI NATALE

LA PAROLA DI NATALE

LA PAROLA DI NATALE

LA PAROLA DI NATALE

LA PAROLA DI NATALE

LA PAROLA DI NATALE

LA PAROLA DI NATALE

LA PAROLA DI NATALE

LA PAROLA DI NATALE

LA PAROLA DI NATALE

LA PAROLA DI NATALE

LA PAROLA DI NATALE

LA PAROLA DI NATALE

LA PAROLA DI NATALE

LA PAROLA DI NATALE

LA PAROLA DI NATALE

LA PAROLA DI NATALE

LA PAROLA DI NATALE

LA PAROLA DI NATALE

LA PAROLA DI NATALE

LA PAROLA DI NATALE

LA PAROLA DI NATALE

LA PAROLA DI NATALE

LA PAROLA DI NATALE

LA PAROLA DI NATALE

LA PAROLA DI NATALE

LA PAROLA DI NATALE

LA PAROLA DI NATALE

LA PAROLA DI NATALE

LA PAROLA DI NATALE

LA PAROLA DI NATALE

LA PAROLA DI NATALE

DOMANI un grande appuntamento per il

pubblico torinese al

il film che da 7 mesi guida trionfalmente le classifiche francesi

lino ventura - jacques brel

il rompiballe

(riscaldamento) su film di edouard molinaro

Questa sera alle ore 20,15

al Teatro dell'OPERA di Roma

avrà luogo l'anteprima nazionale

a totale beneficio delle Opere Assistenziali

della Croce Rossa Italiana del film

JESUS CHRIST

SUPERSTAR

Al Cinema

Colosseo

...dal rapporto del direttore dell'Istituto di sessuologia di Berlino Ovest un

IMMINENTE

al Corso

ROGER MOORE e JAMES BOND

AGENTE 007

VIVI E LASCIA MORIRE

JAN LENOX

LA NOTTE DEL

IMMINENTE

all'AMBROSIO

tutta la stampa ne parla da un anno

FRANCO CRISTALDI

FEDERICO FELINI

AMARCORD

IMMINENTE

A Natale

DA GIOVEDI' 20

il più grande film di tutte le feste

DARIO ARGENTO

LE CINQUE GIORNATE

BRUNO CERUSICO MARCO TULLIO GIULIANI

LA NOTTE DEL

IMMINENTE

il tocco finale che conta

DA GIOVEDI' 20

il più grande film di tutte le feste

DARIO ARGENTO

LE CINQUE GIORNATE

BRUNO CERUSICO MARCO TULLIO GIULIANI

LA NOTTE DEL

IMMINENTE

il tocco finale che conta

DA GIOVEDI' 20

il più grande film di tutte le feste

DARIO ARGENTO

LE CINQUE GIORNATE

BRUNO CERUSICO MARCO TULLIO GIULIANI

LA NOTTE DEL

IMMINENTE

il tocco finale che conta

DA GIOVEDI' 20

il più grande film di tutte le feste

DARIO ARGENTO

LE CINQUE GIORNATE

BRUNO CERUSICO MARCO TULLIO GIULIANI

LA NOTTE DEL

IMMINENTE

il tocco finale che conta

DA GIOVEDI' 20

il più grande film di tutte le feste

DARIO ARGENTO

LE CINQUE GIORNATE

BRUNO CERUSICO MARCO TULLIO GIULIANI

LA NOTTE DEL

IMMINENTE

il tocco finale che conta

DA GIOVEDI' 20

il più grande film di tutte le feste

DARIO ARGENTO

LE CINQUE GIORNATE

BRUNO CERUSICO MARCO TULLIO GIULIANI

LA NOTTE DEL

IMMINENTE

il tocco finale che conta

DA GIOVEDI' 20

il più grande film di tutte le feste

DARIO ARGENTO

LE CINQUE GIORNATE

BRUNO CERUSICO MARCO TULLIO GIULIANI

LA NOTTE DEL

IMMINENTE

il tocco finale che conta

DA GIOVEDI' 20

il più grande film di tutte le feste

DARIO ARGENTO

LE CINQUE GIORNATE

BRUNO CERUSICO MARCO TULLIO GIULIANI

LA NOTTE DEL

IMMINENTE

il tocco finale che conta

DA GIOVEDI' 20

il più grande film di tutte le feste

DARIO ARGENTO

LE CINQUE GIORNATE

BRUNO CERUSICO MARCO TULLIO GIULIANI

LA NOTTE DEL

IMMINENTE

il tocco finale che conta

DA GIOVEDI' 20

il più grande film di tutte le feste

DARIO ARGENTO

LE CINQUE GIORNATE

BRUNO CERUSICO MARCO TULLIO GIULIANI

LA NOTTE DEL

IMMINENTE

il tocco finale che conta

DA GIOVEDI' 20

il più grande film di tutte le feste

DARIO ARGENTO

LE CINQUE GIORNATE

BRUNO CERUSICO MARCO TULLIO GIULIANI

LA NOTTE DEL

IMMINENTE

il tocco finale che conta

DA GIOVEDI' 20

il più grande film di tutte le feste

DARIO ARGENTO

LE CINQUE GIORNATE

BRUNO CERUSICO MARCO TULLIO GIULIANI

LA NOTTE DEL

IMMINENTE

il tocco finale che conta

DA GIOVEDI' 20

il più grande film di tutte le feste

DARIO ARGENTO

LE CINQUE GIORNATE

BRUNO CERUSICO MARCO TULLIO GIULIANI

LA NOTTE DEL

IMMINENTE

il tocco finale che conta

DA GIOVEDI' 20

il più grande film di tutte le feste

DARIO ARGENTO

LE CINQUE GIORNATE

BRUNO CERUSICO MARCO TULLIO GIULIANI

LA NOTTE DEL

IMMINENTE

il tocco finale che conta

DA GIOVEDI' 20

il più grande film di tutte le feste

DARIO ARGENTO

LE CINQUE GIORNATE

BRUNO CERUSICO MARCO TULLIO GIULIANI

LA NOTTE DEL

IMMINENTE

il tocco finale che conta

DA GIOVEDI' 20

il più grande film di tutte le feste

DARIO ARGENTO

LE CINQUE GIORNATE

BRUNO CERUSICO MARCO TULLIO GIULIANI

LA NOTTE DEL

IMMINENTE

il tocco finale che conta

DA GIOVEDI' 20

il più grande film di tutte le feste

DARIO ARGENTO

LE CINQUE GIORNATE

BRUNO CERUSICO MARCO TULLIO GIULIANI

LA NOTTE DEL

IMMINENTE

il tocco finale che conta

DA GIOVEDI' 20

il più grande film di tutte le feste

DARIO ARGENTO

LE CINQUE GIORNATE

BRUNO CERUSICO MARCO TULLIO GIULIANI

LA NOTTE DEL

IMMINENTE

il tocco finale che conta

DA GIOVEDI' 20

il più grande film di tutte le feste

DARIO ARGENTO

LE CINQUE GIORNATE

BRUNO CERUSICO MARCO TULLIO GIULIANI

LA NOTTE DEL

IMMINENTE

il tocco finale che conta

DA GIOVEDI' 20

il più grande film di tutte le feste

DARIO ARGENTO

LE CINQUE GIORNATE

BRUNO CERUSICO MARCO TULLIO GIULIANI

LA NOTTE DEL

IMMINENTE

il tocco finale che conta

DA GIOVEDI' 20

il più grande film di tutte le feste

DARIO ARGENTO

LE CINQUE GIORNATE

Convegno a Sanremo

Contro il mare sporco

(Del nostro inviato speciale) Sanremo, 16 dicembre. A quelli che erano considerati solo «profeti di sventura» si sono ormai uniti scienziati, urbanisti, ricercatori e l'ecologia è passata dalla fase di pura denuncia a quella di azione concreta. Ma la polemica che a volte impropria alla fase più costruttiva della ricerca è passata dalla denuncia a quella di azione concreta. Ma la polemica che a volte impropria alla fase più costruttiva della ricerca è passata dalla denuncia a quella di azione concreta.

A questa fase costruttiva dell'ecologia appartiene il secondo «Convegno internazionale sull'inquinamento marino» che si apre domani a Sanremo, patrocinato dal Comune e organizzato dall'Istituto di Ingegneria sanitaria del Politecnico di Milano con la collaborazione dell'Università di Cagliari.

Un centinaio di scienziati provenienti da Italia, Francia, Inghilterra, Svezia, Spagna, Jugoslavia, Israele, Sudafrica, Thailandia, Stati Uniti e Unione Sovietica discuteranno per cinque giorni sulle terapie per guarire quel grande male che è il mare, sottoposto ai guasti dei nostri scarichi quotidiani, rifiuti industriali, dell'inquinamento da petrolio.

L'Italia ha il poco invidiabile primato di essere una sorta di gigantesca petroliera naturale protesa nel Mediterraneo, con porti d'attracco a raffinerie da Genova a Trieste, dalla Sicilia alla Sardegna, con una capacità di lavorazione di 134 milioni di tonnellate annue. Accettando per buona la metà di valutazione contabile anche dai petrolieri, cioè l'uno per mille della quantità di olio minerale lavorato si disperde in mare, si ha, solo per il Mar Ligure, una massa di 50 mila tonnellate di gresia che friniscono ogni anno in mare, sporcano le spiagge della Riviera, della Toscana, della Corsica (sotto il tiro degli scarichi della Montedison di Scarpino, l'istituzione dei «fanciulli rossi», e della raffineria di Porto Torres), della Costa Azzurra, i cui areni sono inquinati dall'impianto di Port de Bouc.

Ma il petrolio non è l'unica fonte di inquinamento: anche se è la più vistosa. Ci sono gli scarichi industriali (aumentati in dieci anni in Italia del 76 per cento) che si riversano nel fiume per mille delle acque costiere, ci sono i rifiuti domestici, le fognaie che si gettano in mare molto spesso senza alcun impianto di depurazione.

L'epidemia di colera a Napoli e in Puglia è stata una drammatica denuncia della sporcizia di alcune zone del nostro mare, dove i batteri del tifo, dell'epatite virale (se non quelle del colera) sono in agguato in frutti di mare, vongole e cozze. Secondo un'indagine del Ministero della Marina Mercantile di un paio d'anni fa il 75 per cento delle coste italiane (1800 chilometri) di sviluppo costiero le isole è inquinato. E da allora la situazione è ancora peggiorata.

Ma l'inquinamento del mare non è solo un problema italiano, è comune a tutti i Paesi del bacino del Mediterraneo, anche se noi siamo gli ultimi in tutta Europa come stazionalità per la difesa dell'ambiente. Gli ecologi più pessimisti prevedono che entro 10-15 anni al massimo il Mediterraneo sarà un mare completamente privo di ogni forma di vita.

Ma il problema è mondiale, gli scienziati americani parlano a Sanremo di «guasti delle coste californiane», i sovietici tratteranno dei guasti del loro mare, francesi, israeliani, inglesi si scambieranno notizie e informazioni sui metodi di depurazione delle acque con i loro colleghi italiani, jugoslavi, sudafricani, spagnoli.

Domani alle 9, dopo l'inaugurazione ufficiale, si interverrà il presidente della Regione Liguria onorevole Gianfranco Dagnino, il convegno si aprirà con una relazione introduttiva del sudafricano Sander. Seguiranno gli interventi degli italiani Passino e Rolfe, del francese Aubert e dell'americano Michael. Nel pomeriggio saranno trattate le tecniche di depurazione adottate in Spagna, Francia, Italia, Jugoslavia, Israele e Gran Bretagna, con interventi di Josa, Aubert, Olivetti, Straz, Shufel e Agz.

Tutto è pronto nella città del fior per questo convegno dal quale dovrebbe scaturire una nuova strategia per combattere l'inquinamento marino. Sono pronte anche trecento famiglie di Busan, frazione di Sanremo, che hanno preannunciato una marcia di protesta sul Caudo, dove si svolge il convegno ecologico, per richiamare l'attenzione degli scienziati e dell'opinione pubblica sulle montagne di spazzatura che ammontano l'aria della zona, e così il convegno in caso di peggio.

Paolo Patrino

Metronotte viene aggredito a Domodossola

Partono 2 colpi dalla pistola d'una guardia: morto il ladro

La vittima, 22 anni, voleva liberare un complice - Nella lotta gli spari: uno ferisce al ventre la guardia notturna, l'altro fulmina l'avversario - Il secondo ladro fugge ma è arrestato

(Del nostro corrispondente) Domodossola, 16 dicembre. Un ladro è stato ucciso questa notte da una guardia notturna che l'ha affrontato impugnando una pistola. È un braccante di 22 anni, Antonio Domini, di Cavonza (Reggio Calabria), sposato e padre di due figli, che da due giorni si era trasferito a Domodossola dove aveva preso alloggio in un albergo. Mentre stava telefonando con il metronotte, è stato raggiunto da un colpo di pistola che gli ha perforato il polmone sinistro: il giovane è morto poco dopo il ricovero in ospedale.

Anche il metronotte, Luigi Pianta, 44 anni, di Beura Caronza, è stato ferito ma si è protetto, partito durante la colluttazione dalla sua arma, che l'ha raggiunto al braccio destro. La pallottola non ha fatto danni gravi e Pianta è stato giudicato guaribile in pochi giorni.

Il Domini aveva un complice, Pierino Bettineschi, 21 anni, residente a Domodossola in via Gossio 12, che è stato arrestato stamane dai carabinieri di Domodossola.

Il grave episodio è avvenuto alle due e mezzo al bar «Fagiano dorato», in via Bonomi 4, a poca distanza dalla stazione internazionale. Il Pianta, che è alle dipendenze dell'Istituto di vigilanza ossimano, stava compiendo il suo giro d'ispezione, quando ha sentito un rumore sospeso all'interno del bar. Ha fatto il giro del cassetto ed ha visto che la porta di servizio, che dà sul cortile, era aperta.

Il metronotte è entrato nel salotto, impugnando una torcia elettrica e la pistola: «Addosso al muro, ho visto il Bettineschi, che conoscevo già per averlo scoperto in precedenti occasioni», ha dichiarato il Pianta agli inquirenti. «Gli ho intimato di non muoversi, ma il ragazzo si è avvicinato con fare minaccioso. Allora ho esploso un colpo per terra e il giovane si è fermato».

«All'improvviso, mi è parso di sentire un colpo di pistola alle spalle», racconta il metronotte. «L'altro giovane che non avevo visto perché si era nascosto dietro il bancone del bar, mi ha preso la mano con la quale impugnavo la pistola e io ho cercato di divincolarmi. È partito un colpo che mi ha raggiunto in pieno il braccio destro, ho sentito un gran bruciore e un dolore tremendo. Il giovane non mi mollava le grasse ed è partito un secondo colpo: non mi sono neppure accorto che l'altro colpo mi aveva colpito. Abbiamo continuato a lottare ancora per qualche istante poi lui è caduto a terra».

Il Pianta, sanguinante, è



Antonio Domini, l'ucciso, e il complice Pierino Bettineschi. Il metronotte Pianta

corso fuori in cerca d'aiuto e la titolare del bar, Alma Audino, che abitando al piano superiore era stata raggiunta dai colpi di pistola ha avvertito i carabinieri. E' arrivata subito una spazzatura che al trovava nei pressi della stanza e l'esplosivo ha portato il Pianta in ospedale.

Altri militi si sono precipitati nel bar ed hanno trovato il Domini ormai agonizzante. Il giovane è stato subito

portato all'ospedale San Biagio, ma per lui non c'è stato tempo di fare il protetto: gli è venuta tranciata la polmone sinistro, uccidendo la schiena. Il Domini era morto quasi istantaneamente per emorragia interna.

Il Bettineschi aveva inteso approfittare della colluttazione tra il metronotte e il suo complice per fuggire. E' andato a casa e s'è chiuso in camera da letto. I carabinieri

l'hanno trovato stamane nella sua abitazione nascosto sotto il letto.

Il Pianta è stato interrogato in ospedale dal priore di Domodossola: il metronotte non sapeva ancora che il Domini era morto. Al termine dell'interrogatorio, il magistrato gli ha contestato il reato di accesso colposo di abitazione altrui.

Adriano Velli

Il delitto-suicidio di sera a Rosignano presso Livorno

Uccide a rivoltellate la moglie poi si spara alla testa: è morto

I coniugi avevano 54 e 53 anni - Ha scaricato sette colpi contro la donna, cinque dei quali l'hanno colpita - La tragedia dopo numerosi litigi - L'uomo non voleva che la cognata continuasse a vivere nella loro casa

(Del nostro corrispondente)

Un uomo ha sparato, sabato sera, sette colpi di rivoltella contro la moglie, che è stata trasportata in fin di vita all'ospedale; poi si è puntato l'arma alla tempia uccidendosi.

La donna, che era stata raggiunta da cinque proiettili, è stata sottoposta a interventi chirurgici, ma a mezzanotte ha cessato di vivere. Il marito si è sparato alla testa con un colpo che gli ha raggiunto in pieno il cervello. Il cadavere è stato sepolto in una bara di legno. Il giovane aveva 54 anni, e lavorava come operaio allo stabilimento «Solvay» di Rosignano, un comune della provincia di Livorno; la moglie, Clelia Chieffini, aveva 53 anni.

Il delitto-suicidio è avvenuto verso le 20 di sabato, nella casa dei Montelli, nel quartiere di Coletto, all'immediata

periferia della città, attorno alla quale s'era sviluppata una abitazione nascosta sotto il letto.

Partito il primo colpo di rivoltella, il Montelli, colto da un raptus omicida ha continuato a sparare contro la moglie, poi, vista la caduta, ha scaricato l'arma contro se stesso.

La disgrazia è avvenuta verso le 23, nell'alloggio al primo piano, dove il Canali abitava con la moglie, Amelia Panelli, che si era trattenuta in cucina a pianterreno, e ancora la moglie, per il Canali non c'era più nulla da fare: aveva tentato di uccidere la stanza, ma era caduto assillato dal fumo sul pavimento.

Verbania, 16 dicembre - Il sindaco ha presentato stamane il bilancio preventivo 1974 al consiglio di quartiere, riunito in assemblea plenaria. Prevede un'entrata di un miliardo e 875 milioni

PER GRANDI

Babbo Natale, quando decide di fare un regalo per la casa e la famiglia, è un pignolo: nulla gli va mai bene; sceglie sempre con molta cura, da vero intenditore. Ecco perché va sicuro da Caudano, il negozio dove può fare un'ottima scelta tra oltre 60.000 articoli tutti esposti in bella evidenza, in ampi e accoglienti locali. E in più Babbo Natale preferisce comprare da Caudano perché, oltre all'assortimento, può contare anche sui tanti convenientissimi servizi come ad esempio il servizio assistenza (valido anche dopo molti anni dall'acquisto), il servizio pronta consegna a domicilio, il servizio spedizioni in tutto il mondo, il servizio telefonico (per ordinare da casa gli articoli scelti), il posteggio gratuito, ecc. Caudano può desiderare di più Babbo Natale? E poi se che... comprate da Caudano il regalo è più gradito!

PER PICCOLI

Per Babbo Natale il davvero una bella fortuna il grande reparto giocattoli di Caudano. Perché ha guai difficili da soddisfare quando si tratta di giocattoli? C'è a sua disposizione un grandissimo assortimento in grado di accontentare ogni bimbo del bambino: Babbo Natale ha risolto il problema della scelta: dalle biciclette agli automobili, dai pupazzi di peluche alle microtremolanti e via via per oltre 25.000 favolose idee-giocattoli che faranno felici tutti i bambini... perché lui sa che comprate da Caudano il giocattolo è più gradito!

PER GRANDI

PER PICCOLI

PER GRANDI

PER PICCOLI

PER GRANDI

PER PICCOLI

PER GRANDI

PER PICCOLI

PER GRANDI

PER PICCOLI

PER GRANDI

PER PICCOLI

Panico, nessuna vittima

In fiamme all'alba una casa a Sanremo

L'incendio si è sviluppato in un negozio Centinaia di persone in pigiama sulla strada

(Del nostro corrispondente) Sanremo, 16 dicembre. Un incendio di panico tra gli abitanti del palazzo di sette piani per un appartamento, all'alba, in un sottostante magazzino di prodotti alimentari.

Il pronto intervento dei vigili del fuoco ha impedito che il negozio con deposito di proprietà della società «Veggie» del quale è titolare la signora Saveria Bonetti, in via Gallia 87, andasse completamente distrutto dall'incendio. Nell'incendio è bruciata merce - detersivo, pasta, zucchero, bottiglie di vino e di liquori - per circa cinque milioni di lire. I danni, compresi quelli ai piani ed al soffitto del negozio, ammontano a sette milioni.

C'è stato, come già detto, del panico tra gli inquilini dell'edificio, ma non si lamentano feriti. Le cause dell'incendio sono ancora da accertare: si suppone un corto circuito. Alcuni dubbi permangono sulle condizioni di pericolosità dell'appartamento al primo piano, sito sopra il negozio: le fiamme hanno bruciato la soletta e si teme possa essere pericolante.

Il magazzino «Veggie» occupa tutto il piano terreno di un edificio di 7 piani, in uno dei rioni più popolosi di Sanremo. Erano le 5 di questa mattina quando gli inquilini del primo piano si sono accorti - sconcertando ogni sera tragedia - che dalle serande del magazzino usciva fumo denso e nero. Due

inquinati, non prontezza di spirito, prima ancora di mettersi a mettersi in salvo ha telefonato ai vigili del fuoco. Nel giro di pochi minuti due autopompe erano piazzate davanti al negozio in fiamme, proprio nel momento in cui gli abitanti del palazzo erano davanti di corsa le scale, in pigiama ed in vestaglia, invocando aiuto.

La causa delle sirene, nel silenzio della domenica di mattino, ha svegliato anche gli inquilini degli edifici attigui, per cui un centinaio di persone ha assistito al lavoro dei pompieri durante un paio d'ore.

Causate da acqua bollente

Grave una donna

a causa di ustioni

Arena, 16 dicembre.

Una donna di 43 anni, abitante in via Monte Rosa 6, la quale, colta da un evento mentre stava togliendo una grossa pentola di acqua bollente dalla stufa, s'è versata addosso il liquido. La poveretta ha riportato ustioni di terzo grado in tutte le parti del corpo per cui sarà ricoverata in gravi condizioni al nostro ospedale.

Cinquemila polli e un cane

morti di fame e di sete

Trento, 16 dicembre.

Cinquemila polli sono morti di fame e di sete e la stessa misera fine ha fatto anche il cane di guardia legato alla catena all'esterno del capannone adibito all'allevamento. Questo concentrato epidemico, avvenuto sopra Dario nella valle del Chiese, è stato scoperto ieri casualmente.

Il proprietario del capannone, un bresciano il cui non è stato comunicato il nome, si è trovato coinvolto in un fallimento, non avendo più mezzi per continuare l'attività, ha lasciato polli e cane al loro destino, facendoli così morire d'inedia. Se ne sono i contadini della zona a dare l'allarme.

Travolto da un'auto

muore in ospedale

Bielva, 16 dicembre.

Il 63 anni, abitante a Candelo, è stato coinvolto nell'incidente di Biella per le lesioni riportate in un incidente stradale accaduto ieri sera alla periferia della città. Il Savio, bigliettario dell'Ato, verso le 18, mentre attraversava la strada per Candelo con una bicicletta per mano, è stato investito da una «Volvo 3000» guidata da Giuseppe Picardi, di 35 anni, di Nono (Novara), che stava effettuando un sorpasso.

Babbo Natale compra da CAUDANO

PER GRANDI

PER PICCOLI

PER GRANDI

PER PICCOLI

PER GRANDI

PER PICCOLI

PER GRANDI

PER PICCOLI

PER GRANDI

PER PICCOLI

PER GRANDI

PER PICCOLI



Canelli, Armando Schiavetta

Un primario dell'ospedale morto (75 anni) a Saluzzo

(Del nostro corrispondente) Saluzzo, 16 dicembre.

Questa notte è deceduto nella propria abitazione in Saluzzo il dottor Marco Rocca, primario chirurgo emerito dell'ospedale civile di Saluzzo.

Il dott. Rocca, che aveva 75 anni, era persona stimata e conciliabolistica in tutto il Saluzzese. Nativo di Panchi, nel 1921, a soli 23 anni, si era laureato a Torino, specializzandosi in chirurgia, ostetricia e ginecologia. Dopo aver frequentato quale assistente la clinica ostetrica di Vienna, allora la più famosa in Europa, e la stessa clinica chirurgica della Salpêtrière di Parigi, aveva fondato il Torinese e altri otto professori in

PER GRANDI

PER PICCOLI

PER GRANDI

PER PICCOLI

PER GRANDI

PER PICCOLI

PER GRANDI

PER PICCOLI

PER GRANDI

PER PICCOLI

PER GRANDI

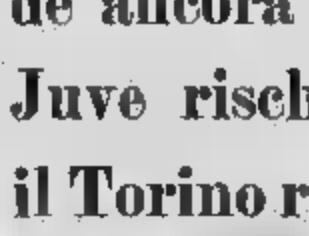
PER PICCOLI

Nona giornata

Bologna-Torino	2-2
Fiorentina-Inter	1-0
Foggia-Genoa	1-0
Juventus-Cesena	2-2
Lazio-Napoli	1-0
Milan-Verona	2-1
Samp-Cagliari	1-1
Vicenza-Roma	0-1



Morimagna sbaglia un rigore



Giagnoni, emozionale in tribuna



Lindholm, autore di vittoria

Una domenica ricca di colpi di scena: all'Olimpico la capolista subisce la prima «confitta»; perde ancora l'Inter a Firenze; la Juve rischia contro il Cesena; il Torino risorge a Bologna dove però pareggia; il Milan batte il Verona ma non è guarito e la Roma s'impone infine a Vicenza

CLASSIFICA NUOVA

Juventus 13	Lazio 13	Napoli 13
Fiorentina 12		
Foggia 11		
Bologna 10	Inter 10	Milan 10
Cesena 8	Torino 8	
Cagliari 7		
Roma 6	Genoa 6	
Sampdoria 5	Verona 5	
Vicenza 4		

Juve Lazio e Napoli fanno "13"

Gli eroi della domenica
Arbitri e non angeli

Fare una canzoncina satirica, una con evidenti aspirazioni a spunti polverosi. Dice: «San Chingia benedetto che mi guardi da sur fette presta orecchio a si' orologio che te matura er popolone».

Prontamente, Chingiolino esegue: o di testa o di coscia, o di rifle o di rifle. Il gol domenicale è merito a segno, la sua Luma raggiunge la testa.

Il Lazio, alla 13ª giornata, ha battuto all'Olimpico la Juventus che contro il Cesena è tornata a svolgere una delle sue tipiche gare «in salita».

Ritornello gigantesco al vertice del campionato, in un «abbracciamento» fra i due che è fatto di ringhi, risulti imprevedibili, cadute e rinasce. Chi è più regolare? Il Foggia. Chi ammonta le prevalenze più facili? L'Inter del «mago bianconero». Chi sta sempre nella zona della graduatoria? Le due vecchie. Il campionato «anomalo» non tradisce la sua amara di colpi di scena. Ed ecco che i campioni d'Italia, rinunciando alla fuga, si trovano «impacchettati» tra due squadre del Sud, a riprova di un torneo veramente, curioso di fustore e di ambiguità.

Per una magnifica Roma che a Torino prende con merito la laurea, ecco un Boninsegna che arriva — dopo tanto — al rigore sbagliato. Non c'è mago che conti, quando i «giri» girano. Contrario, l'intera prestazione «nerazzurri» interisti lo dimostra. La classifica ha subito un sussulto verso l'alto, ma è

assoluta positiva, dato che siamo solo alla «13ª» di campionato. I giochi si rifanno, i due di briscola e gli assi e i re vengono mischiati in un colpo di «follia» perché dopo il tiro che la Inter ci aveva fiutato a Foggia, ecco Bologna e le milanesi, ecco il prodigo Torino che a farci acciuffare «in extremis», quando la cosa è già paria, dovrebbe essere domata e spenta. Anomalia della sua lega, anzi, le sue leggi antiche, le sue «risposte» maligne fedeltà. Dopo nove domeniche, il fallito o stragugliato, ricorri a un punto di partenza dove il «rifare» è condannato per chi non ha saputo esprimere al meglio le sue virtù.

Non è questo lo spirito di un gioco popolare qual è il calcio? Nel lo crediamo da sempre: ma allora, dal esempio, gli arbitri. L'ultima levata di scudi da parte del «fischietto» è tecnicamente giustificabile, ma in realtà da esaminare con tanto di molle e sospetti critici. Vorremmo sentire il parere di nostri sindacalisti e anche di esperti legali: un «corpo» di volontari o di «lanci» può (in bianco, come ex-emplum) mettere in crisi non indenne un settore dominato dalla professione? E' evidente che nella giungla del calcio i protagonisti potrebbero indurre uno sciopero, è altrettanto chiaro — anche se duro — riconoscere — che i vari club, ormai società per «noi», potrebbero indurre una «sevrata». Ma le «giacchette»? Il loro stato civile e sportivo le codifica come diet-

Giovanni Arpino

Chinaglia, quarto gol consecutivo



Roma, Chinaglia ha il colpo vincente all'Olimpico, Carmignani superato e il pallone per entrare in (Telefoto a «Stampa Sera»)

Adesso tocca a Franchi

Deve rispondere agli arbitri che vogliono «segreti» sul

(Nostro inviato)
Firenze, 16 dicembre. Abbiamo tentato più volte di contattare il presidente federale dott. Franchi, ma — siamo riusciti. Il massimo esponente del mondo calcistico era occupato a rispondere, al telefono. Nel pomeriggio ci è stato detto che «il presidente Franchi non poteva rilasciare dichiarazioni». Il portavoce federale compiva la informazione con questa frase: «D'ora innanzi Franchi parlerà soltanto comunicati ufficiali».

La «grana» scoppiata nei giorni scorsi giustifica la prudenza di Franchi, perché non c'è dubbio che si tratti di una questione molto grossa. Come si ricorda gli arbitri hanno minacciato lo sciopero se — verrà riaperta — alla denuncia del Milan — presunti casi di corruzione.

La decisione dell'ufficio inchieste non è piaciuta agli arbitri. Prendono una indagine assai più ampia. E' l'elenco delle richieste:

- 1) Deve essere interpellato anche il presidente del Milan Buitoni, autore della lettera-denuncia;
- 2) Bullochi deve essere a confronto con Scialoja;
- 3) devono essere chiamati a deporre anche gli arbitri — nella lettera, parlano degli arbitri italiani che sono Ghisli di Arezzo e Motta di Napoli;
- 4) altro teste importante è il giocatore del Cagliari Riva;
- 5) tutti i documenti e gli incarichi del «processo» devono essere pubblici.

Sono pretese giustificate perché — si può ritenere — dubbio. L'accusa è grave e l'indagine deve essere completata.

A questo punto può succedere tutto o niente, può succedere cioè che gli arbitri annullino le loro minacce di sciopero e può succedere che questo sciopero — faccia veramente — sostengono cioè che la diplomazia del presidente federale riuscirà ad appianare i contrasti che ora appaiono insanabili. Non sarà comunque una impresa facile. E' possibile anche la convocazione straordinaria del consiglio federale.

Giulio Accatino

Un errore in difesa costa caro al Napoli

Lazio-Napoli

1-0

LAZIO: Pulici 7, Petrucci 5, Martini 6; Wison 7, Odi 6, Nanni 5, Garlaschi 5 (dal 71) Franzoni 6. NA: Carmignani 6; Bruscolotti 6, Fogliani 7; Zurlini 6, Vassallo 7, Orlandini 5, Canè 6 (dal 90) Ferrarini 6; Juliano 7, Clerici 6, Eppasito 7, Breglia 5.

ARBITRO: Michelotti, 5.
RETE: Michelotti al 76'.

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 16 dicembre. «La nostra difesa», ha commentato il Napoli alla sconfitta. Per gentilezza infatti i giocatori di Vincenzo Guerri si sono conosciuti in campo bianconeri, ma ad incalzare la Lazio con controllo di puntigliosità. A quattordici minuti dalla fine, ecco un cross di Martini, tocca a Garlaschi, che lo scaglia in rete. Il gol è fatto, il Napoli è in vantaggio. Nel «quattordicesimo» coi compagni non rimase ad afferrare il pallone nel campo di Chingiolino, che infatti dove il gol. Il gran Gioglio fa nella maniera più esatta, e non ha tutti i motivi dell'incendio di ripresa, infatti, aveva potuto alzarlo e non un sussulto dei compagni, «preziosi» del forcing napoletano.

lento e come spennati dopo il gran lavoro. E' il 21' della ripresa, dunque, e il massiccio gol-landor laziale non è mancato all'appuntamento con la sua rete festiva. La partita in pieno, per quanto la egobbio, suggerito a fatto (almeno anche sbagliando, con l'ovvio anche se il Napoli si sente vittima di un «classico» «cigno d'incendio», quelli che i pugili si lasciano sorprendere per successi improvvisi. Da questo punto il forcing azzurro è continuo, aggressivo ma anche peraltro, irrisolto da un indecifrabile Giuliano, che non porta particolari in area facile, anzi ricorre molto in alcuni vespanti contrapposti di Franzoni e dell'attacco Chinaglia.

Non al più forte, però, che il bianconero di Michelotti abbiano dominato. Sono dei romani a maggior numero di palloni-gol e di spunti autoritari all'attacco. Sono sempre laziali le frange offensive più pregevoli e una determinazione che è frutto di sicurezza organica, di «collettivo» rispettoso. Il Napoli si è comportato come i suoi tifosi. L'Olimpico infatti ha convogliato la solita massa anticolorata e mischiata di tifosi veneti. Un po' l'aver fatto, un po' l'attesa della prossima gran domenica con Napoli-Milan hanno infatti la folla di filo azzurro ad una certa economia. I bianchi che — circondato lo scudo — tennero in occasione di Roma-Napoli, con un certo tollerante, con pedale di sbarco, i pugili, sciolte, i bianchi laziali e non solo di petardi. La domenica «uscita» di Lazio-Napoli non ha riempito l'Olimpico fino all'ultima gradinata, anche se non ha certo tradito sotto il punto di vista tecnico e spaziale.

Dopo il primo tempo, esaltatissimo dalla folla, appare almeno dai fatti, si poteva dire: questo Napoli forse ce lo farei. Era apparso più lento ma anche più intelligente l'«avviso» di Venezia, rispetto ad una Lazio che si batteva con di devota armonia una sorta di fuoco, ma denunciando qualche notevole seconda persona allentata. Il redattore Ra Cecconi (secondo quelli che l'hanno visto in questo stato di stanchezza) ha disputato la sua migliore partita, al livello dello scorso anno, appoggiando i compagni al suo scudetto che il regista laziale non riusciva a girare. Da parte di tutti. Ferma di lui, mago dimesso, Coraggio, fratelli, «sia calcio, per necessità e per giustizia».

Il manto di S. S.

La maggiore aggressività territoriale dei romani poteva addirittura concentrarsi al 28' Chinaglia «cigno» un tocco di Franzoni non riuscendo a girarlo, recupera, entra in area scagliando un difensore, subito fatto a due metri dal palo mentre Carmignani gli volta tra i piedi per afferrarlo un pallone. San Giovanni qui sta in «Chingiolino» o il portiere napoletano, allegando il suo manto. Era già espulso, il tanto laziale, al primo minuto, quando un pallone aveva colpito il braccio «sbucando» sanotto di Giuliano in area.

Una gran botta di Esposito è alzata a candela da Pulici al 38' ed è tutto per il primo tempo, che ha

in vetrina il guardingo, attento Napoli e Lazio dispendioso, forse anche troppo allargato nei suoi movimenti offensivi. La ripresa sarà tutta all'avviso per la squadra di Vincenzo, che pare il «cigno» in contrappunto di Chinaglia punisce con una scollita persuasiva dal lato sintetico e tecnico, non certo da quello litico.

E' evidente che a questo Napoli d'oggi, dotato di gioco nuovo ma non — meno qualche cosa — perché la difesa è registrata bene, il centrocampista — una sua validità con Giuliano nel «cigno» recuperato sotto ogni punto di vista, ma il solo Clerici non basta all'attacco. Briglia e un linguaggio che alterna appropriato a momenti d'inefficienza totale. C'è un avviso che l'«intelligenza» è superiore (al completo) all'Olimpico, coi pugili, romanzieri, saggi e nerofori) battezza in tutti i modi. La chiamano «zio Tom», lo dicono «Old Man River», il «Fido canino», e poi persino «il figlio di Luther King».

Povero Canè: tentennante se appostato in modo depulato, ma donato al Napoli per di più con qualche scudo golista, non si sembra giusto fargli scendere colpo più basso. Certo, se a Clerici fosse di aiuto, un'altra partita — non giungendo da quel contrappunto che il Napoli sa di dovere e poter stare — i risultati «confonderebbero» ancor più la classifica azzurra, che resta vagamente malgrado la sconfitta.

Ed ancora alla Lazio: un ritorno ad un buon livello dello scorso anno, lo tengono prosaicamente le sue avventure. Lazio, recupera, reagisce a certe imbarazzanti disfatte con qualche obiettivo ma anche con l'insopportabile litica di prim'ordine. Se oggi le è

monito in porta Franzoni scolla riprova Ra Cecconi, se Martini dà l'anima ma poi è obbligato a ritirare il rinvio a Chinaglia, che è, un po' più, anche così come critica e ammirato per i compagni. Ed ha un D'Amico diciannovenne — da — per la capacità di dialogo in velocità, per il dinamismo che lo designa, agli, un giocatore «naturale», cioè autentico.

Vincio si lamenta

Gli assenti di Vincio e lo stesso «Lazio» lamentano un pallone napoletano andato a rotte all'indietro del secondo tempo. Fatto su tutto. Clerici batte un sinistro «tagliato» da analogia del football e il pallone stecchiava Pulici. Ma la punizione era di «seconda» e quindi il gol non valido. Dicono i napoletani: Michelotti non ha tenuto alcuno il braccio. Bah, si sembra un'accusa un po' più gratuita. Michelotti tornava a Roma dopo i fatti perpetrati esattamente un anno fa tra giallorossi e Inter. Se l'ha cavata, con un minimo d'autorità e un po' di fermezza, il che non è poco, visto lo stato che gli arbitri d'oggi subiscono e temono.

Dunque Vincio non l'altro: se non porta via un punto da Roma, il campionato ricomincia. E proprio lui, il «mago» — un grande e confusissimo equilibrio — ricapitalizza al vertice. Ed anche il Napoli non si tira la sua, da domenica prossima. Eleno sarà la fortuna (e il mortale) di Chinaglia?

g. esp.



I campioni sempre costretti ad inseguire la "matricola", in gol al 12' con Brignani - Bettiga ottiene il primo pareggio al 29' - In apertura di ripresa Festa riporta in vantaggio i romagnoli raggiunti in modo definitivo da Anastasi al 73'

Tra immagini della gara al Comunale: a sinistra, un duello tra Brignani e Savoldi; in alto, Cuccureddu e Festa in un acrobatico balletto; Bettiga protesta vivacemente

La Juve evita la heffa del Cesena

Juventus
Cesena

Juventus 2-0 (dal 36' Longobucco 31; Gentile 7, Morini 4, Salvadori 7; Altan 5, Cuccureddu 5, Anastasi 6, Capello 8, Bettiga 6).

Cesena 0-2 (dal 12' Brignani 12, Bettiga 29).

Arbitro: Levrero 6.

Al 91' minuto, sul campo di Cuccureddu, è capitata una comoda palla-pot-saltatore: il cannoneiere Juventus ha sparato di colpo mandando la sfera a rotolare di una spugna a lato. Se quel pallone fosse entrato Juventus ora si troverebbe sola sul vertice della classifica.

Il Cesena, appiattito, protagonista, ha largamente meritato di pareggiare.

Per Juventus, a

equilibrio, è

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

Il Cesena, a

è stato trionfo.

</

Serie B - Venticinque gol e qualche sorpresa

Un Novara sfortunato zero a Taranto

Le parate portiere liese hanno impedito agli azzurri sbloccare il risultato - La squadra è apparsa in progresso

Il nostro corrispondente: Taranto, 16 dicembre. Un altro pareggio per il Novara. L'equipe ha giocato una buona partita, e quella che più conta, ha saputo creare due ottime occasioni per portare in vantaggio: ma il portiere del padrone di casa oggi era in gran vena.

Il Novara dopo aver interrotto un'azione offensiva, passa al contropiede. Con un passaggio molto veloce, al limite dell'area viene attaccato il portiere. Il pallone viene parato, e il portiere concede una punizione. Dopo, dopo una lunga rincorsa, e una tiro curato d'effetto all'incrocio dei pali, dalla parte opposta del portiere. Sembrava gol, ma l'arbitro, con una gran battuta, decide il pallone con la sua testa, e non lo manda in gol.

La seconda occasione più clamorosa, si è verificata dopo un passaggio di un mezzo campo nella sinistra da Enzo, la palla va

La seconda occasione più clamorosa, si è verificata dopo un passaggio di un mezzo campo nella sinistra da Enzo, la palla va

La seconda occasione più clamorosa, si è verificata dopo un passaggio di un mezzo campo nella sinistra da Enzo, la palla va

una lunga zona di Novara, il quale serve con precisione in area a Paoletti. Il portiere, invece, non è stato in grado di parare la palla, che è andata in gol.

Il portiere del Novara, invece, non è stato in grado di parare la palla, che è andata in gol.

Il portiere del Novara, invece, non è stato in grado di parare la palla, che è andata in gol.

Il portiere del Novara, invece, non è stato in grado di parare la palla, che è andata in gol.

Il portiere del Novara, invece, non è stato in grado di parare la palla, che è andata in gol.

forale è riuscito a tirare, e a segnare. Il portiere, invece, non è stato in grado di parare la palla, che è andata in gol.

Il portiere del Novara, invece, non è stato in grado di parare la palla, che è andata in gol.

Il portiere del Novara, invece, non è stato in grado di parare la palla, che è andata in gol.

Il portiere del Novara, invece, non è stato in grado di parare la palla, che è andata in gol.

Il portiere del Novara, invece, non è stato in grado di parare la palla, che è andata in gol.

Crollo del Brindisi L'Ascoli non molla

I pugliesi sconfitti (1-4) da Varese in forma - L'altra capolista domina il Catania (2-1)

Il nostro servizio particolare: Varese, 16 dicembre. Il Brindisi, sconfitto (1-4) da Varese, non molla. L'Ascoli, invece, non è stato in grado di parare la palla, che è andata in gol.

Il portiere del Brindisi, invece, non è stato in grado di parare la palla, che è andata in gol.

Il portiere del Brindisi, invece, non è stato in grado di parare la palla, che è andata in gol.

Il portiere del Brindisi, invece, non è stato in grado di parare la palla, che è andata in gol.

Il portiere del Brindisi, invece, non è stato in grado di parare la palla, che è andata in gol.

Il portiere del Brindisi, invece, non è stato in grado di parare la palla, che è andata in gol.

Il portiere del Brindisi, invece, non è stato in grado di parare la palla, che è andata in gol.

Il portiere del Brindisi, invece, non è stato in grado di parare la palla, che è andata in gol.

Il portiere del Brindisi, invece, non è stato in grado di parare la palla, che è andata in gol.

Il portiere del Brindisi, invece, non è stato in grado di parare la palla, che è andata in gol.

Serie B - Situazione

Risultati e classifica	P.N.	Punti	Reti
Ascoli-Brindisi 4-1	1	12	12
Ascoli-Catania 2-1	2	10	10
Ascoli-Novara 0-0	3	9	9
Ascoli-Taranto 0-0	4	8	8
Ascoli-Reggina 1-1	5	7	7
Ascoli-Palermo 1-1	6	6	6
Ascoli-Spal-Sari 1-1	7	5	5
Ascoli-Novara 1-1	8	4	4
Ascoli-Brescia 1-1	9	3	3
Ascoli-Varese-Brindisi 1-1	10	2	2

Graduatoria dei marcatori: 1. Ascoli (12), 2. Brindisi (10), 3. Catania (9), 4. Novara (8), 5. Taranto (7), 6. Reggina (6), 7. Palermo (5), 8. Spal-Sari (4), 9. Novara (3), 10. Brescia (2), 11. Varese-Brindisi (1).

Ancora un pareggio (0-0) sul campo di Bergamo

Il nostro servizio particolare: Bergamo, 16 dicembre. Il Novara, sconfitto (0-0) da Taranto, non molla. L'Ascoli, invece, non è stato in grado di parare la palla, che è andata in gol.

Serie D - Pareggiano tutte le "prime"

L'Acqui (2-2) non s'arrende al più esperto Juniorcasale

Il nostro servizio particolare: Acqui, 16 dicembre. Il Juniorcasale, sconfitto (2-2) da L'Acqui, non molla. L'Acqui, invece, non è stato in grado di parare la palla, che è andata in gol.

Il portiere del Juniorcasale, invece, non è stato in grado di parare la palla, che è andata in gol.

Il portiere del Juniorcasale, invece, non è stato in grado di parare la palla, che è andata in gol.

Girone A

Risultati e classifica	P.N.	Punti	Reti
Acqui-Juniorcasale 2-2	1	12	12
Acqui-Livorno 1-1	2	10	10
Acqui-Reggina 1-1	3	9	9
Acqui-Palermo 1-1	4	8	8
Acqui-Spal-Sari 1-1	5	7	7
Acqui-Novara 1-1	6	6	6
Acqui-Brescia 1-1	7	5	5
Acqui-Varese-Brindisi 1-1	8	4	4
Acqui-Taranto 1-1	9	3	3
Acqui-Ascoli 1-1	10	2	2

Girone B

Risultati e classifica	P.N.	Punti	Reti
Acqui-Juniorcasale 2-2	1	12	12
Acqui-Livorno 1-1	2	10	10
Acqui-Reggina 1-1	3	9	9
Acqui-Palermo 1-1	4	8	8
Acqui-Spal-Sari 1-1	5	7	7
Acqui-Novara 1-1	6	6	6
Acqui-Brescia 1-1	7	5	5
Acqui-Varese-Brindisi 1-1	8	4	4
Acqui-Taranto 1-1	9	3	3
Acqui-Ascoli 1-1	10	2	2

Girone C

Risultati e classifica	P.N.	Punti	Reti
Acqui-Juniorcasale 2-2	1	12	12
Acqui-Livorno 1-1	2	10	10
Acqui-Reggina 1-1	3	9	9
Acqui-Palermo 1-1	4	8	8
Acqui-Spal-Sari 1-1	5	7	7
Acqui-Novara 1-1	6	6	6
Acqui-Brescia 1-1	7	5	5
Acqui-Varese-Brindisi 1-1	8	4	4
Acqui-Taranto 1-1	9	3	3
Acqui-Ascoli 1-1	10	2	2

Serie B - Pareggiano tutte le "prime"

L'Acqui (2-2) non s'arrende al più esperto Juniorcasale

Il nostro servizio particolare: Acqui, 16 dicembre. Il Juniorcasale, sconfitto (2-2) da L'Acqui, non molla. L'Acqui, invece, non è stato in grado di parare la palla, che è andata in gol.

Serie B - Pareggiano tutte le "prime"

L'Acqui (2-2) non s'arrende al più esperto Juniorcasale

Il nostro servizio particolare: Acqui, 16 dicembre. Il Juniorcasale, sconfitto (2-2) da L'Acqui, non molla. L'Acqui, invece, non è stato in grado di parare la palla, che è andata in gol.

RE SANTO STEFANO SULLE MONETE UNGHERESI

DEL MILLENNARIO DELLA NASCITA. Emissione limitata (30.000 serie) di d'argento a corso legale da 50 e 100 Fiorini. Comunicato Ufficiale No. 40/1972 della BANCA NAZIONALE D'UNGHERIA MAGYAR NEMZETI BANK



Consiste delle ALLAMI PENZVERO ZECCA STATO UNGHERESE ufficiali e emissione.

Serie "Proof" (5.000 serie) L. 15.000 - in custodia originale della Zecca. Serie "Flor conio" (15.000 serie) L. 12.000 - in confezione di plastica originale sigillata dalla Zecca.

Data l'estrema limitazione dell'emissione in rapporto all'importanza del centenario della nascita, le prenotazioni saranno accettate fino ad esaurimento della disponibilità delle serie "Proof" e "Flor conio" per tutto il mondo.

I primi sottoscrittori della serie di due monete di S. Stefano (compensabili con la limitatissima disponibilità potranno ottenere anche la moneta d'argento da 100 Fiorini emessa dalla Banca Nazionale d'Ungheria per celebrare il centenario dell'Unione di Pest e Buda. Prezzo: "Flor conio" L. 7.000.

per informazioni rivolgersi agli Istituti Bancari e Cambiavalute, o direttamente alla P.zza Diaz, 7 - 20123 Milano Tel. 882537 - Telex. A richiesta, invio gratuito dei cataloghi.

IMPORTANTE MANIFATTURA NORD ITALIA ricerca

1) Capo sez. controllo processi

La persona che ricopre questa mansione deve possedere: laurea in Ingegneria chimica o esperienza di almeno 10 anni maturata presso una raffineria di petrolio, nei seguenti campi: controllo produzione (qualità e quantità); controllo processo (analisi operative, manutenzione); studi tecnico-economici, budget; automazione, procedure, applicazione calcolatori elettronici al controllo di processo.

2) Responsabile ispezione impianti

Titolo di studio: diploma perito meccanico. Esperienza: almeno 5 anni in analoghe posizioni maturate in aziende chimiche, petrolifere o specializzate in controlli industriali.

3) Assistente manutenzione

Titolo di studio: diploma perito meccanico. Esperienza: almeno 5 anni in analoghe posizioni maturate in aziende chimiche o petrolifere.

4) Assistente manutenzione elettrica

Titolo di studio: diploma perito elettrotecnico. Esperienza: almeno 5 anni in analoghe posizioni maturate in aziende chimiche o petrolifere.

5) Disegnatore

Titolo di studio: perito meccanico. Esperienza: 3-5 anni, maturata in industrie petrolifere o in compagnie di progettazione. Si richiede una particolare esperienza di progettazione e di disegno di apparecchi e tubazioni.

Per tutte le posizioni è titolo preferenziale la lingua inglese. Si prega di inviare dettagliato curriculum vitae in busta chiusa, con la busta, il numero della posizione a cui il candidato è interessato, a: 59 - MILANO

FAMILY SERVICE Via Bogino 1

SABATO 22 DICEMBRE ECCEZIONALE CENA-SPETTACOLO con MIKE BONGIORNO. Ritorni premi - Prenotazioni postali

CAMPARI i doni gioia

una delle speciali confezioni Campari

altre speciali Confezioni Campari:

Scatola A: 1 bott. Cordial Campari

Scatola B: 2 bott. Bitter Campari, 1 bott. Cordial Campari

Scatola C: 2 bott. Cordial Campari, 1 bott. Bitter Campari

Scatola D: 1 bott. Cordial Campari, 1 bott. Bitter Campari

Scatola E: 1 bott. Cordial Campari, 1 bott. Bitter Campari

Scatola F: 1 bott. Cordial Campari, 1 bott. Bitter Campari

Scatola G: 1 bott. Cordial Campari, 1 bott. Bitter Campari

Scatola H: 1 bott. Cordial Campari, 1 bott. Bitter Campari

Scatola I: 1 bott. Cordial Campari, 1 bott. Bitter Campari

Scatola J: 1 bott. Cordial Campari, 1 bott. Bitter Campari

Scatola K: 1 bott. Cordial Campari, 1 bott. Bitter Campari

Scatola L: 1 bott. Cordial Campari, 1 bott. Bitter Campari

Scatola M: 1 bott. Cordial Campari, 1 bott. Bitter Campari

Scatola N: 1 bott. Cordial Campari, 1 bott. Bitter Campari

Scatola O: 1 bott. Cordial Campari, 1 bott. Bitter Campari

Scatola P: 1 bott. Cordial Campari, 1 bott. Bitter Campari

Scatola Q: 1 bott. Cordial Campari, 1 bott. Bitter Campari

Scatola R: 1 bott. Cordial Campari, 1 bott. Bitter Campari

Scatola S: 1 bott. Cordial Campari, 1 bott. Bitter Campari

Scatola T: 1 bott. Cordial Campari, 1 bott. Bitter Campari

Scatola U: 1 bott. Cordial Campari, 1 bott. Bitter Campari

Scatola V: 1 bott. Cordial Campari, 1 bott. Bitter Campari

Scatola W: 1 bott. Cordial Campari, 1 bott. Bitter Campari

Scatola X: 1 bott. Cordial Campari, 1 bott. Bitter Campari

Scatola Y: 1 bott. Cordial Campari, 1 bott. Bitter Campari

Scatola Z: 1 bott. Cordial Campari, 1 bott. Bitter Campari

Nello slalom gigante sulle nevi di Saalbach "Poker,, degli austriaci Secca sconfitta azzurra

Lo sconosciuto Berchtold precede i compagni di squadra Hauser, Hinterseer e Klammer - Pierino Gros 5°, Thoeni 12° - Il risultato provocato da ■ sbaglio nella scelta della sciolina - Oggi gara ■ Vipiteno

(Del nostro inviato speciale)
Saalbach, 16 dicembre.
Una alzata di spalle vale più di mille parole. Non c'è niente di più eloquente che il gesto di un atleta che, dopo aver vinto, si volta e scuote la testa. È quello che ha fatto Pierino Gros, dopo aver superato il primo slalom gigante. Il risultato, 5° posto, è stato il frutto di un errore di calcolo, di un'ipotesi sbagliata. Gros, che ha fatto il suo miglior tempo, si è visto precedere da un austriaco sconosciuto, Berchtold, che ha fatto il suo miglior tempo. Il risultato, 1° posto, è stato il frutto di un errore di calcolo, di un'ipotesi sbagliata. Gros, che ha fatto il suo miglior tempo, si è visto precedere da un austriaco sconosciuto, Berchtold, che ha fatto il suo miglior tempo.



Saibach. Toni Sailer si congratula con Berchtold (Telefoto).

Gros ha fatto il suo miglior tempo, ma non è bastato per vincere. Hauser, Hinterseer e Klammer sono finiti dietro di lui. Il risultato, 5° posto, è stato il frutto di un errore di calcolo, di un'ipotesi sbagliata. Gros, che ha fatto il suo miglior tempo, si è visto precedere da un austriaco sconosciuto, Berchtold, che ha fatto il suo miglior tempo.

Ora bisogna aspettare per l'arrivo della seconda manche. Si cerca un «mago» fra i locali per sapere cosa ci riserva la pista. La pista è stata preparata da un austriaco sconosciuto, Berchtold, che ha fatto il suo miglior tempo. Il risultato, 1° posto, è stato il frutto di un errore di calcolo, di un'ipotesi sbagliata. Gros, che ha fatto il suo miglior tempo, si è visto precedere da un austriaco sconosciuto, Berchtold, che ha fatto il suo miglior tempo.

vo nei confronti di questo quasi ignoto Berchtold, secondo nella Coppa Europa di due anni fa, dietro a Pierino Gros, e del risultato di questa gara per tutta la pista azzurra.

La prima «manche» è stata discesa da una sciolina con angoli e diagonali inusuali, dettati dalla neve morbida e dai lavori di manutenzione. Gli azzurri partono con l'uno, Schmidt, e con il secondo, Gros, in mezzo. Thoeni e Hinterseer, e dietro gli altri. Il problema della sciolina, difficile da azzeccare, è stato risolto dalla discesa di Gros, che ha fatto il suo miglior tempo. Il risultato, 5° posto, è stato il frutto di un errore di calcolo, di un'ipotesi sbagliata. Gros, che ha fatto il suo miglior tempo, si è visto precedere da un austriaco sconosciuto, Berchtold, che ha fatto il suo miglior tempo.

Tiziana Bracelli
a Courchevel
Courchevel, 16 dicembre.
Le britanniche Valentina e Lisa hanno vinto la discesa libera di Courchevel, valevole per la Coppa Europa femminile di sci alpino. L'italiana Tiziana Bracelli è classificata prima.

La seconda manche è stata discesa da una sciolina con angoli e diagonali inusuali, dettati dalla neve morbida e dai lavori di manutenzione. Gli azzurri partono con l'uno, Schmidt, e con il secondo, Gros, in mezzo. Thoeni e Hinterseer, e dietro gli altri. Il problema della sciolina, difficile da azzeccare, è stato risolto dalla discesa di Gros, che ha fatto il suo miglior tempo. Il risultato, 5° posto, è stato il frutto di un errore di calcolo, di un'ipotesi sbagliata. Gros, che ha fatto il suo miglior tempo, si è visto precedere da un austriaco sconosciuto, Berchtold, che ha fatto il suo miglior tempo.

Il primo «mago» è stato discesa da una sciolina con angoli e diagonali inusuali, dettati dalla neve morbida e dai lavori di manutenzione. Gli azzurri partono con l'uno, Schmidt, e con il secondo, Gros, in mezzo. Thoeni e Hinterseer, e dietro gli altri. Il problema della sciolina, difficile da azzeccare, è stato risolto dalla discesa di Gros, che ha fatto il suo miglior tempo. Il risultato, 5° posto, è stato il frutto di un errore di calcolo, di un'ipotesi sbagliata. Gros, che ha fatto il suo miglior tempo, si è visto precedere da un austriaco sconosciuto, Berchtold, che ha fatto il suo miglior tempo.

Il primo «mago» è stato discesa da una sciolina con angoli e diagonali inusuali, dettati dalla neve morbida e dai lavori di manutenzione. Gli azzurri partono con l'uno, Schmidt, e con il secondo, Gros, in mezzo. Thoeni e Hinterseer, e dietro gli altri. Il problema della sciolina, difficile da azzeccare, è stato risolto dalla discesa di Gros, che ha fatto il suo miglior tempo. Il risultato, 5° posto, è stato il frutto di un errore di calcolo, di un'ipotesi sbagliata. Gros, che ha fatto il suo miglior tempo, si è visto precedere da un austriaco sconosciuto, Berchtold, che ha fatto il suo miglior tempo.

Il primo «mago» è stato discesa da una sciolina con angoli e diagonali inusuali, dettati dalla neve morbida e dai lavori di manutenzione. Gli azzurri partono con l'uno, Schmidt, e con il secondo, Gros, in mezzo. Thoeni e Hinterseer, e dietro gli altri. Il problema della sciolina, difficile da azzeccare, è stato risolto dalla discesa di Gros, che ha fatto il suo miglior tempo. Il risultato, 5° posto, è stato il frutto di un errore di calcolo, di un'ipotesi sbagliata. Gros, che ha fatto il suo miglior tempo, si è visto precedere da un austriaco sconosciuto, Berchtold, che ha fatto il suo miglior tempo.

Il primo «mago» è stato discesa da una sciolina con angoli e diagonali inusuali, dettati dalla neve morbida e dai lavori di manutenzione. Gli azzurri partono con l'uno, Schmidt, e con il secondo, Gros, in mezzo. Thoeni e Hinterseer, e dietro gli altri. Il problema della sciolina, difficile da azzeccare, è stato risolto dalla discesa di Gros, che ha fatto il suo miglior tempo. Il risultato, 5° posto, è stato il frutto di un errore di calcolo, di un'ipotesi sbagliata. Gros, che ha fatto il suo miglior tempo, si è visto precedere da un austriaco sconosciuto, Berchtold, che ha fatto il suo miglior tempo.

Il primo «mago» è stato discesa da una sciolina con angoli e diagonali inusuali, dettati dalla neve morbida e dai lavori di manutenzione. Gli azzurri partono con l'uno, Schmidt, e con il secondo, Gros, in mezzo. Thoeni e Hinterseer, e dietro gli altri. Il problema della sciolina, difficile da azzeccare, è stato risolto dalla discesa di Gros, che ha fatto il suo miglior tempo. Il risultato, 5° posto, è stato il frutto di un errore di calcolo, di un'ipotesi sbagliata. Gros, che ha fatto il suo miglior tempo, si è visto precedere da un austriaco sconosciuto, Berchtold, che ha fatto il suo miglior tempo.

Il primo «mago» è stato discesa da una sciolina con angoli e diagonali inusuali, dettati dalla neve morbida e dai lavori di manutenzione. Gli azzurri partono con l'uno, Schmidt, e con il secondo, Gros, in mezzo. Thoeni e Hinterseer, e dietro gli altri. Il problema della sciolina, difficile da azzeccare, è stato risolto dalla discesa di Gros, che ha fatto il suo miglior tempo. Il risultato, 5° posto, è stato il frutto di un errore di calcolo, di un'ipotesi sbagliata. Gros, che ha fatto il suo miglior tempo, si è visto precedere da un austriaco sconosciuto, Berchtold, che ha fatto il suo miglior tempo.

Il primo «mago» è stato discesa da una sciolina con angoli e diagonali inusuali, dettati dalla neve morbida e dai lavori di manutenzione. Gli azzurri partono con l'uno, Schmidt, e con il secondo, Gros, in mezzo. Thoeni e Hinterseer, e dietro gli altri. Il problema della sciolina, difficile da azzeccare, è stato risolto dalla discesa di Gros, che ha fatto il suo miglior tempo. Il risultato, 5° posto, è stato il frutto di un errore di calcolo, di un'ipotesi sbagliata. Gros, che ha fatto il suo miglior tempo, si è visto precedere da un austriaco sconosciuto, Berchtold, che ha fatto il suo miglior tempo.

Il primo «mago» è stato discesa da una sciolina con angoli e diagonali inusuali, dettati dalla neve morbida e dai lavori di manutenzione. Gli azzurri partono con l'uno, Schmidt, e con il secondo, Gros, in mezzo. Thoeni e Hinterseer, e dietro gli altri. Il problema della sciolina, difficile da azzeccare, è stato risolto dalla discesa di Gros, che ha fatto il suo miglior tempo. Il risultato, 5° posto, è stato il frutto di un errore di calcolo, di un'ipotesi sbagliata. Gros, che ha fatto il suo miglior tempo, si è visto precedere da un austriaco sconosciuto, Berchtold, che ha fatto il suo miglior tempo.

Il primo «mago» è stato discesa da una sciolina con angoli e diagonali inusuali, dettati dalla neve morbida e dai lavori di manutenzione. Gli azzurri partono con l'uno, Schmidt, e con il secondo, Gros, in mezzo. Thoeni e Hinterseer, e dietro gli altri. Il problema della sciolina, difficile da azzeccare, è stato risolto dalla discesa di Gros, che ha fatto il suo miglior tempo. Il risultato, 5° posto, è stato il frutto di un errore di calcolo, di un'ipotesi sbagliata. Gros, che ha fatto il suo miglior tempo, si è visto precedere da un austriaco sconosciuto, Berchtold, che ha fatto il suo miglior tempo.

Il primo «mago» è stato discesa da una sciolina con angoli e diagonali inusuali, dettati dalla neve morbida e dai lavori di manutenzione. Gli azzurri partono con l'uno, Schmidt, e con il secondo, Gros, in mezzo. Thoeni e Hinterseer, e dietro gli altri. Il problema della sciolina, difficile da azzeccare, è stato risolto dalla discesa di Gros, che ha fatto il suo miglior tempo. Il risultato, 5° posto, è stato il frutto di un errore di calcolo, di un'ipotesi sbagliata. Gros, che ha fatto il suo miglior tempo, si è visto precedere da un austriaco sconosciuto, Berchtold, che ha fatto il suo miglior tempo.

Il primo «mago» è stato discesa da una sciolina con angoli e diagonali inusuali, dettati dalla neve morbida e dai lavori di manutenzione. Gli azzurri partono con l'uno, Schmidt, e con il secondo, Gros, in mezzo. Thoeni e Hinterseer, e dietro gli altri. Il problema della sciolina, difficile da azzeccare, è stato risolto dalla discesa di Gros, che ha fatto il suo miglior tempo. Il risultato, 5° posto, è stato il frutto di un errore di calcolo, di un'ipotesi sbagliata. Gros, che ha fatto il suo miglior tempo, si è visto precedere da un austriaco sconosciuto, Berchtold, che ha fatto il suo miglior tempo.

Il primo «mago» è stato discesa da una sciolina con angoli e diagonali inusuali, dettati dalla neve morbida e dai lavori di manutenzione. Gli azzurri partono con l'uno, Schmidt, e con il secondo, Gros, in mezzo. Thoeni e Hinterseer, e dietro gli altri. Il problema della sciolina, difficile da azzeccare, è stato risolto dalla discesa di Gros, che ha fatto il suo miglior tempo. Il risultato, 5° posto, è stato il frutto di un errore di calcolo, di un'ipotesi sbagliata. Gros, che ha fatto il suo miglior tempo, si è visto precedere da un austriaco sconosciuto, Berchtold, che ha fatto il suo miglior tempo.

Il primo «mago» è stato discesa da una sciolina con angoli e diagonali inusuali, dettati dalla neve morbida e dai lavori di manutenzione. Gli azzurri partono con l'uno, Schmidt, e con il secondo, Gros, in mezzo. Thoeni e Hinterseer, e dietro gli altri. Il problema della sciolina, difficile da azzeccare, è stato risolto dalla discesa di Gros, che ha fatto il suo miglior tempo. Il risultato, 5° posto, è stato il frutto di un errore di calcolo, di un'ipotesi sbagliata. Gros, che ha fatto il suo miglior tempo, si è visto precedere da un austriaco sconosciuto, Berchtold, che ha fatto il suo miglior tempo.

Il primo «mago» è stato discesa da una sciolina con angoli e diagonali inusuali, dettati dalla neve morbida e dai lavori di manutenzione. Gli azzurri partono con l'uno, Schmidt, e con il secondo, Gros, in mezzo. Thoeni e Hinterseer, e dietro gli altri. Il problema della sciolina, difficile da azzeccare, è stato risolto dalla discesa di Gros, che ha fatto il suo miglior tempo. Il risultato, 5° posto, è stato il frutto di un errore di calcolo, di un'ipotesi sbagliata. Gros, che ha fatto il suo miglior tempo, si è visto precedere da un austriaco sconosciuto, Berchtold, che ha fatto il suo miglior tempo.

Il primo «mago» è stato discesa da una sciolina con angoli e diagonali inusuali, dettati dalla neve morbida e dai lavori di manutenzione. Gli azzurri partono con l'uno, Schmidt, e con il secondo, Gros, in mezzo. Thoeni e Hinterseer, e dietro gli altri. Il problema della sciolina, difficile da azzeccare, è stato risolto dalla discesa di Gros, che ha fatto il suo miglior tempo. Il risultato, 5° posto, è stato il frutto di un errore di calcolo, di un'ipotesi sbagliata. Gros, che ha fatto il suo miglior tempo, si è visto precedere da un austriaco sconosciuto, Berchtold, che ha fatto il suo miglior tempo.

Il primo «mago» è stato discesa da una sciolina con angoli e diagonali inusuali, dettati dalla neve morbida e dai lavori di manutenzione. Gli azzurri partono con l'uno, Schmidt, e con il secondo, Gros, in mezzo. Thoeni e Hinterseer, e dietro gli altri. Il problema della sciolina, difficile da azzeccare, è stato risolto dalla discesa di Gros, che ha fatto il suo miglior tempo. Il risultato, 5° posto, è stato il frutto di un errore di calcolo, di un'ipotesi sbagliata. Gros, che ha fatto il suo miglior tempo, si è visto precedere da un austriaco sconosciuto, Berchtold, che ha fatto il suo miglior tempo.

Il primo «mago» è stato discesa da una sciolina con angoli e diagonali inusuali, dettati dalla neve morbida e dai lavori di manutenzione. Gli azzurri partono con l'uno, Schmidt, e con il secondo, Gros, in mezzo. Thoeni e Hinterseer, e dietro gli altri. Il problema della sciolina, difficile da azzeccare, è stato risolto dalla discesa di Gros, che ha fatto il suo miglior tempo. Il risultato, 5° posto, è stato il frutto di un errore di calcolo, di un'ipotesi sbagliata. Gros, che ha fatto il suo miglior tempo, si è visto precedere da un austriaco sconosciuto, Berchtold, che ha fatto il suo miglior tempo.

Il primo «mago» è stato discesa da una sciolina con angoli e diagonali inusuali, dettati dalla neve morbida e dai lavori di manutenzione. Gli azzurri partono con l'uno, Schmidt, e con il secondo, Gros, in mezzo. Thoeni e Hinterseer, e dietro gli altri. Il problema della sciolina, difficile da azzeccare, è stato risolto dalla discesa di Gros, che ha fatto il suo miglior tempo. Il risultato, 5° posto, è stato il frutto di un errore di calcolo, di un'ipotesi sbagliata. Gros, che ha fatto il suo miglior tempo, si è visto precedere da un austriaco sconosciuto, Berchtold, che ha fatto il suo miglior tempo.

Come Cotelli spiega la "crisi"

SAALBACH, 16 dicembre.
(n.v.) - Lo stesso proprio Cotelli, che con un gran sorriso stampato sul viso, dice di qualche tempo fa, che ha fatto il suo miglior tempo. Il risultato, 5° posto, è stato il frutto di un errore di calcolo, di un'ipotesi sbagliata. Gros, che ha fatto il suo miglior tempo, si è visto precedere da un austriaco sconosciuto, Berchtold, che ha fatto il suo miglior tempo.

La prima «manche» è stata discesa da una sciolina con angoli e diagonali inusuali, dettati dalla neve morbida e dai lavori di manutenzione. Gli azzurri partono con l'uno, Schmidt, e con il secondo, Gros, in mezzo. Thoeni e Hinterseer, e dietro gli altri. Il problema della sciolina, difficile da azzeccare, è stato risolto dalla discesa di Gros, che ha fatto il suo miglior tempo. Il risultato, 5° posto, è stato il frutto di un errore di calcolo, di un'ipotesi sbagliata. Gros, che ha fatto il suo miglior tempo, si è visto precedere da un austriaco sconosciuto, Berchtold, che ha fatto il suo miglior tempo.

Così al traguardo
SLALOM GIUNTA: 1) Berchtold (Austria) 3'24"98; 2) Hauser (Austria) 3'25"10; 3) Hinterseer (Austria) 3'25"15; 4) Klammer (Austria) 3'25"20; 5) Gros (Italia) 3'25"25; 6) Thoeni (Italia) 3'25"30; 7) Schmidt (Italia) 3'25"35; 8) Hinterseer (Italia) 3'25"40; 9) Klammer (Italia) 3'25"45; 10) Hauser (Italia) 3'25"50; 11) Berchtold (Italia) 3'25"55; 12) Gros (Italia) 3'26"00; 13) Thoeni (Italia) 3'26"05; 14) Schmidt (Italia) 3'26"10; 15) Hinterseer (Italia) 3'26"15; 16) Klammer (Italia) 3'26"20; 17) Hauser (Italia) 3'26"25; 18) Berchtold (Italia) 3'26"30; 19) Gros (Italia) 3'26"35; 20) Thoeni (Italia) 3'26"40; 21) Schmidt (Italia) 3'26"45; 22) Hinterseer (Italia) 3'26"50; 23) Klammer (Italia) 3'26"55; 24) Hauser (Italia) 3'27"00; 25) Berchtold (Italia) 3'27"05; 26) Gros (Italia) 3'27"10; 27) Thoeni (Italia) 3'27"15; 28) Schmidt (Italia) 3'27"20; 29) Hinterseer (Italia) 3'27"25; 30) Klammer (Italia) 3'27"30; 31) Hauser (Italia) 3'27"35; 32) Berchtold (Italia) 3'27"40; 33) Gros (Italia) 3'27"45; 34) Thoeni (Italia) 3'27"50; 35) Schmidt (Italia) 3'27"55; 36) Hinterseer (Italia) 3'28"00; 37) Klammer (Italia) 3'28"05; 38) Hauser (Italia) 3'28"10; 39) Berchtold (Italia) 3'28"15; 40) Gros (Italia) 3'28"20; 41) Thoeni (Italia) 3'28"25; 42) Schmidt (Italia) 3'28"30; 43) Hinterseer (Italia) 3'28"35; 44) Klammer (Italia) 3'28"40; 45) Hauser (Italia) 3'28"45; 46) Berchtold (Italia) 3'28"50; 47) Gros (Italia) 3'28"55; 48) Thoeni (Italia) 3'29"00; 49) Schmidt (Italia) 3'29"05; 50) Hinterseer (Italia) 3'29"10; 51) Klammer (Italia) 3'29"15; 52) Hauser (Italia) 3'29"20; 53) Berchtold (Italia) 3'29"25; 54) Gros (Italia) 3'29"30; 55) Thoeni (Italia) 3'29"35; 56) Schmidt (Italia) 3'29"40; 57) Hinterseer (Italia) 3'29"45; 58) Klammer (Italia) 3'29"50; 59) Hauser (Italia) 3'29"55; 60) Berchtold (Italia) 3'30"00; 61) Gros (Italia) 3'30"05; 62) Thoeni (Italia) 3'30"10; 63) Schmidt (Italia) 3'30"15; 64) Hinterseer (Italia) 3'30"20; 65) Klammer (Italia) 3'30"25; 66) Hauser (Italia) 3'30"30; 67) Berchtold (Italia) 3'30"35; 68) Gros (Italia) 3'30"40; 69) Thoeni (Italia) 3'30"45; 70) Schmidt (Italia) 3'30"50; 71) Hinterseer (Italia) 3'30"55; 72) Klammer (Italia) 3'31"00; 73) Hauser (Italia) 3'31"05; 74) Berchtold (Italia) 3'31"10; 75) Gros (Italia) 3'31"15; 76) Thoeni (Italia) 3'31"20; 77) Schmidt (Italia) 3'31"25; 78) Hinterseer (Italia) 3'31"30; 79) Klammer (Italia) 3'31"35; 80) Hauser (Italia) 3'31"40; 81) Berchtold (Italia) 3'31"45; 82) Gros (Italia) 3'31"50; 83) Thoeni (Italia) 3'31"55; 84) Schmidt (Italia) 3'32"00; 85) Hinterseer (Italia) 3'32"05; 86) Klammer (Italia) 3'32"10; 87) Hauser (Italia) 3'32"15; 88) Berchtold (Italia) 3'32"20; 89) Gros (Italia) 3'32"25; 90) Thoeni (Italia) 3'32"30; 91) Schmidt (Italia) 3'32"35; 92) Hinterseer (Italia) 3'32"40; 93) Klammer (Italia) 3'32"45; 94) Hauser (Italia) 3'32"50; 95) Berchtold (Italia) 3'32"55; 96) Gros (Italia) 3'33"00; 97) Thoeni (Italia) 3'33"05; 98) Schmidt (Italia) 3'33"10; 99) Hinterseer (Italia) 3'33"15; 100) Klammer (Italia) 3'33"20; 101) Hauser (Italia) 3'33"25; 102) Berchtold (Italia) 3'33"30; 103) Gros (Italia) 3'33"35; 104) Thoeni (Italia) 3'33"40; 105) Schmidt (Italia) 3'33"45; 106) Hinterseer (Italia) 3'33"50; 107) Klammer (Italia) 3'33"55; 108) Hauser (Italia) 3'34"00; 109) Berchtold (Italia) 3'34"05; 110) Gros (Italia) 3'34"10; 111) Thoeni (Italia) 3'34"15; 112) Schmidt (Italia) 3'34"20; 113) Hinterseer (Italia) 3'34"25; 114) Klammer (Italia) 3'34"30; 115) Hauser (Italia) 3'34"35; 116) Berchtold (Italia) 3'34"40; 117) Gros (Italia) 3'34"45; 118) Thoeni (Italia) 3'34"50; 119) Schmidt (Italia) 3'34"55; 120) Hinterseer (Italia) 3'35"00; 121) Klammer (Italia) 3'35"05; 122) Hauser (Italia) 3'35"10; 123) Berchtold (Italia) 3'35"15; 124) Gros (Italia) 3'35"20; 125) Thoeni (Italia) 3'35"25; 126) Schmidt (Italia) 3'35"30; 127) Hinterseer (Italia) 3'35"35; 128) Klammer (Italia) 3'35"40; 129) Hauser (Italia) 3'35"45; 130) Berchtold (Italia) 3'35"50; 131) Gros (Italia) 3'35"55; 132) Thoeni (Italia) 3'36"00; 133) Schmidt (Italia) 3'36"05; 134) Hinterseer (Italia) 3'36"10; 135) Klammer (Italia) 3'36"15; 136) Hauser (Italia) 3'36"20; 137) Berchtold (Italia) 3'36"25; 138) Gros (Italia) 3'36"30; 139) Thoeni (Italia) 3'36"35; 140) Schmidt (Italia) 3'36"40; 141) Hinterseer (Italia) 3'36"45; 142) Klammer (Italia) 3'36"50; 143) Hauser (Italia) 3'36"55; 144) Berchtold (Italia) 3'37"00; 145) Gros (Italia) 3'37"05; 146) Thoeni (Italia) 3'37"10; 147) Schmidt (Italia) 3'37"15; 148) Hinterseer (Italia) 3'37"20; 149) Klammer (Italia) 3'37"25; 150) Hauser (Italia) 3'37"30; 151) Berchtold (Italia) 3'37"35; 152) Gros (Italia) 3'37"40; 153) Thoeni (Italia) 3'37"45; 154) Schmidt (Italia) 3'37"50; 155) Hinterseer (Italia) 3'37"55; 156) Klammer (Italia) 3'38"00; 157) Hauser (Italia) 3'38"05; 158) Berchtold (Italia) 3'38"10; 159) Gros (Italia) 3'38"15; 160) Thoeni (Italia) 3'38"20; 161) Schmidt (Italia) 3'38"25; 162) Hinterseer (Italia) 3'38"30; 163) Klammer (Italia) 3'38"35; 164) Hauser (Italia) 3'38"40; 165) Berchtold (Italia) 3'38"45; 166) Gros (Italia) 3'38"50; 167) Thoeni (Italia) 3'38"55; 168) Schmidt (Italia) 3'39"00; 169) Hinterseer (Italia) 3'39"05; 170) Klammer (Italia) 3'39"10; 171) Hauser (Italia) 3'39"15; 172) Berchtold (Italia) 3'39"20; 173) Gros (Italia) 3'39"25; 174) Thoeni (Italia) 3'39"30; 175) Schmidt (Italia) 3'39"35; 176) Hinterseer (Italia) 3'39"40; 177) Klammer (Italia) 3'39"45; 178) Hauser (Italia) 3'39"50; 179) Berchtold (Italia) 3'39"55; 180) Gros (Italia) 3'40"00; 181) Thoeni (Italia) 3'40"05; 182) Schmidt (Italia) 3'40"10; 183) Hinterseer (Italia) 3'40"15; 184) Klammer (Italia) 3'40"20; 185) Hauser (Italia) 3'40"25; 186) Berchtold (Italia) 3'40"30; 187) Gros (Italia) 3'40"35; 188) Thoeni (Italia) 3'40"40; 189) Schmidt (Italia) 3'40"45; 190) Hinterseer (Italia) 3'40"50; 191) Klammer (Italia) 3'40"55; 192) Hauser (Italia) 3'41"00; 193) Berchtold (Italia) 3'41"05; 194) Gros (Italia) 3'41"10; 195) Thoeni (Italia) 3'41"15; 196) Schmidt (Italia) 3'41"20; 197) Hinterseer (Italia) 3'41"25; 198) Klammer (Italia) 3'41"30; 199) Hauser (Italia) 3'41"35; 200) Berchtold (Italia) 3'41"40; 201) Gros (Italia) 3'41"45; 202) Thoeni (Italia) 3'41"50; 203) Schmidt (Italia) 3'41"55; 204) Hinterseer (Italia) 3'42"00; 205) Klammer (Italia) 3'42"05; 206) Hauser (Italia) 3'42"10; 207) Berchtold (Italia) 3'42"15; 208) Gros (Italia) 3'42"20; 209) Thoeni (Italia) 3'42"25; 210) Schmidt (Italia) 3'42"30; 211) Hinterseer (Italia) 3'42"35; 212) Klammer (Italia) 3'42"40; 213) Hauser (Italia) 3'42"45; 214) Berchtold (Italia) 3'42"50; 215) Gros (Italia) 3'42"55; 216) Thoeni (Italia) 3'43"00; 217) Schmidt (Italia) 3'43"05; 218) Hinterseer (Italia) 3'43"10; 219) Klammer (Italia) 3'43"15; 220) Hauser (Italia) 3'43"20; 221) Berchtold (Italia) 3'43"25; 222) Gros (Italia) 3'43"30; 223) Thoeni (Italia) 3'43"35; 224) Schmidt (Italia) 3'43"40; 225) Hinterseer (Italia) 3'43"45; 226) Klammer (Italia) 3'43"50; 227) Hauser (Italia) 3'43"55; 228) Berchtold (Italia) 3'44"00; 229) Gros (Italia) 3'44"05; 230) Thoeni (Italia) 3'44"10; 231) Schmidt (Italia) 3'44"15; 232) Hinterseer (Italia) 3'44"20; 233) Klammer (Italia) 3'44"25; 234) Hauser (Italia) 3'44"30; 235) Berchtold (Italia) 3'44"35; 236) Gros (Italia) 3'44"40; 237) Thoeni (Italia) 3'44"45; 238) Schmidt (Italia) 3'44"50; 239) Hinterseer (Italia) 3'44"55; 240) Klammer (Italia) 3'45"00; 241) Hauser (Italia) 3'45"05; 242) Berchtold (Italia) 3'45"10; 243) Gros (Italia) 3'45"15; 244) Thoeni (Italia) 3'45"20; 245) Schmidt (Italia) 3'45"25; 246) Hinterseer (Italia) 3'45"30; 247) Klammer (Italia) 3'45"35; 248) Hauser (Italia) 3'45"40; 249) Berchtold (Italia) 3'45"45; 250) Gros (Italia) 3'45"50; 251) Thoeni (Italia) 3'45"55; 252) Schmidt (Italia) 3'46"00; 253) Hinterseer (Italia) 3'46"05; 254) Klammer (Italia) 3'46"10; 255) Hauser (Italia) 3'46"15; 256) Berchtold (Italia) 3'46"20; 257) Gros (Italia) 3'46"25; 258) Thoeni (Italia) 3'46"30; 259) Schmidt (Italia) 3'46"35; 260) Hinterseer (Italia) 3'46"40; 261) Klammer (Italia) 3'46"45; 262) Hauser (Italia) 3'46"50; 263) Berchtold (Italia) 3'46"55; 264) Gros (Italia) 3'47"00; 265) Thoeni (Italia) 3'47"05; 266) Schmidt (Italia) 3'47"10; 267) Hinterseer (Italia) 3'47"15; 268) Klammer (Italia) 3'47"20; 269) Hauser (Italia) 3'47"25; 270) Berchtold (Italia) 3'47"30; 271) Gros (Italia) 3'47"35; 272) Thoeni (Italia) 3'47"40; 273) Schmidt (Italia) 3'47"45; 274) Hinterseer (Italia) 3'47"50; 275) Klammer (Italia) 3'47"55; 276) Hauser (Italia) 3'48"00; 277) Berchtold (Italia) 3'48"05; 278) Gros (Italia) 3'48"10; 279) Thoeni (Italia) 3'48"15; 280) Schmidt (Italia) 3'48"20; 281) Hinterseer (Italia) 3'48"25; 282) Klammer (Italia) 3'48"30; 283) Hauser (Italia) 3'48"35; 284) Berchtold (Italia) 3'48"40; 285) Gros (Italia) 3'48"45; 286) Thoeni (Italia) 3'48"50; 287) Schmidt (Italia) 3'48"55; 288) Hinterseer (Italia) 3'49"00; 289) Klammer (Italia) 3'49"05; 290) Hauser (Italia) 3'49"10; 291) Berchtold (Italia) 3'49"15; 292) Gros (Italia) 3'49"20; 293) Thoeni (Italia) 3'49"25; 294) Schmidt (Italia) 3'49"30; 295) Hinterseer (Italia) 3'49"35; 296) Klammer (Italia) 3'49"40; 297) Hauser (Italia) 3'49"45; 298) Berchtold (Italia) 3'49"50; 299) Gros (Italia) 3'49"55; 300) Thoeni (Italia) 3'50"00; 301) Schmidt (Italia) 3'50"05; 302) Hinterseer (Italia) 3'50"10; 303) Klammer (Italia) 3'50"15; 304) Hauser (Italia) 3'50"20; 305) Berchtold (Italia) 3'50"25; 306) Gros (Italia) 3'50"30; 307) Thoeni (Italia) 3'50"35; 308) Schmidt (Italia) 3'50"40; 309) Hinterseer (Italia) 3'50"45; 310) Klammer (Italia) 3'50"50; 311) Hauser (Italia) 3'50"55; 312) Berchtold (Italia) 3'51"00; 313) Gros (Italia) 3'51"05; 314) Thoeni (Italia) 3'51"10; 315) Schmidt (Italia) 3'51"15; 316) Hinterseer (Italia) 3'51"20; 317) Klammer (Italia) 3'51"25; 318) Hauser (Italia) 3'51"30; 319) Berchtold (Italia) 3'51"35; 320) Gros (Italia) 3'51"40; 321) Thoeni (Italia) 3'51"45; 322) Schmidt (Italia) 3'51"50; 323) Hinterseer (Italia) 3'51"55; 324) Klammer (Italia) 3'52"00; 325) Hauser (Italia) 3'52"05; 326) Berchtold (Italia) 3'52"10; 327) Gros (Italia) 3'52"15; 328) Thoeni (Italia) 3'52"20; 329) Schmidt (Italia) 3'52"25; 330) Hinterseer (Italia) 3'52"30; 331) Klammer (Italia) 3'52"35; 332) Hauser (Italia) 3'52"40; 333) Berchtold (Italia) 3'52"45; 334) Gros (Italia) 3'52"50; 335) Thoeni (Italia) 3'52"55; 336) Schmidt (Italia) 3'53"00; 337) Hinterseer (Italia) 3'53"05; 338) Klammer (Italia) 3'53"10; 339) Hauser (Italia) 3'53"15; 340) Berchtold (Italia) 3'53"20; 341) Gros (Italia) 3'53"25; 342) Thoeni (Italia) 3'53"30; 343) Schmidt (Italia) 3'53"35; 344) Hinterseer (Italia) 3'53"40; 345) Klammer (Italia) 3'53"45; 346) Hauser (Italia) 3'53"50; 347) Berchtold (Italia) 3'53"55; 348) Gros (Italia) 3'54"00; 349) Thoeni (Italia) 3'54"05; 350) Schmidt (Italia) 3'54"10; 351) Hinterseer (Italia) 3'54"15; 352) Klammer (Italia) 3'54"20; 353) Hauser (Italia) 3'54"

Indosserà tute aderentissime ■ colori fluorescenti, in tessuto a tenuta termica - Per l'uomo giacconi di cachemire con pelliccia

STASERA ALLA TELEVISIONE

Giallo alla Noschese

PRIMO CANALE: il film "La terza voce" di Cornfield, ■ Ed-
mund O'Brien - SECONDO: Rascel-Brown (ore 19), ■ Mozart

Il film della serata LA TERZA VOCE (titolo originale "The Third Voice") è un giallo di produzione hollywoodiana, quasi quindici anni fa, diretto dal regista Herbert Cornfield, responsabile anche della sceneggiatura. Ne è protagonista Julie London, cantante-attrice di fama degli Anni Cinquanta.

In questa avventura ben congegnata e giustamente patinata — è ricchezza — il romanzo di Charles Williams "All the way" — la London è l'antagonista, buona, di un perfido rivale, Mario Forbes (Loring Day) ex amico del fidanzato.

Herb Chapman (Ralph Brooks), ricco industriale newyorkese. Disgustato e perito della relazione — Merion, sua segretaria privata, fuorché ha deciso di troncare tutto, ma l'altra, vede sfuggire la prospettiva d'un ricco matrimonio e, quanto meno, d'un confortevole cubicolo, tenta un piano di-



Julie London nel film

bolico di lucrativissima del-

Scovato un tipo d'avventuriero (Edmund O'Brien) simile a Chapman nel falso quanto a lei nell'animo de-

puzionalmente, con il susseguirsi di dischi e registrazioni, all'improvviso perfetta dell'es-

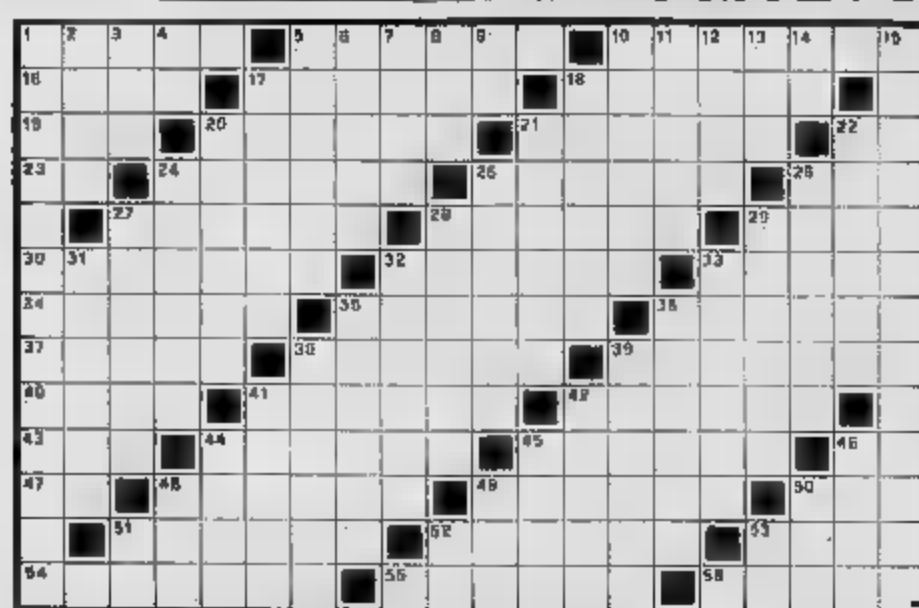
la crisi energetica ha reso anche più attenti la necessità di costruire centrali elettriche in relazione alle esigenze ecologiche delle zone a più elevata industrializzazione.

Il concerto delle 22 per la STAGIONE SINFONICA TV è il primo di un nuovo ciclo dedicato a Wolfgang Amadeus MOZART del quale sono proposte due famose composizioni: la sinfonia n. 28 in do magg. K. (una opera giovanile del procaccio) che 10 anni dopo nel 1773 offrì di 17 anni K. la sinfonia n. 35 in re magg. K. non anche con il titolo «Praga».

Tra i programmi prece-

si può segnalare (ma soltanto a chi non è seguito in prima visione, facendo una seconda franchigia eccessiva) un altro del RACCONTI DI PADRE BROWN, d. g.

RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI: 1. Mercurio; 2. Città dell'Abruzzo; 3. Arresto su mandato; 4. La capitale del Giappone; 5. Ufficio di confine; 6. Parte superiore della scarpa; 7. Salata italiana; 8. Il paese forte del collezionista; 9. Grave disastro, tramonto; 10. Una lauren del cinema d'oltr'Alpe (1914); 11. Segretario; 12. Cantante di un altro seggio (1914-1920); 13. Trasformazione istantanea di un metallo; 14. Prato; 15. Frutto con nocciolo; 16. Asisti agli atti da museo; 17. Roma per avvertire che il piano è sciolto; 18. Porticella; 19. Il fiume dell'Urbino; 20. Joan, attore cinematografico; 21. La nostra casa; 22. Locali acquistati per roulette e sacchetti; 23. Penso, se non far guastare, migliorare le condizioni dell'ammalato; 24. Un Duca, ballerino della 19; 25. L'appellativo delle Rocchette; 26. Albero d'alta fusto, dai fiori bianchi e profumati; 27. Il fiore che aveva il potere di far dimenticare; 28. Pagine operale; 29. Disegnare di un figlio di Noh; 30. Insegna alla corte dei re; 31. Avanza di combattimento; 32. Il frutto di una confettura; 33. La carta in auto; 34. La sedia della chimica; 35. Il rampollo dei masochisti; 36. Abitanti di Montecarlo; 37. La valle bionda.

che nea: 31. Una convulsa a mezzo di dattilici; 32. 34. In un'azione di capote; 35. Unità di misura di potenza elettrica; 36. Squalida, scellerata; 37. Strano uccello dell'America nord-orientale, con enormi becca giallo; 38. Per andare in barca.

VERTICALI: 1. Polistirene che espone azioni collettive; 2. Mucilli; 3. L'imposta sulla terra; 4. Le ultime del- la, dozzina; 5. La città di Valentin; 6. 8. 12. Abitanti di un paese; 7. Per uno di dattilici; 8. Svernal; 9. Luogo di ricovero per leoni; 10. I leoni più antichi; 11. Fango; 12. Piccola cipressa; 13. Un tesoro di gioielli; 14. Il fiume che bagna l'Alto; 15. Fede; 16. L'arte di fare; 17. Fede; 18. L'arte di fare; 19. Fede; 20. Fede; 21. Fede; 22. Fede; 23. Fede; 24. Fede; 25. Fede; 26. Fede; 27. Fede; 28. Fede; 29. Fede; 30. Fede; 31. Fede; 32. Fede; 33. Fede; 34. Fede; 35. Fede; 36. Fede; 37. Fede; 38. Fede; 39. Fede; 40. Fede; 41. Fede; 42. Fede; 43. Fede; 44. Fede; 45. Fede; 46. Fede; 47. Fede; 48. Fede; 49. Fede; 50. Fede; 51. Fede; 52. Fede; 53. Fede; 54. Fede; 55. Fede; 56. Fede; 57. Fede; 58. Fede; 59. Fede; 60. Fede; 61. Fede; 62. Fede; 63. Fede; 64. Fede; 65. Fede; 66. Fede; 67. Fede; 68. Fede; 69. Fede; 70. Fede; 71. Fede; 72. Fede; 73. Fede; 74. Fede; 75. Fede; 76. Fede; 77. Fede; 78. Fede; 79. Fede; 80. Fede; 81. Fede; 82. Fede; 83. Fede; 84. Fede; 85. Fede; 86. Fede; 87. Fede; 88. Fede; 89. Fede; 90. Fede; 91. Fede; 92. Fede; 93. Fede; 94. Fede; 95. Fede; 96. Fede; 97. Fede; 98. Fede; 99. Fede; 100. Fede.

scacchi



A. Siveri (a) Italia Scacchi-
stica - 1970
Il bianco mata in 2 mosse

Miniaure
Carlo Barbero 11 - Oron
Pino 12 - Oron
Pino 13 - Oron
Pino 14 - Oron
Pino 15 - Oron
Pino 16 - Oron
Pino 17 - Oron
Pino 18 - Oron
Pino 19 - Oron
Pino 20 - Oron
Pino 21 - Oron
Pino 22 - Oron
Pino 23 - Oron
Pino 24 - Oron
Pino 25 - Oron
Pino 26 - Oron
Pino 27 - Oron
Pino 28 - Oron
Pino 29 - Oron
Pino 30 - Oron
Pino 31 - Oron
Pino 32 - Oron
Pino 33 - Oron
Pino 34 - Oron
Pino 35 - Oron
Pino 36 - Oron
Pino 37 - Oron
Pino 38 - Oron
Pino 39 - Oron
Pino 40 - Oron
Pino 41 - Oron
Pino 42 - Oron
Pino 43 - Oron
Pino 44 - Oron
Pino 45 - Oron
Pino 46 - Oron
Pino 47 - Oron
Pino 48 - Oron
Pino 49 - Oron
Pino 50 - Oron
Pino 51 - Oron
Pino 52 - Oron
Pino 53 - Oron
Pino 54 - Oron
Pino 55 - Oron
Pino 56 - Oron
Pino 57 - Oron
Pino 58 - Oron
Pino 59 - Oron
Pino 60 - Oron
Pino 61 - Oron
Pino 62 - Oron
Pino 63 - Oron
Pino 64 - Oron
Pino 65 - Oron
Pino 66 - Oron
Pino 67 - Oron
Pino 68 - Oron
Pino 69 - Oron
Pino 70 - Oron
Pino 71 - Oron
Pino 72 - Oron
Pino 73 - Oron
Pino 74 - Oron
Pino 75 - Oron
Pino 76 - Oron
Pino 77 - Oron
Pino 78 - Oron
Pino 79 - Oron
Pino 80 - Oron
Pino 81 - Oron
Pino 82 - Oron
Pino 83 - Oron
Pino 84 - Oron
Pino 85 - Oron
Pino 86 - Oron
Pino 87 - Oron
Pino 88 - Oron
Pino 89 - Oron
Pino 90 - Oron
Pino 91 - Oron
Pino 92 - Oron
Pino 93 - Oron
Pino 94 - Oron
Pino 95 - Oron
Pino 96 - Oron
Pino 97 - Oron
Pino 98 - Oron
Pino 99 - Oron
Pino 100 - Oron.

la dama



"Tiro e controllo"

I fratelli Bruno e Elvio Vito
di Savona, nel corso di una
partita in amichevole, sono
giunti alla posizione diagram-
mata che presenta (dopo un
doppio cambio), un tiro per il
bianco e controllo per il nero.
di ottima fattura:

37-32, 38-27, 31-11, 5-19;
35-31, 17-21, se a questo punto:
36-31, 34-39, 33-24, 26-25; ed
il bianco non può proseguire
col quadruplo di pezzi: 30-37,
19-8, 28-10, 15-6, 6-12, 12-6,
a causa del controllo: 31-27;
31-22, 39-21, 37-38, 13-18, 22-8
12, 8-4; il nero vince.

Carlo Barbero

bridge

Problema della settimana — La dichiarazione (tutti le pro-
te: 1. East: 1 punto; 2. Sud: 2 punti; 3. Nord: 3 punti; 4. West: 4 punti; 5. Sud: 5 punti; 6. Nord: 6 punti; 7. East: 7 punti; 8. Sud: 8 punti; 9. Nord: 9 punti; 10. West: 10 punti; 11. Sud: 11 punti; 12. Nord: 12 punti; 13. East: 13 punti; 14. Sud: 14 punti; 15. Nord: 15 punti; 16. West: 16 punti; 17. Sud: 17 punti; 18. Nord: 18 punti; 19. East: 19 punti; 20. Sud: 20 punti; 21. Nord: 21 punti; 22. West: 22 punti; 23. Sud: 23 punti; 24. Nord: 24 punti; 25. East: 25 punti; 26. Sud: 26 punti; 27. Nord: 27 punti; 28. West: 28 punti; 29. Sud: 29 punti; 30. Nord: 30 punti; 31. East: 31 punti; 32. Sud: 32 punti; 33. Nord: 33 punti; 34. West: 34 punti; 35. Sud: 35 punti; 36. Nord: 36 punti; 37. East: 37 punti; 38. Sud: 38 punti; 39. Nord: 39 punti; 40. West: 40 punti; 41. Sud: 41 punti; 42. Nord: 42 punti; 43. East: 43 punti; 44. Sud: 44 punti; 45. Nord: 45 punti; 46. West: 46 punti; 47. Sud: 47 punti; 48. Nord: 48 punti; 49. East: 49 punti; 50. Sud: 50 punti; 51. Nord: 51 punti; 52. West: 52 punti; 53. Sud: 53 punti; 54. Nord: 54 punti; 55. East: 55 punti; 56. Sud: 56 punti; 57. Nord: 57 punti; 58. West: 58 punti; 59. Sud: 59 punti; 60. Nord: 60 punti; 61. East: 61 punti; 62. Sud: 62 punti; 63. Nord: 63 punti; 64. West: 64 punti; 65. Sud: 65 punti; 66. Nord: 66 punti; 67. East: 67 punti; 68. Sud: 68 punti; 69. Nord: 69 punti; 70. West: 70 punti; 71. Sud: 71 punti; 72. Nord: 72 punti; 73. East: 73 punti; 74. Sud: 74 punti; 75. Nord: 75 punti; 76. West: 76 punti; 77. Sud: 77 punti; 78. Nord: 78 punti; 79. East: 79 punti; 80. Sud: 80 punti; 81. Nord: 81 punti; 82. West: 82 punti; 83. Sud: 83 punti; 84. Nord: 84 punti; 85. East: 85 punti; 86. Sud: 86 punti; 87. Nord: 87 punti; 88. West: 88 punti; 89. Sud: 89 punti; 90. Nord: 90 punti; 91. East: 91 punti; 92. Sud: 92 punti; 93. Nord: 93 punti; 94. West: 94 punti; 95. Sud: 95 punti; 96. Nord: 96 punti; 97. East: 97 punti; 98. Sud: 98 punti; 99. Nord: 99 punti; 100. West: 100 punti; 101. Sud: 101 punti; 102. Nord: 102 punti; 103. East: 103 punti; 104. Sud: 104 punti; 105. Nord: 105 punti; 106. West: 106 punti; 107. Sud: 107 punti; 108. Nord: 108 punti; 109. East: 109 punti; 110. Sud: 110 punti; 111. Nord: 111 punti; 112. West: 112 punti; 113. Sud: 113 punti; 114. Nord: 114 punti; 115. East: 115 punti; 116. Sud: 116 punti; 117. Nord: 117 punti; 118. West: 118 punti; 119. Sud: 119 punti; 120. Nord: 120 punti; 121. East: 121 punti; 122. Sud: 122 punti; 123. Nord: 123 punti; 124. West: 124 punti; 125. Sud: 125 punti; 126. Nord: 126 punti; 127. East: 127 punti; 128. Sud: 128 punti; 129. Nord: 129 punti; 130. West: 130 punti; 131. Sud: 131 punti; 132. Nord: 132 punti; 133. East: 133 punti; 134. Sud: 134 punti; 135. Nord: 135 punti; 136. West: 136 punti; 137. Sud: 137 punti; 138. Nord: 138 punti; 139. East: 139 punti; 140. Sud: 140 punti; 141. Nord: 141 punti; 142. West: 142 punti; 143. Sud: 143 punti; 144. Nord: 144 punti; 145. East: 145 punti; 146. Sud: 146 punti; 147. Nord: 147 punti; 148. West: 148 punti; 149. Sud: 149 punti; 150. Nord: 150 punti; 151. East: 151 punti; 152. Sud: 152 punti; 153. Nord: 153 punti; 154. West: 154 punti; 155. Sud: 155 punti; 156. Nord: 156 punti; 157. East: 157 punti; 158. Sud: 158 punti; 159. Nord: 159 punti; 160. West: 160 punti; 161. Sud: 161 punti; 162. Nord: 162 punti; 163. East: 163 punti; 164. Sud: 164 punti; 165. Nord: 165 punti; 166. West: 166 punti; 167. Sud: 167 punti; 168. Nord: 168 punti; 169. East: 169 punti; 170. Sud: 170 punti; 171. Nord: 171 punti; 172. West: 172 punti; 173. Sud: 173 punti; 174. Nord: 174 punti; 175. East: 175 punti; 176. Sud: 176 punti; 177. Nord: 177 punti; 178. West: 178 punti; 179. Sud: 179 punti; 180. Nord: 180 punti; 181. East: 181 punti; 182. Sud: 182 punti; 183. Nord: 183 punti; 184. West: 184 punti; 185. Sud: 185 punti; 186. Nord: 186 punti; 187. East: 187 punti; 188. Sud: 188 punti; 189. Nord: 189 punti; 190. West: 190 punti; 191. Sud: 191 punti; 192. Nord: 192 punti; 193. East: 193 punti; 194. Sud: 194 punti; 195. Nord: 195 punti; 196. West: 196 punti; 197. Sud: 197 punti; 198. Nord: 198 punti; 199. East: 199 punti; 200. Sud: 200 punti; 201. Nord: 201 punti; 202. West: 202 punti; 203. Sud: 203 punti; 204. Nord: 204 punti; 205. East: 205 punti; 206. Sud: 206 punti; 207. Nord: 207 punti; 208. West: 208 punti; 209. Sud: 209 punti; 210. Nord: 210 punti; 211. East: 211 punti; 212. Sud: 212 punti; 213. Nord: 213 punti; 214. West: 214 punti; 215. Sud: 215 punti; 216. Nord: 216 punti; 217. East: 217 punti; 218. Sud: 218 punti; 219. Nord: 219 punti; 220. West: 220 punti; 221. Sud: 221 punti; 222. Nord: 222 punti; 223. East: 223 punti; 224. Sud: 224 punti; 225. Nord: 225 punti; 226. West: 226 punti; 227. Sud: 227 punti; 228. Nord: 228 punti; 229. East: 229 punti; 230. Sud: 230 punti; 231. Nord: 231 punti; 232. West: 232 punti; 233. Sud: 233 punti; 234. Nord: 234 punti; 235. East: 235 punti; 236. Sud: 236 punti; 237. Nord: 237 punti; 238. West: 238 punti; 239. Sud: 239 punti; 240. Nord: 240 punti; 241. East: 241 punti; 242. Sud: 242 punti; 243. Nord: 243 punti; 244. West: 244 punti; 245. Sud: 245 punti; 246. Nord: 246 punti; 247. East: 247 punti; 248. Sud: 248 punti; 249. Nord: 249 punti; 250. West: 250 punti; 251. Sud: 251 punti; 252. Nord: 252 punti; 253. East: 253 punti; 254. Sud: 254 punti; 255. Nord: 255 punti; 256. West: 256 punti; 257. Sud: 257 punti; 258. Nord: 258 punti; 259. East: 259 punti; 260. Sud: 260 punti; 261. Nord: 261 punti; 262. West: 262 punti; 263. Sud: 263 punti; 264. Nord: 264 punti; 265. East: 265 punti; 266. Sud: 266 punti; 267. Nord: 267 punti; 268. West: 268 punti; 269. Sud: 269 punti; 270. Nord: 270 punti; 271. East: 271 punti; 272. Sud: 272 punti; 273. Nord: 273 punti; 274. West: 274 punti; 275. Sud: 275 punti; 276. Nord: 276 punti; 277. East: 277 punti; 278. Sud: 278 punti; 279. Nord: 279 punti; 280. West: 280 punti; 281. Sud: 281 punti; 282. Nord: 282 punti; 283. East: 283 punti; 284. Sud: 284 punti; 285. Nord: 285 punti; 286. West: 286 punti; 287. Sud: 287 punti; 288. Nord: 288 punti; 289. East: 289 punti; 290. Sud: 290 punti; 291. Nord: 291 punti; 292. West: 292 punti; 293. Sud: 293 punti; 294. Nord: 294 punti; 295. East: 295 punti; 296. Sud: 296 punti; 297. Nord: 297 punti; 298. West: 298 punti; 299. Sud: 299 punti; 300. Nord: 300 punti; 301. East: 301 punti; 302. Sud: 302 punti; 303. Nord: 303 punti; 304. West: 304 punti; 305. Sud: 305 punti; 306. Nord: 306 punti; 307. East: 307 punti; 308. Sud: 308 punti; 309. Nord: 309 punti; 310. West: 310 punti; 311. Sud: 311 punti; 312. Nord: 312 punti; 313. East: 313 punti; 314. Sud: 314 punti; 315. Nord: 315 punti; 316. West: 316 punti; 317. Sud: 317 punti; 318. Nord: 318 punti; 319. East: 319 punti; 320. Sud: 320 punti; 321. Nord: 321 punti; 322. West: 322 punti; 323. Sud: 323 punti; 324. Nord: 324 punti; 325. East: 325 punti; 326. Sud: 326 punti; 327. Nord: 327 punti; 328. West: 328 punti; 329. Sud: 329 punti; 330. Nord: 330 punti; 331. East: 331 punti; 332. Sud: 332 punti; 333. Nord: 333 punti; 334. West: 334 punti; 335. Sud: 335 punti; 336. Nord: 336 punti; 337. East: 337 punti; 338. Sud: 338 punti; 339. Nord: 339 punti; 340. West: 340 punti; 341. Sud: 341 punti; 342. Nord: 342 punti; 343. East: 343 punti; 344. Sud: 344 punti; 345. Nord: 345 punti; 346. West: 346 punti; 347. Sud: 347 punti; 348. Nord: 348 punti; 349. East: 349 punti; 350. Sud: 350 punti; 351. Nord: 351 punti; 352. West: 352 punti; 353. Sud: 353 punti; 354. Nord: 354 punti; 355. East: 355 punti; 356. Sud: 356 punti; 357. Nord: 357 punti; 358. West: 358 punti; 359. Sud: 359 punti; 360. Nord: 360 punti; 361. East: 361 punti; 362. Sud: 362 punti; 363. Nord: 363 punti; 364. West: 364 punti; 365. Sud: 365 punti; 366. Nord: 366 punti; 367. East: 367 punti; 368. Sud: 368 punti; 369. Nord: 369 punti; 370. West: 370 punti; 371. Sud: 371 punti; 372. Nord: 372 punti; 373. East: 373 punti; 374. Sud: 374 punti; 375. Nord: 375 punti; 376. West: 376 punti; 377. Sud: 377 punti; 378. Nord: 378 punti; 379. East: 379 punti; 380. Sud: 380 punti; 381. Nord: 381 punti; 382. West: 382 punti; 383. Sud: 383 punti; 384. Nord: 384 punti; 385. East: 385 punti; 386. Sud: 386 punti; 387. Nord: 387 punti; 388. West: 388 punti; 389. Sud: 389 punti; 390. Nord: 390 punti; 391. East: 391 punti; 392. Sud: 392 punti; 393. Nord: 393 punti; 394. West: 394 punti; 395. Sud: 395 punti; 396. Nord: 396 punti; 397. East: 397 punti; 398. Sud: 398 punti; 399. Nord: 399 punti; 400. West: 400 punti; 401. Sud: 401 punti; 402. Nord: 402 punti; 403. East: 403 punti; 404. Sud: 404 punti; 405. Nord: 405 punti; 406. West: 406 punti; 407. Sud: 407 punti; 408. Nord: 408 punti; 409. East: 409 punti; 410. Sud: 410 punti; 411. Nord: 411 punti; 412. West: 412 punti; 413. Sud: 413 punti; 414. Nord: 414 punti; 415. East: 415 punti; 416. Sud: 416 punti; 417. Nord: 417 punti; 418. West: 418 punti; 419. Sud: 419 punti; 420. Nord: 420 punti; 421. East: 421 punti; 422. Sud: 422 punti; 423. Nord: 423 punti; 424. West: 424 punti; 425. Sud: 425 punti; 426. Nord: 426 punti; 427. East: 427 punti; 428. Sud: 428 punti; 429. Nord: 429 punti; 430. West: 430 punti; 431. Sud: 431 punti; 432. Nord: 432 punti; 433. East: 433 punti; 434. Sud: 434 punti; 435. Nord: 435 punti; 436. West: 436 punti; 437. Sud: 437 punti; 438. Nord: 438 punti; 439. East: 439 punti; 440. Sud: 440 punti; 441. Nord: 441 punti; 442. West: 442 punti; 443. Sud: 443 punti; 444. Nord: 444 punti; 445. East: 445 punti; 446. Sud: 446 punti; 447. Nord: 447 punti; 448. West: 448 punti; 449. Sud: 449 punti; 450. Nord: 450 punti; 451. East: 451 punti; 452. Sud: 452 punti; 453. Nord: 453 punti; 454. West: 454 punti; 455. Sud: 455 punti; 456. Nord: 456 punti; 457. East: 457 punti; 458. Sud: 458 punti; 459. Nord: 459 punti; 460. West: 460 punti; 461. Sud: 461 punti; 462. Nord: 462 punti; 463. East: 463 punti; 464. Sud: 464 punti; 465. Nord: 465 punti; 466. West: 466 punti; 467. Sud: 467 punti; 468. Nord: 468 punti; 469. East: 469 punti; 470. Sud: 470 punti; 471. Nord: 471 punti; 472. West: 472 punti; 473. Sud: 473 punti; 474. Nord: 474 punti; 475. East: 475 punti; 476. Sud: 476 punti; 477. Nord: 477 punti; 478. West: 478 punti; 479. Sud: 479 punti; 480. Nord: 480 punti; 481. East: 481 punti; 482. Sud: 482 punti; 483. Nord: 483 punti; 484. West: 484 punti; 485. Sud: 485 punti; 486. Nord: 486 punti; 487. East: 487 punti; 488. Sud: 488 punti; 489. Nord: 489 punti; 490. West: 490 punti; 491. Sud: 491 punti; 492. Nord: 492 punti; 493. East: 493 punti; 494. Sud: 494 punti; 495. Nord: 495 punti; 496. West: 496 punti; 497. Sud: 497 punti; 498. Nord: 498 punti; 499. East: 499 punti; 500. Sud: 500 punti; 501. Nord: 501 punti; 502. West: 502 punti; 503. Sud: 503 punti; 504. Nord: 504 punti; 505. East: 505 punti; 506. Sud: 506 punti; 507. Nord: 507 punti; 508. West: 508 punti; 509. Sud: 509 punti; 510. Nord: 510 punti; 511. East: 511 punti; 512. Sud: 512 punti; 513. Nord: 513 punti; 514. West: 514 punti; 515. Sud: 515 punti; 516. Nord: 516 punti; 517. East: 517 punti; 518. Sud: 518 punti; 519. Nord: 519 punti; 520. West: 520 punti; 521. Sud: 521 punti; 522. Nord: 522 punti; 523. East: 523 punti; 524. Sud: 524 punti; 525. Nord: 525 punti; 526. West: 526 punti; 527. Sud: 527 punti; 528. Nord: 528 punti; 529. East: 529 punti; 530. Sud: 530 punti; 531. Nord: 531 punti; 532. West: 532 punti; 533. Sud: 533 punti; 534. Nord: 534 punti; 535. East: 535 punti; 536. Sud: 536 punti; 537. Nord: 537 punti; 538. West: 538 punti; 539. Sud: 539 punti; 540. Nord: 540 punti; 541. East: 541 punti; 542. Sud: 542 punti; 543. Nord: 543 punti; 544. West: 544 punti; 545. Sud: 545 punti; 546. Nord: 546 punti; 547. East: 547 punti; 548. Sud: 548 punti; 549. Nord: 549 punti; 550. West: 550 punti; 551. Sud: 551 punti; 552. Nord: 552 punti; 553. East: 553 punti; 554. Sud: 554 punti; 555. Nord: 555 punti; 556. West: 556 punti; 557. Sud: 557 punti; 558. Nord: 558 punti; 559. East: 559 punti; 560. Sud: 560 punti; 561. Nord: 561 punti; 562. West: 562 punti; 563. Sud: 563 punti; 564. Nord: 564 punti; 565. East: 565 punti; 566. Sud: 566 punti; 567. Nord: 567 punti; 568. West: 568 punti; 569. Sud: 569 punti; 570. Nord: 570 punti; 571. East: 571 punti; 572. Sud: 572 punti; 573. Nord: 573 punti; 574. West: 574 punti; 575. Sud: 575 punti; 576. Nord: 576 punti; 577. East: 577 punti; 578. Sud: 578 punti; 579. Nord: 579 punti; 580. West: 580 punti; 581. Sud: 581 punti; 582. Nord: 582 punti; 583. East: 583 punti; 584. Sud: 584 punti; 585. Nord: 585 punti; 586. West: 586 punti; 587. Sud: 587 punti; 588. Nord: 588 punti; 589. East: 589 punti; 590. Sud: 590 punti; 591. Nord: 591 punti; 592. West: 592 punti; 593. Sud: 593 punti; 594. Nord: 594 punti; 595. East: 595 punti; 596. Sud: 596 punti; 597. Nord: 597 punti; 598. West: 598 punti; 599. Sud: 599 punti; 600. Nord: 600 punti; 601. East: 601 punti; 602. Sud: 602 punti; 603. Nord: 603 punti; 604. West: 604 punti; 605. Sud: 605 punti; 606. Nord: 606 punti; 607. East: 607 punti; 608. Sud: 608 punti; 609. Nord: 609 punti; 610. West: 610 punti; 611. Sud: 611 punti; 612. Nord: 612 punti; 613. East: 613 punti; 614. Sud: 614 punti; 615. Nord: 615 punti; 616. West: 616 punti; 617. Sud: 617 punti; 618. Nord: 618 punti; 619. East: 619 punti; 620. Sud: 620 punti; 621. Nord: 621 punti; 622. West: 622 punti; 623. Sud: 623 punti; 624. Nord: 624 punti; 625. East: 625 punti; 626. Sud: 626 punti; 627. Nord: 627 punti; 628. West: 628 punti; 629. Sud: 629 punti; 630. Nord: 630 punti; 631. East: 631 punti; 632. Sud: 632 punti; 633. Nord: 633 punti; 634. West: 634 punti; 635. Sud: 635 punti; 636. Nord: 636 punti; 637. East: 637 punti; 638. Sud: 638 punti; 639. Nord: 639 punti; 640. West: 640 punti; 641. Sud: 641 punti; 642. Nord: 642 punti; 643. East: 643 punti; 644. Sud: 644 punti; 645. Nord: 645 punti; 646. West: 646 punti; 647. Sud: 647 punti; 648. Nord: 648 punti; 649. East: 649 punti; 650. Sud: 650 punti; 651. Nord: 651 punti; 652. West: 652 punti; 653. Sud: 653 punti; 654. Nord: 654 punti; 655. East: 655 punti; 656. Sud: 656 punti; 657. Nord: 657 punti; 658. West: 658 punti; 659. Sud: 659 punti; 660. Nord: 660 punti; 661. East: 661 punti; 662. Sud: 662 punti; 663. Nord

STAMPA SERA

secondo

terzo

married

0.30 Concerti di Terzini
 1.00 Conversazione
 11.40 Studio di G. P. Merzini
 12.30 La musica nel tempo
 13.30 Concerto, afluente
 16.20 Pagine dimenticate
 17.20 Fogli d'album
 17.25 Sala degli
 18.20 Musica leggera
 18.45 Chi lavora la terra
 19.15 Concerto senza
 19.15 L'arte del dialogo
 21.30 Seminario internazionale
 musica di Lucerna 1978
 22.00 Rassegna
 22.30 Musica fuori scena

Interlocutori

8-25 P. De Michelis
9-25 Corrado Salomone
9-30 Radice
10-00 Coscarelli
11-40 Archivio del cinema
12-30 Muscarelli italiano d'oggi
13-15 La musica, nel tempo
14-30 L'interterra
16-00 Capolavori del Neorealismo
17-20 Pirelli d'artista
18-30 Musica leggera
19-30 Sottotitoli della trasallob
18-45 Piccola musica
19-15 Concerto serale
20-15 Il festival
20-45 Idee e fatti della municipalità
21-30 I concerti di Ischia

8-85 Pichoniusca
10-50 I concerti di Torino
10-50 Conservio
11-80 Università telematica
11-85 Presenza religiosa
12-20 Intercambio italiano
12-20 Intercambio
13-10 Ritratto d'artista
15-11 Mi dispiace in vestire
16-11 Fogli d'albano
17-20 Appuntamento con
19-25 Montecarlo
N. Montecarlo
18-11 Toulouse, Parigi
18-25 La politica dell'informazione
18-25 Barrencia Chelini
musica di Victor Bardham
22-20 Lettore sul poligrafo

8,05	Pionistica
11,40	Concerto da camera
12,20	Striscie italiane d'oggi
14,30	Le sinfonie di Chabrier
16,15	Prima II. Haydn
18,20	Il gioco in vetrina
19,10	Le sfilate della moda
19,30	Avanguardia
17,20	Concerto
18,15	Discocon sera
19,15	Concerto d'arcata
20,00	Verdine e nuove droghe
20,45	Conversazioni
21,30	Ora Niente
	«Spina», pomello di
	tratto da M. Luzzi
22,10	Parlino di spettacolo

19 — Concerto et ouverture.
11 — La Radio per le Scuole.
11.40 Musica corale.
12.20 Musica italiana d'oggi.
13 — La musica del tempo.
13.30 Innamorato.
15.40 Pagine pianistiche.
16 — La cultura musicale europea.
16.45 La Parola.
17.15 Il seminario.
17.45 La musica leggera.
18.45 La grande musica.
19.15 Concerto dell'opera.
20.45 Castellioni musicale.
21.30 I concerti di Roma.
Lorenzo Mariani

9,05 Analogo di ispiramenti
9,65 Incontrati con il canto i
cantanti
9,20 La Voce dell'America
9,25 Places de l'Estrole
10- Concerto dell'orchestra in
tema di Landogro
11,25 Tappe oggettivistiche
12,00 Monodrammi di danza e di
12,20 Canali di casa nostra
13,20 Un rito sacro
15,20 Spagnola del diavolo
15,25 I musical del jazz
16,15 Concerto della sera
20,45 Poema 1971 modan
22,20 Compravendita
22,25 Musica fuori schema

Lunedì 17 Dicembre 1973 7

STAMPA SERRA

Buon Natale ai lettori



(Foto Italia)

■ UGO MURZOLAN

**i programmi
dal 18
al 23 dicembre**

[illegible]

STAMPA SERRA

**dal 18
al 23 dicembre**

martedì

secondo canale

1.30	TELESPAZIO	Corso di lingua per la Scuola Media - Scuola elementare - Scuola Media - Scuola Media superiore
2.30		
3.30		
4.30		
5.30		
6.30		
7.30		
8.30		
9.30		
10.30		
11.30		
12.30		
13.30		
14.30		
15.30		
16.30		
17.30		
18.30		
19.30		
20.30		
21.30		
22.30		
23.30		
24.30		

11 - TVK
12 - TRANSMISSIONE
13 -
14 -
15 - I ALFANET
16 - NOUVEAU
17 - TROIS
18 - FAIRBANKS
19 - 20
21 - TELETHONALE
22 - NO
23 - LE HIE STONIE
24 -
25 -
26 -
27 -
28 -
29 -
30 -
31 -
32 -
33 -
34 -
35 -
36 -
37 -
38 -
39 -
40 -
41 -
42 -
43 -
44 -
45 -
46 -
47 -
48 -
49 -
50 -
51 -
52 -
53 -
54 -
55 -
56 -
57 -
58 -
59 -
60 -
61 -
62 -
63 -
64 -
65 -
66 -
67 -
68 -
69 -
70 -
71 -
72 -
73 -
74 -
75 -
76 -
77 -
78 -
79 -
80 -
81 -
82 -
83 -
84 -
85 -
86 -
87 -
88 -
89 -
90 -
91 -
92 -
93 -
94 -
95 -
96 -
97 -
98 -
99 -
100 -

[illegible]

18 - TVE
18.45 TELEGIORNALE SPORT
19 - SIGNORA E SIGNORA
20 - IL TRIO STERN-ROSE/ISTO
MIN INTERPRETA BEETHOVEN
20.45 TELEGIORNALE
21 - Danny Kaye: Musica e sogni
IL FAVOLOSO ANDERSEN
Zia Jeanette con Danny Kaye

TELESQUADRA
 Corso di Timoneo. Corso
 di Timoneo. Scuola Media
 superiore. Scuola Media
 superiore.

12.30 SAPERE « Il mediterraneo in Europa »
 (tecnica)

12.50 **NORD CHIAMA SUD**
 12.55 **IL TEMPO IN ITALIA**
 13.30 **TELEGIORNALE**
 13.50 **OGGI AL PARLAMENTO**
 14.10 **CRONACHE ITALIANE**
 Adi lettere

15 - "TELESCUOLA"
 Corso di Timoneo. Scuola
 Media Superiore. Scuola
 Media Superiore. Scuola
 Media Superiore.

17 - TELEGIORNALE
 17.45 **PER I MIGLIORI**
 ALLA SCOPERTA DEGLI ANIMALI

18.45 SAPERE « La zazzelata »
 « La palla magica »
 « La storia della principessa »
 (disegni animati)

19.15 LA TV DEI RAGAZZI
 19.20 **IL MONDO DEI DINOSAURI**
 19.30 **CRONACHE ITALIANE**
 Adi lettere. Il discorso
 di quel rissoso. RASSTORI
 19.45 **IL CARISIMO BRACCIO DI FERRO**
 A cura di Luciano Piuelli

20.45 SAPERE « Nuda e società »

21.05 CRONACHE ITALIANE
 OGGI AL PARLAMENTO

21.30 TELEGIORNALE
 21.45 **CRONACHE ITALIANE**
 21.55 **TRIBUNA SINACALE**
 22.05 **21.55 VOCI PER I GRANDI**
 22.30 **TELEGIORNALE**

14,5 PROTESTANTI
15,5 ROMANI
18,25 SUGGERENTE IN VESTITE
18,45 TELEGIORNALE SPORT
19 - 1 SETTE MARI
20 - Oceano Pacifico
20 - ORE 20
22,25 TELEGIORNALE
21 - CINEMA D'ANIMAZIONE
21,15 RISCHIATUTTO

1	IL					(Lucio Battisti)
2	E POI...					[Ilma]
3	HE					(Today's People)
4	NO					[Food]
5	E MI					[Sole]
6	TANTO					[Alumi] [Tritone]
7	INFINITI NOI					(Pook)
8	M... TI... AMO					(Marcella)
9	WHY CAN'T WE LIVE TOGETHER					(Jimmy Thomas)
10	AMORE BELLO					(Claudio Baglioni)
11	MI PIACE					(Nuovi Angeli)
12	DA DIMENTICARE					(Reiling Stones)
13	MAI PIÙ					(Dennis)
14	EVER					(Ch-Lites)
15	THE COLDEST DAYS OF MY LIFE					(Patty Pravo)
16	PAZZA IDEA					(Romana)
17	CARO AMORE MIO					(Wings)
18	MY LOVE					(Ornella Vanoni)
19						(Marta)

(Paul McCartney)

TV SVIZZERA[illegible]**venerdi**

secondo canale

9.30	TELESCUOLA Corso di inglese per la Scuola Media - Scuola Media superiore	1.30	SATIRE "Medea e Scicliù" Firenze prunata (replica)	15.30	TELESCUOLA Corso di inglese. Corso per la Scuola elementare Scuola Media - Scuola Media superiore
		3.20	RITRATTO DI BAROTTE I ministri dell'arte italiana e i nostri artisti Prospero, Giorgio, Albani, Basilini-Perev-Vandri		
		3.35	IL TEMPO DI MARCO DI MICHEL TELEORAGNOLE OGGI AL PARLAMENTO		
		14.10	UNA LINGUA PER TUTTI Corso di tedesco		

18.30 Napoli: **CONSA TRIN DI INOTTO**
19 -- **YOUNG**
18.45 **TELETHONALEK SPORT**
19 -- **SALTO MORTALE**
20 -- **"Marsella"**
20 -- **OKT. 21 di Bruno Modugno**
20.30 **TELETHONALEK**
21 -- **LA CACNOTTE**
di Eugene Labiche

[illegible]

18.00 **IL CANTIERO**
19.00 **IL CANTIERO**
20.00 **IL CANTIERO**
21.00 **IL CANTIERO**
22.00 **IL CANTIERO**
23.00 **IL CANTIERO**
24.00 **IL CANTIERO**
25.00 **IL CANTIERO**
26.00 **IL CANTIERO**
27.00 **IL CANTIERO**
28.00 **IL CANTIERO**
29.00 **IL CANTIERO**
30.00 **IL CANTIERO**
31.00 **IL CANTIERO**
32.00 **IL CANTIERO**
33.00 **IL CANTIERO**
34.00 **IL CANTIERO**
35.00 **IL CANTIERO**
36.00 **IL CANTIERO**
37.00 **IL CANTIERO**
38.00 **IL CANTIERO**
39.00 **IL CANTIERO**
40.00 **IL CANTIERO**
41.00 **IL CANTIERO**
42.00 **IL CANTIERO**
43.00 **IL CANTIERO**
44.00 **IL CANTIERO**
45.00 **IL CANTIERO**
46.00 **IL CANTIERO**
47.00 **IL CANTIERO**
48.00 **IL CANTIERO**
49.00 **IL CANTIERO**
50.00 **IL CANTIERO**
51.00 **IL CANTIERO**
52.00 **IL CANTIERO**
53.00 **IL CANTIERO**
54.00 **IL CANTIERO**
55.00 **IL CANTIERO**
56.00 **IL CANTIERO**
57.00 **IL CANTIERO**
58.00 **IL CANTIERO**
59.00 **IL CANTIERO**
60.00 **IL CANTIERO**
61.00 **IL CANTIERO**
62.00 **IL CANTIERO**
63.00 **IL CANTIERO**
64.00 **IL CANTIERO**
65.00 **IL CANTIERO**
66.00 **IL CANTIERO**
67.00 **IL CANTIERO**
68.00 **IL CANTIERO**
69.00 **IL CANTIERO**
70.00 **IL CANTIERO**
71.00 **IL CANTIERO**
72.00 **IL CANTIERO**
73.00 **IL CANTIERO**
74.00 **IL CANTIERO**
75.00 **IL CANTIERO**
76.00 **IL CANTIERO**
77.00 **IL CANTIERO**
78.00 **IL CANTIERO**
79.00 **IL CANTIERO**
80.00 **IL CANTIERO**
81.00 **IL CANTIERO**
82.00 **IL CANTIERO**
83.00 **IL CANTIERO**
84.00 **IL CANTIERO**
85.00 **IL CANTIERO**
86.00 **IL CANTIERO**
87.00 **IL CANTIERO**
88.00 **IL CANTIERO**
89.00 **IL CANTIERO**
90.00 **IL CANTIERO**
91.00 **IL CANTIERO**
92.00 **IL CANTIERO**
93.00 **IL CANTIERO**
94.00 **IL CANTIERO**
95.00 **IL CANTIERO**
96.00 **IL CANTIERO**
97.00 **IL CANTIERO**
98.00 **IL CANTIERO**
99.00 **IL CANTIERO**
100.00 **IL CANTIERO**

12 - **DOMENICA ORE 12**
12.15 **A - come arcipelago.**
Sottintesa a cura di Robert
lo Bondavoglia.

12.35 **CANTONISTESSA MARTA ROSA**
presentata da Maria Rosaria
Omaggio

12.55 **IL TEMPO IN ITALIA**
13.30 TELENOTIZIE
13.45 **OGGI LE DONNE**
14 **Quinto episodio**
14.30 **La maschera di ferro.**

15 - **PROSSIMAMENTE.**
Programmi per sole sera

15.15 **LA TV DEI RAGAZZI**
15.30 **«Disprezzo»**

15.45 **TELENOTIZIE**
16.10 **90 MINUTO**
16.30 **Il primo colpo sul campo.**
Il primo italiano di calcio
16.45 **PROPO** presenta:
17.05 **CANTONISTESSA 75**
con Mila Medici

14.45 CAMPIONATO ITALIANO DI
NIENTI AGONISTICI
CALCIO
15.00 IL PROFESSORE
15.30 TELEGIORNALE SPORT
16.00 CONCERTO SINFONICO
16.30 TELEGIORNALE
17.00 CONCERTO
17.30 SAGGI ITALIANI DEL
1800

2,15 PER I PIU' PICCOLI
LA GALASSIA
Programma di film, documentari e cartoni

4,15
LA TV DEI RAGAZZI
HOLMES E LA SCIMMIA LA-
DRA

5,15
VANGELO VIVO

8,15
RAPPER
« Aspetti di vita americana »
Terza puntata

19,15
CROMACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO

20,15
TELEGIORNALE

20,35
SPASERA
Settimanale di attualità

21,30
SPAZIO MUSICALE
« Vessie milite »

23,30
TELEGIORNALE



Per la prosa Lina Vologzhi

7098 Cigro presento.
QUANDO UN TUPO CI VE
18.30 LA SIA CODA
18.30 I CARATTERI
18.30 Seconda parte
18.35 SETTE GIORNI AL PARLA-
MENTO
19.30 TEMPO DELLO SPIRITO
19.30 CRONACHE DEL LAVORO E
ECONOMIA
20 - TELEGIORNALE
20.45 Autunno d'Inchieste presenta
Quinta puntata
21.30 SERVIZI SPECIALI DEL TE-
LEGIORNALE
a cura di Edo Zefferi
« Se ne parlerà domani »
22.30 TELEGIORNALE



Paola Pingora (Giovanna D)

Senza di Giorgio Caselli,
Costanti, di Enrico Rinaldi
Regio di Romano Sima
Dedicare punti
CALCIO
Campionato italiano di un ter-
zo di secolo
30 - TELENOTTE
Ritornando con Giulietta Ma-
gno, Giulio Boggi, deliziosi
Lupi
21,45 LA ROMENICA SPORTIVA
Giacche firmate e commo-
ni sui principali avvenimenti
della giornata
Regista Raoul Sordi
22,30 TELEGIORNALE
Che tempo fa

Cronico con il professore

sabato

secondo canale

DEL PRIMO
INTELLIGENTE
DI SEI (CON
INSEGNARE
0 DRIBBLING
0 UNDER 28
0 PRE 38
0 TELEGIORNALE
0 GIOVANNA 7
5 INCONTRO CON I ETANO
Presenta Umbretta Chilli

12 — DOMENICA ORE 12
12,15 A. — come arcipelago
Solimannia a cura di R.
lo Bonaventura
19,15 CANZONVISTITA ANTEP
presentata da Mario
Onorato
12,15 IL TEMPO IN ITALIA
TELEGIORNALE
14,10 DONI E DONNE
14,20 QUATTRO EPISODI
La maschera di ferro
18 — PROSSIMAMENTE
Programmi per sette serate
16,15 LA TV DEI RAGAZZI
«Disneyland»
12,15 TELEGIORNALE
17,30 84 MINUTI
Le più belle scene sul
14,15 ALFRED HITCHCOCK
presentato da
17,45 PIPPO ■■■■■ presente:
CANZONVISTITA 73
cui, Milla Medici

14.45 CAMPIONATO ITALIANO DI
NIENTI AGONISTICI
CALCIO
15.00 IL PROFESSORE
15.30 TELEGIORNALE SPORT
16.00 CONCERTO SINFONICO
16.30 TELEGIORNALE
17.00 CONCERTO
17.30 SAGGI ITALIANI DEL
1800



Paola Pingora (Giovanna 7)

Scene di Gastone Casella
Costumi di Enrico Ruffini
Regia di Romolo Susa
Dedicata a puntata

10.05 CAMPIONATO ITALIANO
Calcio. Giornata registrata di un
buco di partita

40 — TELEGIORNALE

10.30 ELEONORA
Ritornellato con Giulietta
Bianchi, Giulio Erzi, Rolando
Lupi

21.35 LA DOMENICA SPORTIVA
Girocinche d'attualità e sport
di tutti i principali avvenimenti
della giornata
Regista Raoul Sordi

22.30 TELEGIORNALE
Che tempo fa

Cronico con il professore

domenica

primo canale

DOMENICA ORE 12:
 ... come arzigolone.
 ... bellissime a cura di Roberto Bonaventura.

MANZONISSIMA ANTEPRIMA
 presentata da Maria Rosaria Manzo

IL TEMPO IN ITALIA
 TELEGIORNALE
 DEGLI ESPERTI
 DI LAVORO
 La settimana più
 importante

La maschera di ferro
 PROSSIMAMENTE
 programmi per sette sera

A TV DEI RAGAZZI
 Disneyland

TELEGIORNALE
 30 MINUTI
 ... alle 19
 ... italiano di calcio

MANZONISSIMA 73
 ... presenta:
 ... con Mita Medici

14.45 CAMPIONATO ITALIANO DI
NIENTI AGONISTICI
CALCIO
15.00 IL PROFESSORE
15.30 TELEGIORNALE SPORT
16.00 CONCERTO SINFONICO
16.30 TELEGIORNALE
17.00 CONCERTO
21.00 SAGGI
22.00 SAGGI ITALIANI DEL
1960

oena di Gaetano Castelli,
 di Enrico Ruffini
 gista di Rinaldo Sironi
 Podestata punta
 CAMPIONATO ITALIANO DI
 CALCIO
 stromi registrata di un ter-
 o di vertice
 TELEGIORNALE
 ELEGIORNA
 emagogato con Giulietta Ma-
 di Carlo Ercoli, Bolzano
 AROMICA SPORTIVA
 fioniche d'innare a comon-
 i dei principali avvenimenti
 i del programma
 gista Raoul Sordi
 TELEGIORNALE
 ne tempo fa

Cronico con il professore

STAMPA SERA

SPORT

PARLIAMONE INSIEME

JUVENTUS TORINO
inseguitrice inseguito
 (A pagina 10) (A pagina 11)

Vecchia Romagna (più Emilia)



Peri e patta fra Vei Turin e Vecchia Romagna, più Emilia: quattro gol a Torino (a sinistra Savoldi contestato da Salvatore), quattro a Bologna (Ferrini duella con Bob Vieri)

ULTIMA ORA

PIERO GROS e THOENI (2°) al comando

A Vipiteno dopo la prima manche

DAL NOSTRO INVIATO

VIPITENO, 17 dicembre.

Gli sciatori italiani hanno fornito un risultato assolutamente soddisfacente nella prima manche dello slalom speciale che si sta disputando a Vipiteno. Gli otto concorrenti italiani rimasti in corsa sono: il primo e l'unico italiano a essere sceso al primo posto, è stato l'austriaco, un tedesco, un americano, e un prestatore di squadra che ha dell'incredibile e che compenso, anche nel risultato finale, si è visto, il compenso, l'aveva, dagli austriaci nel gigante di

Gros ha fatto il miglior tempo dopo aver clamorosamente battuto Thoeni, ma pure s'era imposto una testa, il gradimento del concorrente con un vantaggio discreto sull'austriaco Kneiwasser e un secondo su tutti gli altri. Gros è dato a sua volta circa un secondo a Gustavo ed era guida la predistinta con un largo margine. I risultati però sono stati anche per gli altri e i concorrenti dal valdostano Franco Biele, che è partito col 45 ed è riuscito a immediatamente alle spalle dell'austriaco Kneiwasser.

Anche Gros ha fatto una gara eccellente, pur se per il tempo assoluto, impegnato con l'era a cercar di giungere fino al fondo senza correre troppi rischi. Radici è sceso in un momento di visibilità, ma comunque il primo impegno di slalom in Coppa del Mondo è stato più che positivo.

Altre due dire di Paganari, pure è ancora lontano dalla forma migliore, mentre un'autentica sorpresa l'ha fornita Helmut Schmid, che ha fatto del proprio inedito in slalom speciale e li continua tuttora. Stricker, per la medesima ragione di Rolando Thoeni, nell'ansia di finire, ha perso un pochino troppo e alcuni passaggi non è comunque undicesimo dopo questa prima manche. Il secondo impegno di slalom è più e più aspirare un piazzamento.

Gli altri due sciatori, Pietrangiovanna e Plank sono purtroppo stati squalificati: Pietrangiovanna è caduto dopo pochissimo parte, infrangendo un patto con la sua politica di non scendere per



Piero Gros, ancora bella prova in una gara di Coppa del Mondo (Telefoto)

non misare della propria prestazione. Il brettino Plank invece, vincitore a Val d'Isère, è sceso con una bella sciolta ed aveva al tempo interrotto un ragguaglio identico a quello di Paganari. Pietrangiovanna è inciampato al passaggio del canale, a 15 metri dalla fine, ed è uscito decollando dal percorso, riuscendo a portarlo a termine.

La seconda manche inizierà a mezzogiorno e gli sciatori partono logicamente come i favoriti.

Giorgio Viglino

Classifica dopo la prima manche: 1) Piero Gros (Italia) 50"56; 2) Gustavo Thoeni (Austria) 51"25; 3) Kneiwasser (Austria) 52"19; 4) Franco Biele (Italia) 52"43; 5) Rolando Thoeni (Italia) 52"52; 6) Paganari (Italia) 53"08; 7) T. Paganari (Italia) 53"09; 8) Helmut Schmid (Germania) 53"16; 9) Bob Kocian (Italia) 53"20; 10) E. Stricker (Italia) 53"21.

IL CAMPIONATO VISTO DA CARLO MORIONDO

UNA "WATERGATE", ALL'ITALIANA

Passa un po', l'altro è sfornato molto bene questo Passatore scattato per non far l'en plein. Per restar pari ai cugini di Cesena, i rossoblu con il Toro di Ferrini, ha due, o nulla più.

Il doppio scontro Vei Turin-Vecchia Romagna (più Emilia) si è quindi chiuso in parità, con quattro gol per parte. L'astuto popolo di Cesena è stato di simpatia formidabile: presentandosi con cappellacci e tromboni, e for di regolate, hanno divertito il pubblico percorrendo la pista e schioccando colpi di frusta. Quella frusta, per la verità, è alpestre ginebra invidiata moltissimo, perché sarebbe andata molto bene il gruppo di alcuni suoi, incalzi di dolce ritmo, anche il sospetto i romagnoli abbiano dispensato a piena mani lambrusco e torrelli ai bianconeri: molti di questi, voluti freschi da un banchetto natalizio, sono di ventre ed incapaci di spiccare balzi più alti di venti centimetri. Dopo, è stata la banda, i Passatori hanno disposto pifferi e trombe lungo i bordi. Frembe che a molti sono allusivi, dato lo stato di quasi costante rimbombatura e allegria sul della Juve. Vyckalek avrebbe preso cappello, contro i suoi, ma questo non rientra nelle qualità di dispensatore di... e al che questa volta il cappello da l'aveva, è un diametro di almeno mezzo metro: quel cappellaccio che i banditi re della strada e avevano avevano su tutto il fronte, dunque, e perché che l'abbiano ostinato a dirigere a colpi di fucile: colpi di archibugio sarebbero stati molto più in carattere e molto più spiccioli, specie fossero stati scariche, chiodi e sale. I uomini di Franco Pelloni: detto appunto il Passatore perché ritriva come pochi i difesi più ferrigni, arrivando rapidamente ai portafogli dei borghesi in diligenza. Ma questa volta i Passatori non hanno rapinato niente: il due a due, sta benissimo; se sono vinto il risultato avrebbe una grinta.

Generosa

Per parecchio tempo è la Vecchia Signora riprendesse le eccellenti abitudini di generosità, rivelate l'anno scorso quando cadde con il Calciatore, che non ne aveva ancora eszaccata una. C'è in cuore largo così, talvolta, che le è dicit: «Questi simpatici giovanotti buo-

si al mio castello: presto, apriamo e vediamo che cose ci offre». Dopo che i sagliardi giovanotti tirano a portarle via la cassaforte. La partita di è in salita, per la Juve: la Vecchia Signora, più abituata a bleicotta, si è trovata improvvisamente, come altre di mia conoscenza, su per la rampa che porta al Monte dei Cappuccini, ed è stata obbligata a mettere piede a. I cesenati, la verità, volevano fare del della Signora il loro pied-à-terre, esagerando nello sfruttare quello squisito capillità.

Zaniboni

Era Juve formato Palermo, insomma, ma l'oltraggio finale è insuperabile. Quale Passatore canterà? Cesena? possedere l'insulazione un posto, tutti i romagnoli, e del gioco romagnoli. E' che c'era Cagliari, c'è anche Cagliari, leggerissimo alla di fianchi (evidentemente lambrusco e torrelli sono nemici subdoli, molti ricordano quale botticella fosse diventato Heller. E' certo momento, quando il Bologna aveva l'occhio; risparmiatore di scatti e la falciata più corta, un ordine, una precisione, una capacità di vedere l'uomo amareggiato e tranta di quindi tagliare il campo e solabolate trasversali, che nessuno, dico, nella Juventus possiede; per cui mentre il gioco del Cesena ieri tutto in verticale, quello del bianconeri restava tutto orizzontale; e c'è mancato di definivamente, al tappeto per kappab.

L'esempio di Cera, come succede per i campioni autentici, si rivela coraggioso: che chi s'innalza vicino è destinato a lasciarsi. E' Zaniboni, che è anche profondamente trasformato nell'aspetto. Chi costui? Nella Juve, forse, è prolungata assistenza prima squadra, lo ricordano pallido e triste, come svezziato. Ed è che nel Cesena fa avanti un pezzo. Marcantonio con il petto in fuori, lo sguardo di fuoco, tutto muscoli abbronzati, che, pur con la maglia neri, si fa i bravi insistenti autotitari. L'attacco è giunge anche a diretto contatto con Zodi. Una è un significativo ritorno.

C'è anche Toschi, che sembra ultimamente diminuito di statura, poi c'è anche un cespuglio. Il quale si intravede il volto di quell'altra conoscenza che è Savoldi. Tutto sommato, è squadra destinata con una certa tranquillità a nella serie e a dare grinta di tutti i generi e chi si per-



Vyckalek, con i cappellacci, sono entrati a far parte della Passatore (Foto Molise)

mette di snobbaria, prendendola a gara.

Della Juve, perita dimenticare. Al-ucolini clamorosamente fuori forma, da Morini a Longobucco. Morini si è subito, fatto, fatto il tacco (primo tempo, limite dell'area e ricore) che ha poi vedevano i tempi di Sivori. Poi a la, distribuito anche orechie, chiaramente allusive a quanto il capitano a Getty. Longobucco si prende un cinque sulla schiena per la confusione creata. Lo è stato a Laviole, arbitro da compenso: un rigore a Cesena, e nega un alla Juve. Così, invece di escontentare l'una e l'altra, tutte e due, poiché è chiaro che i tifosi, esseri irrazio-

ricordano solo i e non le grazie ricevute. Unico merito di Laviole, quello di spostarsi velocemente, in modo da sare sempre piuttosto vicino all'azione, ma d'altra parte, se corre Laviole...

Giagnoni

Bologna, il Torino ha disperso patrimonio, pub regista lontano ai tavoli Montecarlo. Era buona fare sparire di assilliro; secondo, insegna nei ritagli di tempo qualche buon colpo, di destro e di sinistro, da impiegare a scopo anti-Causio. A proposito, il di ieri, a Torino, ha tutti dattati. Niente balletti punte, Fracci, parte di numeri sette

dovuto a deve lamentare di giocatori importanti come Agropoli, l'el a tre pivota determinanti per un certo tipo di gioco. Adesso Giagnoni, è un po' meno determinante. Anche perché Giagnoni c'era a Bologna: tribuna, non in panchina. dato, a sedersi nelle vicinanza del pugiliatore Duran, con un chiaro doppio: primo, avere di guardia personale, cosa che è molto utile quando alcuni sottoavvuppati mentali hanno di assilliro; secondo, insegnare nei ritagli di tempo qualche buon colpo, di destro e di sinistro, da impiegare a scopo anti-Causio. A proposito, il di ieri, a Torino, ha tutti dattati. Niente balletti punte, Fracci, parte di numeri sette

bianconeri: niente scatti panchina (tempo record su quattro metri da fermi: sette decimi e secondo). Una grande po- di spettacolo, insomma. Soltanto alcuni panosi tentativi dell'allenatore Bersellini di imitare Nurejev, caduti nel ridicolo, e poi probi espulsioni suddito, senza che questi a trazioni né, di do- né sinistro. O tempora, o mores; che tempi, che more.

La questione arbitri riporta ad un problema più ampio, che per attimo ha fatto o che si presenta minaccioso all'orizzonte. Autociti, presidente del Milan, si è autodannato, pregando Franchi di aprire un'inchiesta sugli arbitri. Franchi ha archiviato, dicendo che c'è da scoprire, che tutto è in regola. frattempo dell'auto di Butic, chi è stato rubato registratore a nastro, forse conversazioni importanti. Siamo forse ad una Watergate italiana? O forse, al grido di e arrivano i nistri e assisteremo ad importanti rivelazioni? Franchi, c'è molto da chiarire, il svela alla verità.

Sciopero?

Nel frattempo gli arbitri minacciano sciopero. Dopo il venerdì nero che ha fatto tremare il mondo avranno forse una domenica nera. Urge prendere provvedimenti, per non lasciarsi cogliere alla sprovvista, come è avvenuto con i carburanti. Esistono diverse possibilità. Per esempio, alcuni suggeriscono di sostituire gli arbitri con i militari, come si fa talvolta quando solo- perano i treni. La proposta presenta vantaggi indubbi, poiché c'è da supporre che un generale sia abituato al combattimento, ed inoltre abbia per lo meno a disposizione, che so, un'autoblinda od un carro armato per mettersi rapidamente in salvo e raggiungere l'aeroporto. Altri sono di sostituire gli arbitri reverendi padri gesuiti o domenicani o francescani: dovrebbero essere, niente la prospettiva del martirio, e saper come trattare con i repubb. Obiezione: ma non c'è già padre Eligio? Non ne basta uno? E come riserva non c'è già padre Pigna?

Buona anche la proposta di usare come arbitri i professori: sono abituati alle multe, è vero. Ma se la sentiranno, con i tempi che corrono, di spedire fuori classe, cioè fuori tempo qualcuno? E se poi entrano in sciopero i calciatori? Questo sarebbe il vero disastro: una domenica senza calcio. Senza auto, senza partita, gli italiani si butterebbero come un sol uomo ed una sol donna agli amori casalinghi. E ne nascerrebbe dopo nove mesi un baby-boom da metterci in crisi per sempre.

Carlo Moriondo

IL TORINO CHIEDE PROTEZIONE

A fine stagione
GIAGNONI
medita
il divorzio

Scappa E: 1 bott. Cordial Campari, 1 bott. Bitter Campari
1 bott. Martini Rosso 1 bott. Cordial Campari

...la quale s'cincqua-
minuti dalla fine il Bo-
...paraggiato era la-
la determinata da un'ine-
...Bulgarelli, che fa la so-
...anni.

GIAGNONI — Da anni,
a vero, ma c'è sempre chi
ci casca. Però io non pos-
sono parlare. Non spetta a
me parlare.

Natale

COSTA — Un grande
Agropoli nel primo tondo
un grandissimo Natale Fos-
sati per novanta minuti.

AGROPOLI — Lo credo
che Natale è stato grande
e ci avviciniamo a
feste. ... è prima
Pasqua esplodere ... Pa-
squali.

COSTA — Il morale non
è poi basso.

FERRINI — Ho la ra-
bia in corpo. ... l'innan-
gina quanta. ... passato la
vita nel Torino. la storia
è sempre quella: un po' po-
mo inativo, un po' per fal-
tro. ... avevano puntual-
mente.

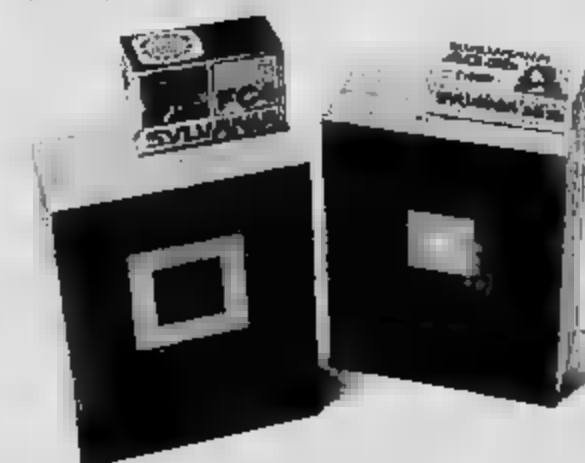
COSTA — Un grande Agropoli nel primo tempo, un grandissimo Natale festosi per novanta minuti.

AGROPOLI — Lo credo che Natale è stato grande. Gli "avvicinando le feste". La prima Pasqua esploderà. ~~Non~~ Pasquali.

COSTA — Il morale non è poi ~~non~~ basso.

FERRARI — Ho la rabbia in corpo, ~~non~~ s'innamora questa. Mi passato in vita del Torino, la storia è sempre quella: un po' più un motivo, un po' per l'altro. Mi frenano giustamente.

**Premio-sorpresa per tutti.
Omaggio Polaroid e Sylvania
per le vostre foto in interni.**



- 2 pellicole Polaroid T 88 per foto a colori in un minuto
- 2 cuboflash Sylvania FC 4
- 1 premio a sorpresa

Fotografia
E. FERRO
Cuorgnè



il Ristorante



TAS VIN

DOMANI APRE I SUOI LOCALI

TORINO - Corso Siccardi 15 bis - Tel. 545.640-545.550

Balangero raggiunto

Quattro rati seguiti nel primo tempo: al 13° da Entone da passaggio di Succi o, al 17°, da Simulato, fatto tiro da lei.

Azioni alterna anche nella ripresa ma senza altre rotte. Al 17° espulsione di Erlone per

protesta; al 40: si fanno in arena, peraltro non gravissimo, al dem-
mo di Ferrigno l'arbitro Sciolto
di Torino concede il rigore. Tira
lo stesso Ferrigno ma il por-
tiere Poli con un gran tuffo ritie-
ne il pallone in porta.

IL PERSONAGGIO

BONASSIN

andata-ritorno

Fallare di Sergio Bonasini, a Terni, è parlare di uno di casa, di un viennese nato alla periferia che la domenica accorre a appollarsi allo stadio per i ragazzi del « gioco corto ».

Veneziano fa il bis

Castellamonte. 17 dicembre.
Il Castellamonte non si è lasciato sfuggire l'occasione di raggiungere nuovamente, in testa alla classifica, il Cherasco, sconfiggendo il Monderratz per due reti ad una.

(s.f.g.) Melina , ■■■■ troppo presumigiosa, ha annoiato il Galliano, che è stato costretto a	(p.c.) La nappolata , scesa sul ■■■■ dalla matricola dei giovani, ■■■■ anticonformista	(p.c.) Monologo a facile vittoria del quadrato: Castellero ■■■■ di ■■■■, ■■■■, ■■■■, ■■■■, ■■■■	(s.f.g.) Mei primi ■■■■ minuti la Juve-Doma ha subito il gioco ■■■■, ■■■■, ■■■■, ■■■■, ■■■■	(p.m.) Incontro equilibrato, risolto al 9' ■■■■ la ripresa da un ■■■■ ■■■■, ■■■■, ■■■■, ■■■■	(r.a.) Deludente , prestazione ■■■■ Borgalencio, chi non è venuto ■■■■, ■■■■, ■■■■, ■■■■
---	---	--	--	---	---

[illegible]

SONEX - Corso Bramante - Telefono

Corso Truiano, 28/11 - Telefono

LENCO SCOTT

HI-FI

PREZZO PUBBLICO

IVA COMPRESA

MAGNETICA

AMPLIFIC. INTERGRATO

WATT 16-FF

CAS

AD ALTA FEDELTA'

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Sogefic S.A.

offre:
Cinqueva autogestioni



ACQUISTO ■■■■ **INTERMEDIARI**

- Operazioni a ■■■■ del ■■■■
- 96, l'opera Sogefic
- Una sola grande sistemazione completa
- Alloggio

UN INVESTIMENTO SICURO

- Lotti di terreno da Lire ■■■■
- Ville di grande lusso da L. 35.000.000
- Renditi 10-12% annuo trionfante
- Contratti di reddito 3-5-8 anni rinnovabili

■■■■ **GARANTIAMO**

- Garanzia bancaria
- Dedotto garanzia accreditata
- Banche svizzere ed altre
- Interessi sugli account correnti del 12%

COSA VI OFFRIAMO

- Ad ogni richiesta si offre una visita completa di una autogestione, Remo 12
- Nessuna spesa di acquisto
- Manutenzione a carico della Società

CROCIERA DI 4 ■■■■ OFFERTA ■■■■ ■■■■

Vi prego di fornirmi più dettagliate informazioni, senza alcun impegno da parte sua.

SOGEFIC S.A.
94, Rue de la République
1202 G

Cognome Nome _____ S

Via _____

Città _____ Tel. _____

ANNUNCI ECONOMICI

Di tutti gli annunci economici

INDICAZIONE Via Roma 20
MILANO Via Cavour 10
ROMA Via Cavour 10
GENOVA Via Cavour 10
VERONA Via Cavour 10
BRESCIA Via Cavour 10
RAVENNA Via Cavour 10
BOLOGNA Via Cavour 10
FIRENZE Via Cavour 10
PORTO FRANKO Via Cavour 10
VERONA Via Cavour 10
BOLOGNA Via Cavour 10
FIRENZE Via Cavour 10
PORTO FRANKO Via Cavour 10

1. Affari e capitali
1.1. AZIENDA - Azienda di servizi, settore edile, in via di sviluppo, con 100 dipendenti, 100 milioni di fatturato annuo, cerca capitali e soci. Tel. 02/1234567.
1.2. AZIENDA - Azienda di servizi, settore edile, in via di sviluppo, con 100 dipendenti, 100 milioni di fatturato annuo, cerca capitali e soci. Tel. 02/1234567.
1.3. AZIENDA - Azienda di servizi, settore edile, in via di sviluppo, con 100 dipendenti, 100 milioni di fatturato annuo, cerca capitali e soci. Tel. 02/1234567.

2. Aziende, negozi
2.1. AZIENDA - Azienda di servizi, settore edile, in via di sviluppo, con 100 dipendenti, 100 milioni di fatturato annuo, cerca capitali e soci. Tel. 02/1234567.
2.2. AZIENDA - Azienda di servizi, settore edile, in via di sviluppo, con 100 dipendenti, 100 milioni di fatturato annuo, cerca capitali e soci. Tel. 02/1234567.
2.3. AZIENDA - Azienda di servizi, settore edile, in via di sviluppo, con 100 dipendenti, 100 milioni di fatturato annuo, cerca capitali e soci. Tel. 02/1234567.

3. Lavoro e impiego
3.1. AZIENDA - Azienda di servizi, settore edile, in via di sviluppo, con 100 dipendenti, 100 milioni di fatturato annuo, cerca capitali e soci. Tel. 02/1234567.
3.2. AZIENDA - Azienda di servizi, settore edile, in via di sviluppo, con 100 dipendenti, 100 milioni di fatturato annuo, cerca capitali e soci. Tel. 02/1234567.
3.3. AZIENDA - Azienda di servizi, settore edile, in via di sviluppo, con 100 dipendenti, 100 milioni di fatturato annuo, cerca capitali e soci. Tel. 02/1234567.

4. Terreni
4.1. AZIENDA - Azienda di servizi, settore edile, in via di sviluppo, con 100 dipendenti, 100 milioni di fatturato annuo, cerca capitali e soci. Tel. 02/1234567.
4.2. AZIENDA - Azienda di servizi, settore edile, in via di sviluppo, con 100 dipendenti, 100 milioni di fatturato annuo, cerca capitali e soci. Tel. 02/1234567.
4.3. AZIENDA - Azienda di servizi, settore edile, in via di sviluppo, con 100 dipendenti, 100 milioni di fatturato annuo, cerca capitali e soci. Tel. 02/1234567.

5. Locali e negozi
5.1. AZIENDA - Azienda di servizi, settore edile, in via di sviluppo, con 100 dipendenti, 100 milioni di fatturato annuo, cerca capitali e soci. Tel. 02/1234567.
5.2. AZIENDA - Azienda di servizi, settore edile, in via di sviluppo, con 100 dipendenti, 100 milioni di fatturato annuo, cerca capitali e soci. Tel. 02/1234567.
5.3. AZIENDA - Azienda di servizi, settore edile, in via di sviluppo, con 100 dipendenti, 100 milioni di fatturato annuo, cerca capitali e soci. Tel. 02/1234567.

6. Locali e negozi
6.1. AZIENDA - Azienda di servizi, settore edile, in via di sviluppo, con 100 dipendenti, 100 milioni di fatturato annuo, cerca capitali e soci. Tel. 02/1234567.
6.2. AZIENDA - Azienda di servizi, settore edile, in via di sviluppo, con 100 dipendenti, 100 milioni di fatturato annuo, cerca capitali e soci. Tel. 02/1234567.
6.3. AZIENDA - Azienda di servizi, settore edile, in via di sviluppo, con 100 dipendenti, 100 milioni di fatturato annuo, cerca capitali e soci. Tel. 02/1234567.

7. Lavoro e impiego
7.1. AZIENDA - Azienda di servizi, settore edile, in via di sviluppo, con 100 dipendenti, 100 milioni di fatturato annuo, cerca capitali e soci. Tel. 02/1234567.
7.2. AZIENDA - Azienda di servizi, settore edile, in via di sviluppo, con 100 dipendenti, 100 milioni di fatturato annuo, cerca capitali e soci. Tel. 02/1234567.
7.3. AZIENDA - Azienda di servizi, settore edile, in via di sviluppo, con 100 dipendenti, 100 milioni di fatturato annuo, cerca capitali e soci. Tel. 02/1234567.

Comunicato

London · Paris · New York



BY APPOINTMENT TO H.M. MAJESTY THE QUEEN
 SUPPLIERS
 ALFRED DUNHILL LTD. LONDON

DUNHILL

Il Decreto Ministeriale N. 178
 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 15 luglio 1971
 ha autorizzato la vendita in Italia della nuova sigaretta

Dunhill King Size

L.450

al prezzo di

1. Affari e capitali
1.1. AZIENDA - Azienda di servizi, settore edile, in via di sviluppo, con 100 dipendenti, 100 milioni di fatturato annuo, cerca capitali e soci. Tel. 02/1234567.
1.2. AZIENDA - Azienda di servizi, settore edile, in via di sviluppo, con 100 dipendenti, 100 milioni di fatturato annuo, cerca capitali e soci. Tel. 02/1234567.
1.3. AZIENDA - Azienda di servizi, settore edile, in via di sviluppo, con 100 dipendenti, 100 milioni di fatturato annuo, cerca capitali e soci. Tel. 02/1234567.

2. Aziende, negozi
2.1. AZIENDA - Azienda di servizi, settore edile, in via di sviluppo, con 100 dipendenti, 100 milioni di fatturato annuo, cerca capitali e soci. Tel. 02/1234567.
2.2. AZIENDA - Azienda di servizi, settore edile, in via di sviluppo, con 100 dipendenti, 100 milioni di fatturato annuo, cerca capitali e soci. Tel. 02/1234567.
2.3. AZIENDA - Azienda di servizi, settore edile, in via di sviluppo, con 100 dipendenti, 100 milioni di fatturato annuo, cerca capitali e soci. Tel. 02/1234567.

3. Lavoro e impiego
3.1. AZIENDA - Azienda di servizi, settore edile, in via di sviluppo, con 100 dipendenti, 100 milioni di fatturato annuo, cerca capitali e soci. Tel. 02/1234567.
3.2. AZIENDA - Azienda di servizi, settore edile, in via di sviluppo, con 100 dipendenti, 100 milioni di fatturato annuo, cerca capitali e soci. Tel. 02/1234567.
3.3. AZIENDA - Azienda di servizi, settore edile, in via di sviluppo, con 100 dipendenti, 100 milioni di fatturato annuo, cerca capitali e soci. Tel. 02/1234567.

4. Terreni
4.1. AZIENDA - Azienda di servizi, settore edile, in via di sviluppo, con 100 dipendenti, 100 milioni di fatturato annuo, cerca capitali e soci. Tel. 02/1234567.
4.2. AZIENDA - Azienda di servizi, settore edile, in via di sviluppo, con 100 dipendenti, 100 milioni di fatturato annuo, cerca capitali e soci. Tel. 02/1234567.
4.3. AZIENDA - Azienda di servizi, settore edile, in via di sviluppo, con 100 dipendenti, 100 milioni di fatturato annuo, cerca capitali e soci. Tel. 02/1234567.

5. Locali e negozi
5.1. AZIENDA - Azienda di servizi, settore edile, in via di sviluppo, con 100 dipendenti, 100 milioni di fatturato annuo, cerca capitali e soci. Tel. 02/1234567.
5.2. AZIENDA - Azienda di servizi, settore edile, in via di sviluppo, con 100 dipendenti, 100 milioni di fatturato annuo, cerca capitali e soci. Tel. 02/1234567.
5.3. AZIENDA - Azienda di servizi, settore edile, in via di sviluppo, con 100 dipendenti, 100 milioni di fatturato annuo, cerca capitali e soci. Tel. 02/1234567.

6. Locali e negozi
6.1. AZIENDA - Azienda di servizi, settore edile, in via di sviluppo, con 100 dipendenti, 100 milioni di fatturato annuo, cerca capitali e soci. Tel. 02/1234567.
6.2. AZIENDA - Azienda di servizi, settore edile, in via di sviluppo, con 100 dipendenti, 100 milioni di fatturato annuo, cerca capitali e soci. Tel. 02/1234567.
6.3. AZIENDA - Azienda di servizi, settore edile, in via di sviluppo, con 100 dipendenti, 100 milioni di fatturato annuo, cerca capitali e soci. Tel. 02/1234567.

7. Lavoro e impiego
7.1. AZIENDA - Azienda di servizi, settore edile, in via di sviluppo, con 100 dipendenti, 100 milioni di fatturato annuo, cerca capitali e soci. Tel. 02/1234567.
7.2. AZIENDA - Azienda di servizi, settore edile, in via di sviluppo, con 100 dipendenti, 100 milioni di fatturato annuo, cerca capitali e soci. Tel. 02/1234567.
7.3. AZIENDA - Azienda di servizi, settore edile, in via di sviluppo, con 100 dipendenti, 100 milioni di fatturato annuo, cerca capitali e soci. Tel. 02/1234567.

Oggi tutti pensano a ridurre i consumi.

Renault da sempre.

Renault ci ha pensato 75 anni fa. Quando ha costruito la sua prima auto. Questo principio è oggi più che mai valido per tutta la gamma Renault. Dall'utilitaria alla berlina di lusso, sportiva. Scegli la tua: sono tutte studiate per darti la minima quantità di carburante e lubrificanti. Con un garantito a "lunga vita" senza bisogno di costose spese di manutenzione. Renault è la marca estera più venduta in Italia, lo dice anche alla proverbiale economia.

Nella gamma Renault la tua c'è.



Per ricevere (senza alcun impegno) tutta la documentazione della Renault preferite, riempi questo tagliando e spedilo a: Renault Italia S.p.A. - Casella Postale 7156 - 20130 Milano.

Nome _____
 Via _____
 Città _____
 C.A.P. _____



[illegible][illegible]



risparmiare carburante come?

Anche i pneumatici consumano carburante, perché le deformazioni e gli strisciamenti che subiscono nel rotolare sulla strada, assorbono una certa aliquota dell'energia prodotta dal motore.

Nel pneumatico Michelin tipo « X », grazie alla « cintura » che rende trasversalmente rigido il battistrada ed alla « struttura radiale » particolarmente flessibile, l'assorbimento di potenza motrice è notevolmente ridotto: ciò, a parità di condizioni di impiego, si traduce in un minor consumo di carburante.

Questo vantaggio straordinario è convalidato dalle innumerevoli prove comparative di consumo carburante che Michelin esegue, da oltre dodici anni, sui più disparati tipi di veicoli e su ogni sorta di strade in Italia e in tutto il mondo.

con radiale ZX MICHELIN il plurimatico



Anno 105 - Numero 292

Lunedì 17 dicembre 1973

STAMPA SERA

Torino - Via Morengo 32 - Tel. 65.68 (con 20 linee automatiche)

Lire 90 (arretrati L. 180) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)



Ore 13 terroristi arabi a FIUMICINO

FANNO ESPLODERE UN AEREO ne catturano un altro fuggono con ostaggi italiani

I prigionieri sono agenti di polizia - Forse dieci i morti sul Boeing esploso

Roma, 17 dicembre. Attentato di un commando palestinese all'aeroporto internazionale di Fiumicino: poco prima delle 13 alcuni guerriglieri hanno fatto esplodere un aereo della Am, che stava per decollare verso Beirut e Teheran. Secondo le prime notizie le vittime sarebbero dieci. Gli attentatori sono scesi a fuggire su un altro aereo, portando con sé ostaggi italiani.

La notizia di pubblica sicurezza. L'allarme si diffonde in aeroporto alle 12,50. Un «Boeing 707» della Pan American è già sulla pista di decollo, pronto a partire. Dalla del transil escono alcuni palestinesi (evidentemente appena arrivati e fingevano passeggeri in transito) che estraggono loro valigie una bomba, delle granate e tre mitra.

della Pan Am, che è ancora parcheggiato al posteggio 13, nell'ala sinistra della aerostazione. Da bordo alcuni passeggeri si scorgono dall'attacco che sta per sferrarsi e danno l'allarme all'equipaggio. In un momento, i portelli del jet vengono aperti e scattano anche gli scivoli di sicurezza. Mentre i primi passeggeri precipitano fuori i palestinesi cominciano a minare l'aereo, a lancia-

granate e infine, a bomba che fa esplodere. E' una scena allucinata. I passeggeri sono in qualche modo riparati. Molti restano intrappolati nella carcassa fiammante. Alcuni, uscendo, si abbattono colpiti. Intanto, dall'aerostazione giungono, in pugno, i primi poliziotti italiani, che inseguono i terroristi. Sono le 13,10 quando

i palestinesi riescono a raggiungere di corsa, proteggendosi la ritirata con raffiche di mitra. «Boeing 737» della Lufthansa (tedesco) parcheggiato poco lontano è già in procinto di partire. Gli agenti italiani inseguono a sotto l'aereo sparatoria si rinnova. Mentre fuggono, i guerriglieri prendono in ostaggio due guardie, quando si può passare il controllo sui bagagli.

Infine è concesso il via alle 13,32 e i terroristi decollano. Via radio fanno sapere alla torre il controllo che è diretto a Beirut. Salgono sull'aereo della Lufthansa e dall'aereo continuano a sparare. Un finanziere, sui vent'anni, cade colpito a morte. La battaglia infuria per qualche minuto. Dall'aereo il pilota viene costretto a chiamare per radio il caposala della compagnia tedesca, che ottiene l'autorizzazione a decollare. Il jet si muove irregolarmente sulla pista.

Alle 14,25 riceviamo una precisazione: sembra che i terroristi abbiano aperto le valigie e impugnano le armi, prendendo in ostaggio due guardie, quando si può passare il controllo sui bagagli. Non si sa ancora, alle

14,45, sull'aereo tedesco della Lufthansa ci siano passeggeri. Le comunicazioni con l'aeroporto di Fiumicino in d'allarme sono molto difficili e anche confuse. Francoforte informa che è quasi certo che a bordo non vi siano passeggeri.

ALLARME A CASALE

La notizia dell'assalto all'aeroporto di Fiumicino è giunta a Casale poco dopo le 13,30. Tutto l'apparato di sicurezza è immediatamente in allarme. La direzione dell'aeroporto, il direttore di frontiera. Non è arrivato il volo AZ 242 in partenza dalla capitale alle 13 con arrivo a Torino alle 14,05. Pertanto sono rimasti a Casale i passeggeri partiti alle 14,30 per Roma dovevano viaggiare sul medesimo aereo.

(Informazioni dei nostri corrispondenti da Roma, dell'Ansa e dell'Associated Press)

Il ponte per le feste natalizie FIAT: CHIUSURE DIVERSE SINDACATI: NO, UNA SOLA

La decisione sul «ponte» di Capodanno e gli stabilimenti Fiat è rinviata all'incontro tra i segretari della Fim e i dirigenti dell'azienda, dopo la riunione del coordinamento nazionale Fiat (prevista nel pomeriggio, alla via Barbaroux).

I colloqui di stamane sono stati assai caldi dopo un'ora e mezzo di discussioni all'Unione Industriale. Erano presenti i segretari provinciali Fim (Cicchero, Fiumi, Aloia della Fim e Ferro della Uim) e delegazione della Fiat (dai dott. Annibaldi).

La sospensione dell'attività nelle industrie che si trovano in difficoltà per la crisi del gasolio era stata proposta venerdì sera dall'Unione Industriale di Torino. Con i sindacati si è raggiunto un'intesa che permette di scegliere fra tre tipi di «ponte». La prima dovrebbe consentire alle aziende di risparmiare

colpi nella produzione. E' escluso il ricorso alla cassa integrazione e all'utilizzo di ferie del 74 in caso di scioperi. Nell'incontro di stamane il dott. Annibaldi ha presentato le proposte della Fiat che prevedono due tipi di soluzione. La prima interessa il settore chimico e centrale. Prevede un «ponte lungo» di Natale e Capodanno: l'attività sarebbe interrotta a partire dal 2 dicembre e riprenderebbe il 2 gennaio. In questo periodo sono 31 i giorni lavorativi: lunedì 24, giovedì 27, venerdì 28 e lunedì 31 dicembre. Il recupero è di due giorni: giovedì 3 dicembre e venerdì 4 gennaio. La seconda soluzione prevede lo spostamento del 24 dicembre al 31 dicembre, lavoro normale il 3 gennaio, il 4 e il 5 dicembre. In questo caso, lo sciopero di pagamento prevedono lo spostamento del 24 dicembre al 31 dicembre, lavoro normale il 3 gennaio, il 4 e il 5 dicembre. In questo caso, lo sciopero di pagamento prevedono lo spostamento del 24 dicembre al 31 dicembre, lavoro normale il 3 gennaio, il 4 e il 5 dicembre.

Per gli altri settori (gruppo «veicoli industriali, fonderie, ferriere ecc»), l'azienda propone due «travi ponti» comprendenti i giorni 24 dicembre e 31 dicembre; lavoro normale il 3 gennaio, il 4 e il 5 dicembre. In questo caso, lo sciopero di pagamento prevedono lo spostamento del 24 dicembre al 31 dicembre, lavoro normale il 3 gennaio, il 4 e il 5 dicembre.

Per 80 mila lire rinuncia a rapire la ragazza. Vigevano, 17 dicembre. (p. r.) I carabinieri nelle indagini per fare luce su una singolare complicità da parte di un gruppo di persone che, secondo la denuncia della casalinga Rita, 68 anni, abitante a Moriana in via Roma 82, ieri avrebbe minacciato di rapire il nipote, Claudia Albini, 11 anni, operaia, la quale convive l'ansiana donna. Lo sconosciuto avrebbe rinunciato a portare con sé, a viva forza, la ragazza solo dopo che la Bocca gli ha consegnato l'obbligazione di lire, cioè: e quanto aveva in quel momento.

Però ha denunciato l'esistenza di accordi separati, gli avvenuti in alcuni stabilimenti. Avvicinando le trattative in corso. Annibaldi ha dichiarato che si tratta di un'intesa, sollecitata dagli stessi e che comunque l'azienda è disposta a rivederla. E' intervenuto anche il rappresentante dell'Unione Industriale, dott. Baro, che ha fatto rilevare la soluzione che è stata adottata e che è particolarmente importante perché avrà anche per l'azienda. Un «ponte lungo», generalizzato, a un effetto negativo e un politica ben preciso.

Le spedizioni avverranno parte in ferrovia e parte tramite l'aeroporto di Nizza, ma il d'affari legato all'esportazione dei fiori sarà una contrattazione valutabile intorno ai 15 milioni.

Nell'ambito delle restrizioni ai consumi che durante sono stati anche soppressi due passeggeri sull'Albergo Roma, quelli del sabato mattina, in partenza da Casale per Giampino domenica sera.

Gli Stati Arabi

Da gennaio petrolio forse a prezzo doppio

TEHERAN, 17 dicembre. Fonte araba si apprende che una riunione dei ministri dell'organizzazione dei Paesi arabi esportatori di petrolio (Opec) si svolgerà a Teheran, dedicata all'esame di un rapporto che sarà preparato durante un'altra riunione che si svolgerà a partire da oggi lunedì a Vienna al livello degli esperti.

In un incontro a Vienna gli esperti dei 12 paesi dell'Opec esamineranno vari economisti che agiscono nel mercato del petrolio, e cioè i principali produttori monetari e la domanda di petrolio. Questi nuovi prezzi dovrebbero entrare in vigore dal primo gennaio prossimo.

Che tempo farà

PREVISIONI — Alternanza di schiarite e di annuvolamenti temporanei, associati a qualche pioggia; nevicate sui rilievi al di sopra degli 800 metri.
TEMPERATURA — In leggero aumento sulle regioni del centro-occidentale.
(Ansa)
Torino: + 6 (alle ore 13)

Tutti protestano contro l'inquinamento

Nuova strategia salverà il mare

NOSTRO SERVIZIO

Saenno, 17 dicembre. Dopo un mondo splinto da un progetto che corre? A questa domanda c'era una risposta il 2° Convegno internazionale su «L'inquinamento marino e scorie in mare» che si è svolto a Saenno, patrocinato dall'Associazione nazionale di ingegneria sanitaria in collaborazione con l'Unicef.

California e l'International Association on Water Pollution Research. I lavori, con la partecipazione di 100 scienziati di ecologia di 11 Paesi, fra cui Stati Uniti, Gran Bretagna, Israele, Svezia e Francia, si concluderanno venerdì prossimo.

Stamane, dopo l'inaugurazione ufficiale alla presenza del presidente della Regione Liguria, on. Gianni De Michelis, il prof. Stouffer (Sud Africa) ha tenuto la relazione.

Apertura. Successivamente hanno parlato gli italiani Pasquino e Rollo, e successivamente i collaboratori nell'area mediterranea e l'Americano Michael e la Necessità di collaborazione a livello internazionale.

Nel pomeriggio sono in programma gli interventi di Jean Aubert, Olivier Simeoni e dei vari criteri di inquinamento a mare in Spagna, Francia, Italia, Giappone, Israele e Gran Bretagna.

Tema generale: «discussione è la difesa dell'ambiente dell'uomo, quando il progetto si trasforma in strumento di distruzione». Bastano pochi esempi che ci toccano da vicino per verificare la gravità della situazione. Porto Marghera: più di 100 operai negli ultimi tre mesi sono stati colpiti da tumori, più di 1500 quelli colpiti da tumori. In altre fabbriche è necessario ricorrere sempre più spesso all'uso di maschere antigas. Sul lago d'Orta, la cianobatteria ha ucciso tutti i pesci e riversa i suoi rifiuti verso l'isola di San Giuliano. Le industrie di San Giuliano mandano i rifiuti tossici sulle coste della Corsica. In Francia, le industrie petrolifere hanno inquinato il mare. In Italia, le industrie petrolifere hanno inquinato il mare. In Italia, le industrie petrolifere hanno inquinato il mare.

Anche nel punto di vista industriale il mare è salvaguardato opportunamente, e fonte inesauribile per l'uomo. I dati più recenti, pubblicati da un numero uno, indicano che il petrolio, che è il petrolio, è il petrolio. Ma come in queste prime settimane di «autunno» ci si è renduto conto. Le sue riserve in terraferma, però, stanno siccando. Secondo i geologi più ottimisti si potrà pompare dal sottosuolo ancora per 40 anni, secondo i pessimisti per non più di 30, dopodiché non sarà più possibile estrarre una goccia di olio nero. Ma in base ai primi accertamenti risulta, che nei giacimenti sottomarini sono invece rimasti non meno di 800 miliardi di barili.

Al convegno internazionale di Saenno si parlerà soprattutto di questo, della epistemia che il mare inquinato produce nell'uomo, sui rimedi necessari per interrompere la lenta agonia degli oceani.

Roberto Basso



Alcuni bambini giocano in un tratto di mare inquinato

I ragazzi di Acqui accusano

NOSTRO SERVIZIO

ACQUI, 17 dicembre. (r. n.) «Processo all'inquinamento: i ragazzi acquiescono», questo il titolo di una mostra di disegni allestita dal gruppo giovani della sezione di Acqui di «Italia nostra», rassegna che su una trentina di pannelli è stata allestita sotto i portici di corso Bagal. Rassegne delle scuole elementari e medie hanno illustrato il tema con decine di eloquenti disegni che dimostrano come il problema ecologico sia sentito più sentito dai nostri giovani.

«Noi», urla la penna che sta per essere abbassata: oppure è l'invocazione «aiuto» lanciato dal pino che si vuole spezzare per preparare l'albero di Natale. «Fate l'albero di Natale», scrivono i ragazzi — ma acquisite quelli stentati in cartoleria, sono altrettanto belli e durano a lungo. Esemplare il loro disegno che illustra il «weekend della famiglia Rossi»: trovano una campagna verde pacifica, la lasciano intristita di ogni tipo di rifiuti.

Molti hanno illustrato con disegni più che eloquenti come «erano» il mare, il mare, i fiumi, l'aria, come sono oggi più come promossi dalle varie forme d'inquinamento: come saranno domani se «verrà posto un freno alla degradazione» nostra.

Milano: regolamento di conti Sparatoria al club 4 feriti, uno grave

Milano, 17 dicembre. (r. n.) Quattro feriti, di cui uno in gravissime condizioni, nel regolamento di conti sparatoria al club di calcio «Black Horse» di Brenta 24, nella zona Sud di Milano.

Nella notte dall'11 al 12 dicembre scorso furono colpiti quattro giovani (uno di loro è stato ferito gravemente) e un altro è stato ferito. La sparatoria è stata descritta da un proiettile di pistola, e lo scontro è stato descritto da un proiettile di pistola, e lo scontro è stato descritto da un proiettile di pistola.

Si trattava di Carlo, 22 anni, abitante in via San Calogero 29, raggiunto da ben tre colpi di pistola, uno del quale lo ha ferito alla testa. Lo scontro è stato descritto da un proiettile di pistola, e lo scontro è stato descritto da un proiettile di pistola.

Medici preceffati per l'isola di Linosa. Aggrito, 17 dicembre. Diecimila medici sono stati preceffati dal medico provinciale di Agrigento dott. Libertino Tuttolomondo. Saranno inviati a Linosa per assistere a una conferenza di medici, che sarà presieduta dal dott. Tuttolomondo.

Medici preceffati per l'isola di Linosa. Aggrito, 17 dicembre. Diecimila medici sono stati preceffati dal medico provinciale di Agrigento dott. Libertino Tuttolomondo. Saranno inviati a Linosa per assistere a una conferenza di medici, che sarà presieduta dal dott. Tuttolomondo.

Medici preceffati per l'isola di Linosa. Aggrito, 17 dicembre. Diecimila medici sono stati preceffati dal medico provinciale di Agrigento dott. Libertino Tuttolomondo. Saranno inviati a Linosa per assistere a una conferenza di medici, che sarà presieduta dal dott. Tuttolomondo.

Ma, però, non si era trovata traccia del cadavere. Tuttavia, sotto un pino, fu rinvenuta una pistola, e nascosta in altra parte, una lettera di minacce. In quella occasione il gestore Ascoli, inviato al San Vittore insieme all'ispettore-cassiere del club, era stato rimesso in libertà, ma dopo, dopo l'ultimo fatto, è tornato nuovamente in carcere, sotto l'imputazione di favoreggiamento reale e personale.

Per l'occasione degli inquirenti che nel club avevano regolamenti di conti, probabilmente tra appartenenti al mondo del calcio, la cosa è infrequente: ma mondana e sfruttatori.

Si trattava di Carlo, 22 anni, abitante in via San Calogero 29, raggiunto da ben tre colpi di pistola, uno del quale lo ha ferito alla testa. Lo scontro è stato descritto da un proiettile di pistola, e lo scontro è stato descritto da un proiettile di pistola.

Medici preceffati per l'isola di Linosa. Aggrito, 17 dicembre. Diecimila medici sono stati preceffati dal medico provinciale di Agrigento dott. Libertino Tuttolomondo. Saranno inviati a Linosa per assistere a una conferenza di medici, che sarà presieduta dal dott. Tuttolomondo.

Medici preceffati per l'isola di Linosa. Aggrito, 17 dicembre. Diecimila medici sono stati preceffati dal medico provinciale di Agrigento dott. Libertino Tuttolomondo. Saranno inviati a Linosa per assistere a una conferenza di medici, che sarà presieduta dal dott. Tuttolomondo.

Medici preceffati per l'isola di Linosa. Aggrito, 17 dicembre. Diecimila medici sono stati preceffati dal medico provinciale di Agrigento dott. Libertino Tuttolomondo. Saranno inviati a Linosa per assistere a una conferenza di medici, che sarà presieduta dal dott. Tuttolomondo.

Quaranta passeggeri a Cuneo

Treno troppo carico bloccato per un'ora

CUNEI, 17 dicembre.

(r. n.) Esasperati perché telefonarono in partenza da Cuneo alle 15,35 di ieri sera e diretta a Biella Mondovì era strarimbata, quaranta viaggiatori in attesa alla stazione di Cuneo. La causa? Un treno troppo carico, bloccato per un'ora.

È necessario l'intervento della polizia per far decollare i più ritardati dalla protesta a sfavore dei binari. Sono stati né fermi né degni un rapporto alla

Vi è inviato in giornata alla direzione compartimentale. La linea Mondovì e Biella da tempo viene considerata dalle ferrovie un «ramo secco»: questo giudizio negativo poteva forse essere valido in passato ma non ora che nei giorni festivi è vietata la circolazione delle autostrade e l'unico mezzo di comunicazione fra il capoluogo e Mondovì è quindi rappresentato dal treno.

I viaggiatori che si sono trovati a Cuneo, non più corse, almeno che gli attuali convogli abbiano un numero di cariche.

«Giallo», sul Milano-Bologna

Ucciso dal treno alpino sconosciuto

Milano, 17 dicembre.

(r. n.) La polizia ferroviaria sta indagando su un «giallo» ferroviario. Un treno diretto da Milano a Bologna, nei pressi della stazione di Rogoredo, dove un soldato è morto tragicamente in circostanze misteriose.

Il giovane militare non è stato ancora identificato, neppure ufficialmente ed è caduto, in attesa degli accertamenti di legge. Il fatto è avvenuto all'obitorio in attesa che qualcuno si presenti per il riconoscimento. Il dramma fatto si è svolto pochi attimi dopo l'uscita del convoglio da Milano-Bologna, unico tassimone, si è accorta ad un certo punto che il soldato si trovava sul predellino di una vettura del treno, che era sceso a terra.

La squadra mobile ha subito avviato le indagini negli ambienti malavita veneziani.

Immediatamente il ferroviario ha tirato il segnale di allarme, che ha bloccato il convoglio. Forse proprio la brusca frenata che doveva salvarlo ha fatto perdere l'equilibrio al soldato, che è caduto fra i binari.

Una prima ispezione della ferrovia completa con altri agenti alla luce delle indagini, non ha permesso di individuare la causa del ritrovamento del corpo.

Solo più tardi il macchinista di un treno diretto Piacenza a Milano ha notato il cadavere nell'intervallo della linea. Dalla famiglia risultò soltanto che il giovane militare era un alpino.

Si trattava di Carlo, 22 anni, abitante in via San Calogero 29, raggiunto da ben tre colpi di pistola, uno del quale lo ha ferito alla testa. Lo scontro è stato descritto da un proiettile di pistola, e lo scontro è stato descritto da un proiettile di pistola.

Medici preceffati per l'isola di Linosa. Aggrito, 17 dicembre. Diecimila medici sono stati preceffati dal medico provinciale di Agrigento dott. Libertino Tuttolomondo. Saranno inviati a Linosa per assistere a una conferenza di medici, che sarà presieduta dal dott. Tuttolomondo.

Medici preceffati per l'isola di Linosa. Aggrito, 17 dicembre. Diecimila medici sono stati preceffati dal medico provinciale di Agrigento dott. Libertino Tuttolomondo. Saranno inviati a Linosa per assistere a una conferenza di medici, che sarà presieduta dal dott. Tuttolomondo.

Stanotte a Venezia

In gondola a rubare l'incasso del Casinò

VENEZIA, 17 dicembre.

Un'idea che ha fruttato cinque milioni è stato compilato stasera nel Casinò municipale di Venezia. Giunti con un'imbarcazione a remi, quasi certamente una gondola, vicino al Casinò, i ladri hanno scalato un basso muro di cinta e penetrato nei locali del servizio amministrativo dove si trovava l'incasso del Casinò.

La squadra mobile ha subito avviato le indagini negli ambienti malavita veneziani.

Immediatamente il ferroviario ha tirato il segnale di allarme, che ha bloccato il convoglio. Forse proprio la brusca frenata che doveva salvarlo ha fatto perdere l'equilibrio al soldato, che è caduto fra i binari.

Una prima ispezione della ferrovia completa con altri agenti alla luce delle indagini, non ha permesso di individuare la causa del ritrovamento del corpo.

Solo più tardi il macchinista di un treno diretto Piacenza a Milano ha notato il cadavere nell'intervallo della linea. Dalla famiglia risultò soltanto che il giovane militare era un alpino.

Si trattava di Carlo, 22 anni, abitante in via San Calogero 29, raggiunto da ben tre colpi di pistola, uno del quale lo ha ferito alla testa. Lo scontro è stato descritto da un proiettile di pistola, e lo scontro è stato descritto da un proiettile di pistola.

Medici preceffati per l'isola di Linosa. Aggrito, 17 dicembre. Diecimila medici sono stati preceffati dal medico provinciale di Agrigento dott. Libertino Tuttolomondo. Saranno inviati a Linosa per assistere a una conferenza di medici, che sarà presieduta dal dott. Tuttolomondo.

Medici preceffati per l'isola di Linosa. Aggrito, 17 dicembre. Diecimila medici sono stati preceffati dal medico provinciale di Agrigento dott. Libertino Tuttolomondo. Saranno inviati a Linosa per assistere a una conferenza di medici, che sarà presieduta dal dott. Tuttolomondo.

Medici preceffati per l'isola di Linosa. Aggrito, 17 dicembre. Diecimila medici sono stati preceffati dal medico provinciale di Agrigento dott. Libertino Tuttolomondo. Saranno inviati a Linosa per assistere a una conferenza di medici, che sarà presieduta dal dott. Tuttolomondo.

Rinvio in assise del boscaiolo che ha ucciso

Violenta rissa "night" per ragazza: tre feriti

Pavia, 17 dicembre.

(r. n.) Mario Liberati, 33 anni, boscaiolo di Montebello Visconti, accusato d'aver assassinato, la notte del 17 dicembre dello scorso anno, alla «rotonda» di Pavia, la mondana ventiduenne Clara Bartolucci, già abitante a Genova-Capote, e che in carcere aveva tentato il suicidio tagliandosi le vene del polso, è stato rinviato a giudizio per omicidio volontario aggravato di molti abissi. Una perizia psichiatrica l'ha definito seminfermo di mente.

La sera del 17 dicembre scorso Clara Bartolucci, allora 22 anni, che a Capote abitava col figlio di quattro anni, Davide, e una «amica del cuore», Piera Ramaglia, di 35 anni, aveva raggiunto Pavia per incontrarvi clienti occasionali. Verso le 22, una salita sulla «128» del Liberati ed insieme i due avevano raggiunto la «rotonda», una zona isolata abitualmente di coppiette.

Due ore dopo, altre mondana, amiche della Bartolucci s'imbatterono nei librai semiduro e sconvolto. «Mi hanno aggredito e ferito», diceva il giovane. «Ho cercato di difendermi, ma sono stato ferito. Ho visto il sangue di Clara Bartolucci sul mio viso. Ho visto il sangue di Clara Bartolucci sul mio viso. Ho visto il sangue di Clara Bartolucci sul mio viso.

Tornato in carcere, dopo un lungo colloquio col difensore, avv. Ugo De Poma, Mario Liberati disse: «Confesso, affermando che l'ho uccisa».

Anche la confessione appare insincera. Affermando d'aver reagito agli sberleffi della donna l'assassino carica di preconcetti una tesi difensiva. Questa però difficilmente potrà essere sostenuta all'assise, quando prima, comparirà in

Assise, quando prima, comparirà in

Assise, quando prima, comparirà in

Assise, quando prima, comparirà in

Assise, quando prima, comparirà in

Assise, quando prima, comparirà in

Assise, quando prima, comparirà in

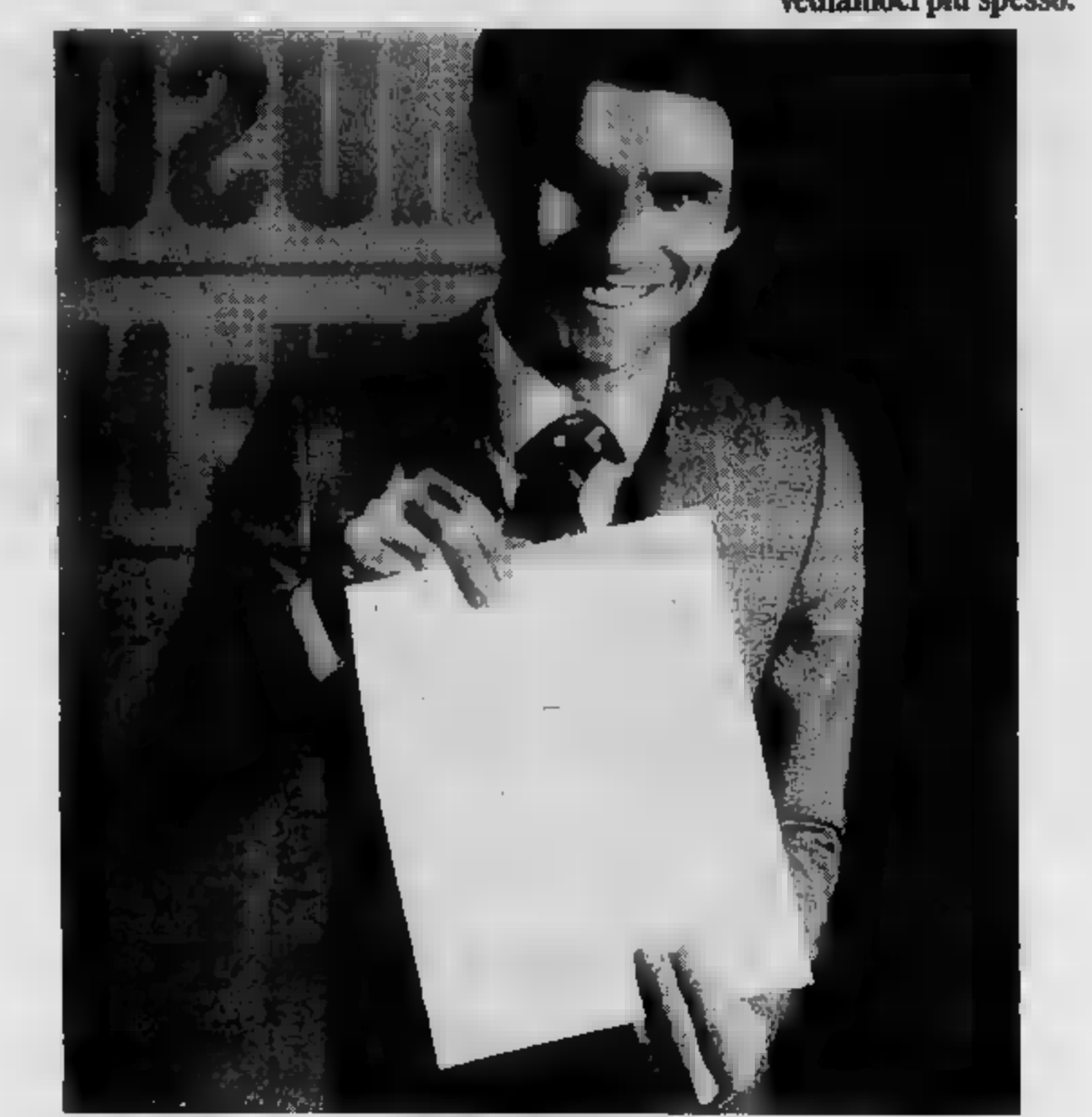
Assise, quando prima, comparirà in



Clara Bartolucci

Vi diamo carta bianca per qualunque acquisto in qualunque posto.

Forse non sapete che oggi si può comprare tutto senza soldi. Sì, avete capito bene. Basta una firma sull'assegno e la Specialcarta vi dà carta bianca in tutti i vostri shopping. La cosa funziona in tutti i 50.000 esercizi convenzionati, in ogni parte d'Italia. La Specialcarta ha tutti i vantaggi della moneta, ma non ha il peso e il fastidio dei soldi. E un documento personale a tema scappi né smarrimenti. Non solo: la Specialcarta in cambio i contanti vi servono. Anche in una qualsiasi attività. Dunque, è utile una che apre il portafoglio, chiedete informazioni ai nostri sportelli e... vediamoci più spesso.



la banca aperta. CASSA DI RISPARMIO DI TORINO. Sportelli in Piemonte e Valle d'Aosta.

Con la pistola per pochi biglietti da mille Tre tassisti a Roma rapinati questa notte

Roma, 17 dicembre.

(r. n.) Tre rapine ad alta velocità sono state compiute stasera nel giro di pochi ore. Le prime in ordine di tempo è avvenuta in via Cassa Bruciata dove due giovani, uno dei quali armato di pistola, ha rapinato Vincenzo Labozzo, 34 anni, abitante in via Salaria 250 a consegnare i portafogli contenenti, oltre a documenti, 10 mila lire. I due rapinatori erano saliti sull'auto pubblica nei pressi di piazza Bologna.

Verso le 3,20 a largo Telesio altri due individui che erano saliti sull'auto pubblica di viale del Risorgimento, 31 anni, abitante in via Vincenzo Morelli 9, giunti in piazza Buenos Aires hanno costretto quest'ultimo a consegnare l'incasso della serata, circa 20 mila lire e l'orologio. Si sono anche impossessati della chiave di avviamento per impedire al debuttante di inseguirli. Verso le 3 e 30 è presunta la complicità di Pietro Del Vecchio, 40 anni, via Angolese Silvia 8, il quale ha dichiarato che è stato prima in viale del Risorgimento, saliti sulla sua auto pubblica in «Condotti» dopo averlo minacciato con una pistola lo avevano rapinato del portafogli contenente 30 mila lire, lo avevano fatto scendere e si erano allontanati a bordo di una Fiat 124 targata Roma D 92207 e stata ritrovata vandalicamente incendiata in via degli Aliberti.

Indosserà tute aderentissime a colori fluorescenti, ■ tessuto ■ tenuta termica - Per l'uomo giacconi di cachemire con pelliccia

STAMPA SERA

terzo

maffiosi

8.05 Pomicina
3.30 Concerto di Tarditi
11.40 Confezionismo
13.40 Alunni di G. e. Illeggibili
13.45 La musica del tempo
14.00 Concorso anticono
16.20 Foglie plastiche
17.20 Fogli di Alburn
17.20 Jean Cocteau
18.20 Matinée Impasta
18.45 Chi lavora in terra
18.15 Concorso sante
20.15 L'arte del diffidente
21.30 Sottolinea infelicità di
matrice di Lancia UVA
22.15 Zaccaria
23.30 Mando fuori scodoma

Programma
8.00 Pomeriggio
8.25 Concertazione
8.30 Radioroma
10 - Concerto
11.45 *Arlecchino del diavolo*
12.30 *Musica d'Italia d'oggi*
13 - *La musica nel tempo*
14.30 *Telespettacolo*
16 - *Concerti dal Mediterraneo*
17.30 *Fogli d'albano*
18.30 *Musica leggera*
19.30 *Botanico della Tracolla*
19.50 *Botanico della Tracolla*
18.15 Piccolo pianista
18.15 *Capriccio negro*
20.15 *Il pendolino*
20.45 *Idone a tutta gola musica*
21.30 I concerti di Bach

- 3.05. Piumatura
- 0.20.1. concetti di Terzini
- 10. Conoscito
- 11.60. Università Politecnica
- 11.60. Università Politecnica
- 12.00. Macchine Italiane
- 14.20. Politecnico
- 35.10. Milano e Parigi
- 16. Di cosa la verità
- 17.20. Poeti d'assoluta
- 17.20. Appuntamento con
- N. Berdugo
- 18. Tullio Pericoli
- 19.65. La parola dell'Informante
- 19.65. Berenice Cellini
- 19.65. emica di Xibor Serica
- 22.20. Lettore del programma

8.05 Filmografia:
11.46 Concerto da camera
12.00 Musica Italiana d'Oggi
14.30 Le silenziosità di Chabrowski
19.15 Prata J. Bayla
15.30 Il gioco in vetrina
15.35 Le stagioni della musica
15.50 Avanguardia
17.30 Concerto
18.45 Discoteca sera
19.15 Concerto sinfonico
20.45 Versatile e nuovo: dringhe
20.45 Convezionazione
21.30 Cinema
21.30 Orym. Monre
* Ispaña - Concerto d'arran
matteo di M. Tassi
22.10 Intervista al spettacolo

10 - Concerto al ragtime
 11 - La stalla per le stornie
 11,40 Racconti corali
 12 - Requiem italiano d'organi
 13,20 La musica del tempo
 14,30 Germania
 15,40 Pagani pianistici
 16 - La civiltà musicale euro-
 peo: la Francia
 17,15 Il naturalismo
 18,30 Musica leggera
 19,45 Le ritratto pittori
 20,15 Concerto della sera
 21,30 Giuseppino monsignor
 22,30 I concerti di Roma,
 Loris Mancini
 23,30 Ignota

8.05 Antropologia di Giuseppe
8.06 Sociologia con il cinema
8.07 Lettere
8.08 La Voce degli Americani
8.09 Pagine da Istanbul
8.10 Concerto dell'orchestra Mas-
simo
8.11 Pagine cronache
8.12 Il mondo di Leonardo
8.13 Conflitti di danza e di
8.14 Conflitti di danza e di
8.15 Conflitti di danza e di
8.16 Conflitti di danza e di
8.17 Rassegna dei diletti
8.18 I classici del jazz
8.19 Concerti della sera
8.20 Poesia nel mondo
8.21 Confronto
8.22 Confronto
8.23 Lettere fuori sistema

le ore 23,01, alle 5: l'ingegner non
ricchi e postulant quelstant.



(Foto Italia)

di uso pubblico

**i programmi
dal 18
al 23 dicembre**

[illegible]

Buon Natale ai lettori

STAMPA SERA

essere o non essere di Vice

novità, personaggi a avvenimenti della tv



ELEANOR PARKER

PROLOGO. STAMPO E OLIVIO. L'ONORE YOUNG. Il primo...
L'ONORE YOUNG. Il primo...
L'ONORE YOUNG. Il primo...

LUNEDÌ 24 DICEMBRE. I pro...
LUNEDÌ 24 DICEMBRE. I pro...
LUNEDÌ 24 DICEMBRE. I pro...

MARTEDÌ 25 DICEMBRE. Il...
MARTEDÌ 25 DICEMBRE. Il...
MARTEDÌ 25 DICEMBRE. Il...

ROSARIA OMAGGIO, presentatrice di "Canzonissima anteprima", in pausa prove

- le canzoni più "gettonate"**
1. CARO (Lucio Battisti)
 2. HE (Mina)
 3. E POI (Mina)
 4. IO E (Mina)
 5. SATISFACTION (Mina)
 6. INFINITI NOI (Mina)
 7. MI, TI, AMO (Mina)
 8. WHY CAN'T WE LIVE TOGETHER (Mina)
 9. AMORE BELLO (Mina)
 10. DA (Mina)
 11. FOREVER (Mina)
 12. MY LIFE (Mina)
 13. PAZZA IDEA (Mina)
 14. CARO AMORE MIO (Mina)
 15. MY LOVE (Mina)
 16. MINUETTO (Mina)

TV SVIZZERA

MARTEDÌ. Da 18. Per i piccoli...
MARTEDÌ. Da 18. Per i piccoli...
MARTEDÌ. Da 18. Per i piccoli...

i programmi televisivi

dal 18
al 23 dicembre

martedì

primo canale

9.30 TELESCUOLA
Corso di inglese per la Scuola Media - Scuola Media
12.30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
13.00 L'UOMO E LA NATURA
La vita nel delta del Danubio
13.30 IL TEMPO IN ITALIA
La vita nella scuola
14.10 INSEGNARE OGGI
Scuola Media - Scuola Media
15.00 TELESCUOLA
Corso di inglese per la Scuola Media - Scuola Media
17.00 TELESCUOLA
Corso di inglese per la Scuola Media - Scuola Media
17.15 PER I PIU' PICCOLI
TANTO DI PIU' OGGI
17.30 LA TV DEI RAGAZZI
NAPOLI, ORSO CARO
18.45 SAPERE
Aggiornamenti culturali
19.15 CRONACHE ITALIANE
Oggi al Parlamento
20.00 UN CASO DI COSCIENZA
Un programma a cura di Enrico...
21.30 MERCOLEDÌ SPORT
22.30 TELEGIORNALE

secondo canale

18.15 TRASMISSIONE SPECIALE
PER I SORDI
18.45 TELEGIORNALE SPORT
19.00 DOUGLAS FAIRBANKS
20.30 TELEGIORNALE
21.00 LA NOTTE DI MAGIELLA
22.30 STORIE

mercoledì

primo canale

9.30 TELESCUOLA
Corso di inglese per la Scuola Media - Scuola Media
12.30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
13.00 L'UOMO E LA NATURA
La vita nel delta del Danubio
13.30 IL TEMPO IN ITALIA
La vita nella scuola
14.10 INSEGNARE OGGI
Scuola Media - Scuola Media
15.00 TELESCUOLA
Corso di inglese per la Scuola Media - Scuola Media
17.00 TELESCUOLA
Corso di inglese per la Scuola Media - Scuola Media
17.15 PER I PIU' PICCOLI
TANTO DI PIU' OGGI
17.30 LA TV DEI RAGAZZI
NAPOLI, ORSO CARO
18.45 SAPERE
Aggiornamenti culturali
19.15 CRONACHE ITALIANE
Oggi al Parlamento
20.00 UN CASO DI COSCIENZA
Un programma a cura di Enrico...
21.30 MERCOLEDÌ SPORT
22.30 TELEGIORNALE

secondo canale

18.15 TVE
18.45 TELEGIORNALE SPORT
19.00 IL TRIO STERN-RUSSESTO
MIN INTERPRETA BEETHOVEN
20.30 TELEGIORNALE
21.00 DANNY KAYE
21.15 FAVOLOSO ANDERSEN
22.30 TELEGIORNALE

giovedì

primo canale

8.30 TELESCUOLA
Corso di inglese per la Scuola Media - Scuola Media
12.30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
13.00 L'UOMO E LA NATURA
La vita nel delta del Danubio
13.30 IL TEMPO IN ITALIA
La vita nella scuola
14.10 INSEGNARE OGGI
Scuola Media - Scuola Media
15.00 TELESCUOLA
Corso di inglese per la Scuola Media - Scuola Media
17.00 TELESCUOLA
Corso di inglese per la Scuola Media - Scuola Media
17.15 PER I PIU' PICCOLI
TANTO DI PIU' OGGI
17.30 LA TV DEI RAGAZZI
NAPOLI, ORSO CARO
18.45 SAPERE
Aggiornamenti culturali
19.15 CRONACHE ITALIANE
Oggi al Parlamento
20.00 UN CASO DI COSCIENZA
Un programma a cura di Enrico...
21.30 MERCOLEDÌ SPORT
22.30 TELEGIORNALE

secondo canale

8.30 TELESCUOLA
Corso di inglese per la Scuola Media - Scuola Media
12.30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
13.00 L'UOMO E LA NATURA
La vita nel delta del Danubio
13.30 IL TEMPO IN ITALIA
La vita nella scuola
14.10 INSEGNARE OGGI
Scuola Media - Scuola Media
15.00 TELESCUOLA
Corso di inglese per la Scuola Media - Scuola Media
17.00 TELESCUOLA
Corso di inglese per la Scuola Media - Scuola Media
17.15 PER I PIU' PICCOLI
TANTO DI PIU' OGGI
17.30 LA TV DEI RAGAZZI
NAPOLI, ORSO CARO
18.45 SAPERE
Aggiornamenti culturali
19.15 CRONACHE ITALIANE
Oggi al Parlamento
20.00 UN CASO DI COSCIENZA
Un programma a cura di Enrico...
21.30 MERCOLEDÌ SPORT
22.30 TELEGIORNALE



Benigno Rischiatutto

sabato

primo canale

9.30 TELESCUOLA
Corso di inglese per la Scuola Media - Scuola Media
12.30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
13.00 L'UOMO E LA NATURA
La vita nel delta del Danubio
13.30 IL TEMPO IN ITALIA
La vita nella scuola
14.10 INSEGNARE OGGI
Scuola Media - Scuola Media
15.00 TELESCUOLA
Corso di inglese per la Scuola Media - Scuola Media
17.00 TELESCUOLA
Corso di inglese per la Scuola Media - Scuola Media
17.15 PER I PIU' PICCOLI
TANTO DI PIU' OGGI
17.30 LA TV DEI RAGAZZI
NAPOLI, ORSO CARO
18.45 SAPERE
Aggiornamenti culturali
19.15 CRONACHE ITALIANE
Oggi al Parlamento
20.00 UN CASO DI COSCIENZA
Un programma a cura di Enrico...
21.30 MERCOLEDÌ SPORT
22.30 TELEGIORNALE

secondo canale

14.30 COPPA DEL MONDO
15.00 DALL'ITALIA
15.30 DALL'ITALIA
16.00 DALL'ITALIA
16.30 DALL'ITALIA
17.00 DALL'ITALIA
17.30 DALL'ITALIA
18.00 DALL'ITALIA
18.30 DALL'ITALIA
19.00 DALL'ITALIA
19.30 DALL'ITALIA
20.00 DALL'ITALIA
20.30 DALL'ITALIA
21.00 DALL'ITALIA
21.30 DALL'ITALIA
22.00 DALL'ITALIA
22.30 DALL'ITALIA



Paola Flegora (Giovanna 7)

venerdì

primo canale

9.30 TELESCUOLA
Corso di inglese per la Scuola Media - Scuola Media
12.30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
13.00 L'UOMO E LA NATURA
La vita nel delta del Danubio
13.30 IL TEMPO IN ITALIA
La vita nella scuola
14.10 INSEGNARE OGGI
Scuola Media - Scuola Media
15.00 TELESCUOLA
Corso di inglese per la Scuola Media - Scuola Media
17.00 TELESCUOLA
Corso di inglese per la Scuola Media - Scuola Media
17.15 PER I PIU' PICCOLI
TANTO DI PIU' OGGI
17.30 LA TV DEI RAGAZZI
NAPOLI, ORSO CARO
18.45 SAPERE
Aggiornamenti culturali
19.15 CRONACHE ITALIANE
Oggi al Parlamento
20.00 UN CASO DI COSCIENZA
Un programma a cura di Enrico...
21.30 MERCOLEDÌ SPORT
22.30 TELEGIORNALE

secondo canale

14.30 NASALI
15.00 DALL'ITALIA
15.30 DALL'ITALIA
16.00 DALL'ITALIA
16.30 DALL'ITALIA
17.00 DALL'ITALIA
17.30 DALL'ITALIA
18.00 DALL'ITALIA
18.30 DALL'ITALIA
19.00 DALL'ITALIA
19.30 DALL'ITALIA
20.00 DALL'ITALIA
20.30 DALL'ITALIA
21.00 DALL'ITALIA
21.30 DALL'ITALIA
22.00 DALL'ITALIA
22.30 DALL'ITALIA



Per la prosa Lina Vologina

domenica

primo canale

11.00 S. MESSA
11.30 DOMENICA ORE 12
12.00 A. MONTANARI
12.30 DALL'ITALIA
13.00 DALL'ITALIA
13.30 DALL'ITALIA
14.00 DALL'ITALIA
14.30 DALL'ITALIA
15.00 DALL'ITALIA
15.30 DALL'ITALIA
16.00 DALL'ITALIA
16.30 DALL'ITALIA
17.00 DALL'ITALIA
17.30 DALL'ITALIA
18.00 DALL'ITALIA
18.30 DALL'ITALIA
19.00 DALL'ITALIA
19.30 DALL'ITALIA
20.00 DALL'ITALIA
20.30 DALL'ITALIA
21.00 DALL'ITALIA
21.30 DALL'ITALIA
22.00 DALL'ITALIA
22.30 DALL'ITALIA

secondo canale

15.00 DALL'ITALIA
15.30 DALL'ITALIA
16.00 DALL'ITALIA
16.30 DALL'ITALIA
17.00 DALL'ITALIA
17.30 DALL'ITALIA
18.00 DALL'ITALIA
18.30 DALL'ITALIA
19.00 DALL'ITALIA
19.30 DALL'ITALIA
20.00 DALL'ITALIA
20.30 DALL'ITALIA
21.00 DALL'ITALIA
21.30 DALL'ITALIA
22.00 DALL'ITALIA
22.30 DALL'ITALIA



Cerusico con il professore

**Perché questo
CESENA**

**Il calcio
livellato**

Parlare di livellamento dei valori nel campionato italiano è un po' come parlare dell'acqua calda. Ma si tratta di un livellamento verso il basso o verso l'alto? E' a che punto gli squadrati meno forti? Fino a che punto sono cresciuti le altre? La risposta, decretata nel 1966, ha indubbiamente impedito la loro formazione con alcuni assi stranieri: conseguenza i giocatori nostrani, maggior classe sono considerati intrasforabili. E' una «rotazione» di elementi di medio valore — che non si ambientano in un campo poco felice — i quali contribuiscono a potenziare le «solite» solitamente escluse dai quartieri alti. E' questa «rotazione» che si assiste al «miracolo» Cagliari, ecco che la Lazio sfiora la conquista dello scudetto, ecco che aumenta il numero delle cosiddette «superstar» rivoltine.

Nel 1966, intorno non c'era una squadra che sovrastava nettamente le altre. E' un tecnico, atletico e agguerrito. Esiste una Juventus che, a prescindere dalla prova di ieri, è quella che dispone di un «miracolo» più efficace rispetto alle altre quindici concorrenti, dispone cioè della «rosa» di giocatori più «forte» e collaudata che la favorisce nella «ruota» del calcio.

Per la squadra che punta allo scudetto non c'è partita comoda, «classica» domenica di relax: ogni partita viene puntata, ogni punto perso per strada può pesare immediatamente sulla classifica. Tutto le domenica si assiste a risultati a sorpresa che concorrono ad un fascino e l'incertezza della competizione, contribuiscono a mantenere vivo l'interesse del tifoso, a riempire gli stadi anche in un periodo di austerità. Il campionato «livellato» infiamma l'Italia «pedonale».



Cera, il regista

lus, meriterebbe una posizione migliore. E' una squadra sapientemente disposta negli schieramenti, ben preparata tatticamente, che gioca «a tutto campo» con un calcio moderno e qualitativo. Buona parte del «miracolo» spetta all'allenatore Bersellini, ma alla base c'è una tecnica individuale ragguardevole. La bravura del romagnolo consente di tenere testa ad una Juventus ad «ad» Milan, si gioca a Torino oppure a «ad» Cagliari, il Cagliari, uscito inimmensamente sconfitto. «Comunale» con i bianconeri nel primo turno di campionato, mi aveva fatto una grossa impressione e si confermando degno del posto che occupa. Naturalmente, a gioco lungo, ci sarà selezione e certe posizioni di classifica. Il campionato è un «miracolo» di «rotazione» verso l'alto, ma ogni domenica ci sarà «battaglia», in «ad» e «ad», e la lotta aumenterà con il passare delle giornate. Tutti i «proverbi» non ne esistono più (o quasi): ormai tutti hanno imparato la lezione, tutti «i trucchi» cosiddetti «maghi». Emergono, e mantengono, quelli che sanno sfruttare al meglio le caratteristiche dei loro giocatori.

Torchi, ex granaia, adesso uomo di manovra

deludere da due anni. Le prime della classe si equivalgono ma l'equilibrio cala. E' una linea, e non una eccezione. Non c'è da stupirsi se il Cagliari si è direttamente alle spalle il «quartetto» di Lazio e il Napoli. La testa e se il Cesena, matricola della serie A, veleggia tranquillamente a metà classifica. Sul piano del gioco il Cesena che ieri ha messo in grave imbarazzo la Juventus.

Bruno Bernardi

PARLIAMONE INSIEME

QUANDO LA JUVENTUS SOFFRE

ANASTASI: "Una provinciale così non l'avevamo mai incontrata. Tre punte? Quando la squadra bene sono problemi. Adesso, poi, io ho qualche dubbio a tornare" - CUCCUREDDU: "Avevo il pallone sul piede giusto, sono stato ingannato da un doppio rimbalzo" - SPINOSI: "Difendo Morini: domenica lo vedrete contro Riva"

Il Cesena s'è rivelato di rispetto, forse superiore a quanto s'aspettava Juventus. Il pareggio, che prima della partita sembrava un risultato scontato, ha finito per soddisfare pienamente i bianconeri. Savoldi e compagni hanno giocato una partita malinconica, tanto che i commenti dei giocatori della Juventus nel corso della consueta tavola rotonda condotta da «Stampa Sera», si sono improntati a schiettezza e sincerità che vede il Cesena in una posizione tutto favorevole. La Juventus, finalmente prima in classifica, può considerare, in un'atmosfera di mezzo passo falso contro la neo-promossa.

Partecipano al dibattito, condotto da Seppe Bracco e Ferruccio Cavallero, i giocatori Pietro Anastasi, Giampiero Marchetti, Luciano Spinosi e Antonio Cuccureddu.

CAVALLERO — Anastasi, un risultato tanto sorprendente da parte del Cesena. Non dimentichiamo che è andato due volte in vantaggio.

ANASTASI — La partita non l'avevo mai vista, non mi era mai parso un pareggio. Ma, visto come si sono mossi le cose, penso che possiamo ritenere più che soddisfatti. Ritengo che il risultato sia giusto perché sul 2-1 abbiamo tenuto il pareggio ed il Cesena avrebbe potuto segnare in terza rete. Nel finale, Cuccureddu ha avuto la palla buona per la vittoria, non è riuscito a metterla in rete. Invece pensavo che potremmo vincere. E' una posizione buona, quella della Juventus, ma la lotta aumenterà con il passare delle giornate. Tutti i «proverbi» non ne esistono più (o quasi): ormai tutti hanno imparato la lezione, tutti «i trucchi» cosiddetti «maghi». Emergono, e mantengono, quelli che sanno sfruttare al meglio le caratteristiche dei loro giocatori.



I bianconeri esultano dopo il gol di Bellegarda mentre i difensori Cesena, Cera in testa, protestano un presunto fuori gioco

CAVALLERO — Per la tradizione... **ANASTASI** — Una volta quando le provinciali venivano a Torino contro la Juventus si sapeva già che avrebbero incassato tre o quattro gol. Oggi non più. Tutte le squadre sono ben disposte, sanno giocare in patria e in trasferta in difficoltà, quindi anche il risultato ottenuto. Cesena non deve stupirsi troppo. Tra l'altro, se lo è ampiamente meritato.

BRACCO — Oggi c'è stato molto della Juventus a fare paura. Lei, Anastasi, è pure in causa. Come vede questo pareggio?

ANASTASI — Quando la squadra va bene non ci sono problemi. Invece oggi abbiamo dovuto giocare con ben due difensori. Ecco che vengono fuori i problemi, in particolare a me che non sono al massimo della condizione. In questi casi si gioca sempre di sfidare, di puntare il gol al ogni costo, con il risultato di intorpidire in area e di non riuscire a segnare.

CAVALLERO — Con il risultato a tre a tre, che Anastasi ha sempre messo di-

sposto a sacrificarsi... c'è di più la qualità dell'attacco? **ANASTASI** — L'anno scorso ci fu un pareggio, forse perché ci fu un pareggio. Oggi non è più così ed è più difficile non mi succedeva nella scorsa stagione.

IL modulo **CAVALLERO** — Però all'inizio del campionato aveva dichiarato che non le era gradita la difesa. Come vede questo pareggio?

ANASTASI — Non è un chiaro che preferisco giocare in difesa, ma non mi piace il modo in cui la squadra si muove. Ecco che vengono fuori i problemi, in particolare a me che non sono al massimo della condizione. In questi casi si gioca sempre di sfidare, di puntare il gol al ogni costo, con il risultato di intorpidire in area e di non riuscire a segnare.

CAVALLERO — Con il risultato a tre a tre, che Anastasi ha sempre messo di-

che non ci stavamo un Cesena tanto primario, ma la propensione al gioco. Avevamo poi paura di non farci i gol ed in queste condizioni diventa superfluo di tattica.

CAVALLERO — Il pareggio di ieri la Juventus è arrivata sul tetto del campionato. Può essere considerato quindi un fatto positivo.

ANASTASI — Diciamo che il pareggio è un fatto positivo. E' un pareggio che non ha fatto paura. Quando è in forma, come adesso, è in grado di neutralizzare qualsiasi avversario.

CAVALLERO — Morini ha giocato contro il Cesena al di sotto della sua possibilità. Come ne è andato?

ANASTASI — Andiamo a Cagliari con un risultato positivo, un pareggio lo si merita. E' chiaro comunque che, se sapremo giocare bene le nostre carte, potremo ottenere una qualificazione di più. Comunque sarà una gara molto difficile, anche per loro che sono alla ricerca della prima vittoria.

CAVALLERO — Perché contro la Juventus? **ANASTASI** — Questa squadra, come il Cagliari ed il Cesena, hanno iniziato il campionato con un grande spirito sportivo e con un grande spirito di squadra. Probabilmente più avanti saranno più determinati.

BRACCO — Nonostante ciò avete avuto dei problemi o non avete avuto dei problemi? **ANASTASI** — Come al solito, ci sono stati dei problemi, ma non li ho mai avuti. E' un fatto che ci sono stati dei problemi, ma non li ho mai avuti.

MARCHETTI — Indubbiamente c'è mancato Causio, un tipo mirino che inventa delle cose eccezionali, quindi bisogna tenerne conto. Che il Cesena ci abbia messo in difficoltà è ineccepibile, ma bisogna tener conto di tutti i fattori.

BRACCO — Ritorniamo al quesito: in termini assoluti, quindi, bisogna tenerne conto. Che il Cesena ci abbia messo in difficoltà è ineccepibile, ma bisogna tener conto di tutti i fattori.

BRACCO — Ritorniamo al quesito: in termini assoluti, quindi, bisogna tenerne conto. Che il Cesena ci abbia messo in difficoltà è ineccepibile, ma bisogna tener conto di tutti i fattori.

SPINOSI — Guardiamo la classifica. Prima della partita l'avevamo considerata un pareggio, un punto perso, adesso no. Il Napoli ha perso e noi siamo saliti in vetta alla classifica. Quindi i conti tornano, e non dimentichiamo che abbiamo incontrato una forte squadra, che dura del filo da intessere a chiavare. Specialmente, se si riuscisse di portarsi in vantaggio, come ho fatto con noi.

BRACCO — Anche perché, ad un certo punto, vi è venuto a mancare Marchetti... **MARCHETTI** — Sono entrato in campo in condizioni strane. Mi sentivo legato, avevo difficoltà negli scatti. Dopo qualche minuto ho avuto una fitta al fianco che era finita. Comunque, io sono un difensore e quindi non credo che la mia assenza abbia costituito un problema. Piuttosto, considero che il mancato Causio è un problema.

BRACCO — Il problema, poi, potrebbe ripetersi domenica, nel caso di una sua assenza. **MARCHETTI** — Credo di dover più escludere che di averla più presente a Cagliari. Sarà più forte se dovessi avere una partita sola. L'importante è la grado di qualità del mio gioco: lo dico sinceramente, proprio io che ho fatto il difensore. Lo sanno e lo sap-

mentifichino poi che Francesco si trasforma da parecchio tempo quella faccenda tattica. **CUCCUREDDU** — Non bisogna pretendere di diventare un rendimento superiore. E' un po' che si porta avanti degli altri o basti.

CAVALLERO — Alitalia era un po' di giocare. La stagione è cominciata alla vigilia di Natale. Avevo il pallone sul piede giusto, sono stato ingannato da un doppio rimbalzo. Come giudicate il vostro pareggio?

SPINOSI — Alitalia non si sa. E' un pareggio che non ha fatto paura. Quando è in forma, come adesso, è in grado di neutralizzare qualsiasi avversario.

CAVALLERO — Troppo spesso vi capita di dover rimediare. C'è una ragione specifica o è un fatto casuale? **SPINOSI** — In casa vogliamo sempre vincere a tutti i costi. C'è una volta che si trova un po' troppo sbilanciati e per gli avversari risulta più facile conquistare le occasioni che si presentano. Domenica giocare fuori casa è sempre costoso e richiede una tattica più prudente e solo questo aspetto dovrebbe essere tenuto presente.

BRACCO — La Lazio è riuscita a fermare la corsa del Napoli. Il risultato dell'Olimpico sorprende un po'. Significa l'inizio d'un periodo di crisi per la squadra di Viareggio?

ANASTASI — Bisogna attendere. Una sconfitta non fa nulla. Certo questo campionato si fa sempre più incerto, più interessante. C'è livellamento di valori, continui capovolgimenti di situazione. Per il momento sarà una lotta durissima.

CUCCUREDDU — Siamo al vertice della classifica e portiamo un po' di più un piccolo primato al titolo di campione d'Italia. Si dice che sia un traguardo platonico, ma non recherebbe un certo significato.

ANASTASI — Andiamo avanti domenica per domenica con la determinazione di voler far bene ed una ricompensa a gioco lungo non mancherà.

FOTO-OTTICA-CINE
Sconti natalizi eccezionali
YASHICA TLELECTRO X ITS nera a L. 145.000
YASHICA MAT 124 G L. 75.000
FLASH METZ 181 STAR L.
Teleobiettivi automatici da L. 30.000
completo assortimento ingranditori, prodotti chimici, carte e migliori marche.
BINOCOLI
BERNO - C. SEBASTOPOLI 42/44
TELEFONO 69 01 74

Albertina Galleria d'Arte s.r.l.
ASTA
Questa ore 21 precise
arte contemporanea
Prenotazioni:
Via C. Battisti 17, telef. 533.662, Torino

carmine
CASA DELL'AUTORADIO E TELEVISIONE
PRESENTA LE ULTIME NOVITA'
STEREO HI-FI
delle Case più qualificate
TV COLOR
GRUNDIG BLAUPUNKT
CALCOLATRICI ELETTRONICHE SHARP
TORINO C.so Turati 63, telef. 50.13.13/14
C.so Vitt. rio Eman. 44, tel. 544.613

IL CAMPIONE VISTO A MARASSI

**Se Gigi Riva si sveglia
(scopre d'essere rimasto solo)**

DALL'INVIATO
Genova, 17 dicembre. L'assalto Arrica lodava generosamente il pubblico. Marassi non poteva tirare a indovinare. «Che tifosi» diceva — che tifosi! Sia il del Genoa che della Sampdoria. Meravigliosi. Con «tifo» al-

le spalle, una squadra non può perdere... e poi aggiunge: «Però, ci fossero stati Gonella e Lo Bello, il fatto su Marassi sarebbe stato un po' più facile. Ma per lui e per la sua squadra di avere trovato una Sampdoria in di stanza o per lo-

gli altri segnano, noi si può sperare. Se capita nel primo tempo riusciamo a rimediare, in contropiede noi lo si fa. E' un fatto che il Cagliari è un po' più forte di quanto si pensava. Poi, come si diceva, Polini, ancora assistente per i soldi sciacchiati. Con i resti del mondo Cagliari è un po' più forte di quanto si pensava. Poi, come si diceva, Polini, ancora assistente per i soldi sciacchiati. Con i resti del mondo Cagliari è un po' più forte di quanto si pensava.

Il Cagliari è un po' più forte di quanto si pensava. Poi, come si diceva, Polini, ancora assistente per i soldi sciacchiati. Con i resti del mondo Cagliari è un po' più forte di quanto si pensava. Poi, come si diceva, Polini, ancora assistente per i soldi sciacchiati. Con i resti del mondo Cagliari è un po' più forte di quanto si pensava.

L'edilizia casalinga, altrettanto più modesta di quella formata esternamente, non potendo svilupparsi — come ha fatto a Genova — l'area del contropiede. Così si spiega perché il Cagliari ha quasi sempre un pareggio o un punto. E' un fatto che il Cagliari è un po' più forte di quanto si pensava.

Giorgio Gandolfi

IERI

Serie A

Genoa - Torino	2-2
Fiorina - Inter	1-0
Foggia - Genoa	2-0
Verona - Cesena	2-2
L.R. Vicenza - Roma	1-0
Lazio - Napoli	1-1
Lazio - Verona	2-1
Sampdoria - Cagliari	1-1

Classifica

Juventus	13	Cesena	8
Lazio	12	Torino	8
Verona	12	Cagliari	7
Fiorina	12	Roma	6
Foggia	11	Genoa	6
Bologna	10	Sampdoria	5
Inter	10	Verona	5
Milan	10	Vicenza	4

BORSETTE-VALIGIE-OMBRELLI
PELLETTERIE
LILLA & BARONIO
regali che suggeriscono
il gusto, anticipano la moda
TORINO-VIA GARIBOLDI 46 TEL. 518505-515902-PIAZZA DELLA REPUBBLICA 1BIS, TEL. 510017-535509
ROMA-PIAZZA COLO DI RIENZO 78 TEL. 384250

Galup
tutta una tradizione
savoniere

**Premio-sorpresa per tutti.
Omaggio Polaroid e Sylvania
per le vostre foto in interni.**

Il Cuneo nel finale 1 a 0 al Savigliano

The image shows two boxes of Sylvania electronic components. The box on the left is labeled 'PC4 SYLVANIA' and features a portrait of a man. The box on the right is labeled 'PC5 SYLVANIA' and also features a portrait of a man. Both boxes are dark-colored with a lighter square in the center of the front face.

- 2 pellicole Polaroid T 88 per foto a colori in un minuto
- 2 cuboflash Sylvania FC 4
- 1 premio a sorpresa
- 2 pellicole Polaroid T 87 per foto immediate in bianco e nero
- 5 lampadine Sylvania AG-38
- 1 premio a sorpresa

Thompson's is a registered trademark of the Thompson Corporation, Canton, Mass., U.S.A. A-14-10-1000

Rossoneri dilaganti (5-0) nel derby della Vallée

se rimarrà o saltano dopo
 epilogati del Savignano, dov
 il giovanissimo trainer Parola
 si è dichiarato molto dispiaci
 to per
 «Dopo il marmatista sconfitta
 ha aggiunto Parola — ero men
 viliato che ce l'avremmo fatta»
Walter Gazzera
 Cuneo: Qualeco: Lagna, Cas
 seccia; Buzzochino, Sarti, Bo
 chiccio; La Bella, Perrone, Bo
 nedictori; Ciravagna 1, Ciravagn
 ga 12, Fenocchio, 13. D
 Leria.
 Savignano: Corredo: Damiani
 m, Dimeco; Ce Lio, Soto, Ja
 velli; Romoli, Silvestrini, Allasia
 Rodorigo; Parola, 12. Galaverna

Balangero raggiunto

Quattro anni esattissimi nel primo tempo: al 13' da Enrione su passaggi di Succi e, al 17', da Succi con forte tiro da lontano.

lungo (i locali sono così in doppio vantaggio). Ma al 22° Maino realizza per gli ospiti con una semifinta imparabile dal **Real**

IL PERSONAGGIO

BONASSIN ***andata-ritorno***

Parlare di Sergio Bonaiuti, a Torino, è parlare di uno di casa, di un vino noto alla gente che la domenica accorre a spolarsi allo stadio per i derby del Toro.

E Bonaiuti — ora «libero» per hobby dopo aver torinese dal Perseus, prima capitano di un'ardita corsa (per fortuna) degli uomini di Luigi Corbelli, ora «libero» per Torino — ha un successo ai amici: dopo aver percorso con l'unico stile tutto in casa il cammino alla dalia (il suo cognome) in 1983, ha vinto in serie B (con la Juventus) e poi in A dopo.

Ma è Pola nel '90 a trasferirsi a Torino, dove, con la maglia del Toro, ha fatto brillantemente la palla con i due piedi caricando in prevalenza l'appoggio, milita per sei anni nel raggruppamento di Vittorio Fogli, Governatore della Provincia di Torino, e ha fatto il tifo per un ultimo — Rosato.

Eccellere anche in prima squadra il nerazzurro di Bonaiuti, comincia con la maglia del Toro (in pochissime ore Sanmiano Santos) nella Lazio, lasciando poi i granata con destinazione Fiorentina, dove ha fatto il tifo per il bianco e poi alla Terzina nelle cui dispute Bonaiuti

Veneziano fa il bis

[illegible]

LE ALTRE DODICI PARTITE DEI DUE GIRONI

[illegible]

 **il Ristorante** 

...il ristorante del Vino

DOMANI APRE I SUOI LOCALI

TORINO - Corso Siccardi 15 bis - Tel. 545.640 - 545.550



*Scopri la domenica
ad alta fedeltà.*

- GRADISCHI LANCER 175
- TESTINA MAGNETICA
- AMPLIFICATORE INTEGRATO
SCOTT 12-18 WATT HI-FI
- 2 CASSE ACUSTICHE SCOTT S12

PREZZO PULITO
L. 260.000
IVA COMPRESA

E' UNA PROPOSTA HI-FI

**LENCO
SCOTT**

**DOMENICHE
AD ALTA FEDELTA'**
IN VENDITA DA:

SONEX - Corso Bramante 58 - Telefono 635.403
ZADES - Corso Traiano 28/11 - Telefono 619.9888

Sogefic S.A.

offre:
Cinquevantaggiopiù



ACQUISTO SENZA INTERMEDIARI

- Locazione a Marsella dal 1° al 11° 21. Tropez Espagnole
- Una villa grand standing completamente arredata

UN INVESTIMENTO SICURO

- Lotti di terreno da Lire 4.000.000
- Ville di grande lusso da Lit. 22.500.000
- Rendita 10-11% annua (Ursula)
- Contratto di rendita 3-6-9 anni rimborsabile

COSE VI GARANTIAMO

- Garanzia bancaria
- Rendito garantito accreditato
- Banche svizzere ed altre
- Indennità sugli accordi bancari del 6%

COSE VI OFFRIAMO

- Ad ogni acquisizione d'una villa omologata di una automobile Renault 12
- Nessuna spesa di acquisto
- Imprestare a carico della Società
- Manutenzione a carico della Società

CROCIERA DI 4 GIORNI OFFERTA PER 2 PERSONE

Vi prego di fornirmi più dettagliate informazioni, senza alcun impegno da parte mia.

SOGEFIC S.A.
94, Rue des Étoiles Vertes
1202 GENEVE
SVIZZERA

Cognome Nome _____ 5

Via _____

Città _____

Tel. _____

